Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 28 maggio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6638 nuova serie Fondazione: 1881

POCHI GLI SPOSTAMENTI DI UN CERTO RILIEVO NELLA CONSULTAZIONE DI CONTROPROVA

CONFERMATO ALLE REGIONALI DEL FRIULI-V.G. L'ORIENTAMENTO GENERALE DELL'ELETTORATO

UDINE: grazie all'assenza dei socialisti 2 seggi attribuiti al MF, 1 al PSIUP e uno al PCI - TRIESTE: scompare il PRI ma la rappresentanza della città (16) resta immutata - GORIZIA: un resto valido al PSIUP - PORDENONE E TOLMEZZO: due posti in meno al PSU che vanno al MF e alla D.C. e uno in meno al PCI - Il centro-sinistra dispone della maggioranza (36 su 61)

Avanzata della D.C. che guadagna l'1,4% e del P.C.I. che aumenta dell'1,99

Le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia scaturite da situazioni locali tutto particolari e affatto nuove hanno peraltro confermato in buona parte il recente collaudo politico nazionale, presentando un quadro che conferma la reale tenuta della DC e, anzi, il suo ulteriore incremento percentuale sia nel confronto con le elezioni politiche dell'altra domenica, sia nel confronto con le precedenti elezioni regionali sull'ordine rispettivamente del 2 e dell'1,4 per cento. Anche la spinta all'estrema sinistra è stata però confermata praticamente dell'1,99% per il PCI e del 2% per i socialproletari. I socialisti, partiti fortemente svantaggiati con la loro esclusione dalla circoscrizione udinese, hanno però aggiunto un'ulteriore sorpresa dimostrandosi in evidente flessione con perdite reali del 2-3 per cento e del 10 per cento circa considerata l'assenza di Udine.

Al regresso socialista ha fatto riscontro anche un regresso liberale dell'ordine dell'1,3 per cento mentre all'estrema destra il MSI ha dimostrato, pur nel calo, di mantenere meglio le posizioni (—0,9 per cento). Sensibile l'aumento dei repubblicani che può essere calcolato sull'ordine del 2 per cento. I repubblicani sono avanzati entro determinati limiti un po' dovunque ma il loro balzo in avanti è stato più sensibile a Udine, favoriti indubbiamente dall'anomala situazione derivante dalla assenza socialista.

Ha costituito sorpresa l'affermazione del Movimento Friuli, che ha ottenuto più del 5 per cento dei consensi. L'affermazione è però inficiata dall'assenza dei socialisti udinesi presso il cui elettorato hanno rosicchiato una certa schiera di voti. La mancanza di confronto con precedenti elezioni non consente peraltro di saggiare la reale forza di questo movimento che è avvantaggiato di situazioni del tutto particolari di scontento e di anormalità. Accanto, infine, a un lieve incremento dell'Unione slovena si pongono in evidenti condizioni di stazionarietà tutte le altre liste minori, dall'Unione Nuova Repubblica, ai monarchici che hanno peraltro registrato lievi incrementi localizzati, agli indipendentisti e è fallita l'operazione di raccolta di voti nella circoscrizione di Gorizia dove si erano presentati per la prima volta.

Il quadro generale presenta una situazione di lotta politica più radicalizzata anche a livello regionale con l'incremento del partito di maggioranza relativa, dell'estrema sinistra, del PSIUP e di un movimento come quello friulano balzato sulla cresta dell'onda di un certo malcontento locale. Le destre hanno confermato, dal canto loro, di presentarsi in situazione critica, specialmente i liberali il cui elettorato si è dimostrato più sensibile di quello missino ai richiami dei partiti della maggioranza. Infine per i socialisti è stata confermata la loro situazione di aperta evidente difficoltà che ha già costituito una delle rilevanti sorprese delle recenti elezioni politiche.

In conclusione nelle cinque circoscrizioni sono stati assegnati 49 seggi con quozienti interi mentre 12 vengono ridistribuiti in seno al collegio regionale.

I 12 seggi regionali secondo calcoli non ancora definitivi verrebbero assegnati a: PSIUP 2, PLI 2, MSI 2, e uno ciascuno a PRI, PCI, PSU, DC, MF e Unione slovena.

Il tutto darebbe quindi alla Assemblea regionale la seguente topografia: DC 29, PSU 6, PRI 1, PLI 3, MSI 3, PSIUP 3, PCI 12, Unione Slovena 2 e MF 3.

Praticamente la D.C. guadagnerebbe un seggio a Pordenone, il PCI ne guadagnerebbe due, uno a Trieste e uno a Udine ma perderebbe quello di Tolmezzo.

Secondo i risultati, quindi, la maggioranza di centro-sinistra (D.C. - PSU - PRI) dispone al Consiglio regionale di 36 seggi su 61.

Il centro-sinistra presentatosi alle elezioni regionali in condizioni alquanto critiche per l'assenza dei socialisti da una delle cinque circoscrizioni del Friuli-Venezia Giulia ha retto alla prova raccogliendo nei suoi tre partiti (DC-PSU-PRI) una presenza di seggi tale da assicurare un'abbondante maggioranza. La DC ha aumentato infatti i suoi seggi da 28 a 29 e i repubblicani hanno mantenuto il loro seggio con il solo spostamento geografico da Trieste a Udine.

L'assenza dei socialisti unificati dalla circoscrizione di Udine dove avevano stabilizzato la loro posizione su cinque seggi è stata logicamente determinante per il calo della rappresentanza di questo partito in seno al nuovo Consiglio regionale dove occupavano tredici seggi. Alla luce dei nuovi risultati la loro rappresentanza scende a 6 seggi. La coalizione di centro-sinistra potrà pertanto disporre di 36 seggi sui 31 necessari per la conduzione politico-amministrativa della Re-

(Continua in 2.a pagina)

PARTITI		TRIESTE Voti	Seggi	%	GORIZIA Voti	Seggi	%	UDINE Voti	Seggi	%	TOLMEZZO Voti	Seggi	%	PORDENONE Voti	Seggi	%	Totale voti	Seggi	Percent.	DIFFERENZA Voti	Seggi
D.C.	1968	70.048	5		37.850	3		135.243	11		26.977	3		73.884	7		344.006	29	44,5	+ 16.920	+ 1
	1964	68.978	5	32,4	38.093	3	41,2	124.154	10+1*	49,0	28.135	3	45,9	67.721	6	48,8	327.081	28	43,1		
P.S.U.	1968	22.158	2		14.179	1		—	—		13.728	1		26.776	2		76.841	6	10,0	— 74.517	— 7
	1964	28.834	2	13,5	15.885	1	17,2	56.911	5	22,5	17.974	2	29,3	31.754	3	22,9	151.358	13	20,0		
P.R.I.	1968	7.032	—		1.180	—		8.379	1		289	—		2.231	—		19.111	1	2,4	+ 12.312	—
	1964	3.968	1*	1,9	774	—	0,8	1.160	—	0,4	236	—	0,4	661	—	0,5	6.799	1	0,9		
P.L.I.	1968	19.884	2		4.264	—		8.158	1		859	—		3.929	—		37.094	3	4,8	— 9.606	—
	1964	20.518	1+1*	9,6	4.561	—	4,9	13.835	1	5,5	2.569	—	4,2	5.217	—	3,8	46.700	3	6,2		
M.S.I.	1968	19.700	2		4.131	—		10.530	1		1.519	—		3.293	—		39.173	3	5,0	— 7.365	—
	1964	25.183	1+1*	11,8	4.662	—	5,1	11.197	1*	4,4	2.063	—	3,4	3.433	—	2,5	46.538	3	6,1		
P.S.I.U.P.	1968	4.914	—		4.756	1		14.504	1		2.194	—		9.277	1		35.645	3	4,6	+ 15.489	+ 2
	1964	2.599	—	1,2	2.121	—	2,3	5.354	—	2,1	2.400	—	3,9	7.682	1*	5,5	20.156	1	2,6		
P.C.I.	1968	51.213	4		23.403	2		[illegible]9.860	4		5.989	—		23.428	2		153.893	12	20,1	+ 13.048	+ 1
	1964	50.282	3	23,6	22.585	1+1*	24,5	39.104	3	15,4	7.489	1*	12,2	21.385	2	15,4	140.845	11	18,5		
Un. N. Eur.	1968	775	—			—		—			—			—			775	—	0,1	+ 53	—
	1964	722	—	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	722	—	0,1		
Un. Slov.	1968	7.816	1		3.029	—		—			—			—			10.845	1	1,4	+ 836	—
	1964	6.958	1*	3,3	3.051	—	3,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.009	1	1,3		
P.D.I.U.M.	1968	882	—		318	—		1.839			242			569	—		3.850	—	0,5	+ 194	—
	1964	—	—	—	640	—	0,7	1.803	—	0,7	431	—	0,7	782	—	0,6	3.656	—	0,5		
Mov. Ind.	1968	5.196	—		341	—		—			—			—			5.537	—	0,7	+ 485	—
	1964	5.052	—	2,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.052	—	0,7		
Mov. Friul.	1968							29.345	2		6.512	1		3.041	—		38.898	3	5,0	+ 38.898	+ 3
	1964	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	1968	209.618	16		93.450	7		257.858	21		58.309	5		146.428	12		765.664	61	100		
	1964	213.094	16	100	92.372	6	100	253.518	21	100	61.297	6	100	138.635	12	100	758.916	61	100		

GLI ELETTI

In ordine alle preferenze conseguite dai candidati si ha per certa a Udine la rielezione di Berzanti, Comelli, Romano, Mizzau, Del Gobbo, Virgolini, Riezzi, De Biasio, Metus e Pittino. Incerta ancora la elezione di Specogna oppure di Urli. A Trieste sono stati praticamente rieletti tutti i consiglieri che facevano parte della precedente assemblea, ad eccezione del repubblicano Cumbat, mentre come nuovo del PCI è il Sindaco di San Dorligo della Valle, Lovriha; l'esponente nuovo dell'US è Carlo Stoka.

Secondo i dati ufficiosi gli eletti al Consiglio regionale per la Destra Tagliamento sono: per la D.C. Giust, Cogo, Rigutto, Vicario, Frattini, Zanin. Per il PSU: Dal Mas e De Carli; per il PCI Coghetto e Bosari; con i resti un dodicesimo seggio andrebbe alla D.C. con Bianchini.

A Gorizia risulterebbero eletti: Cocianni, Tripani e Ginaldi (D.C.); Devetag (PSU); Bergomas e Zorzenon (PCI).

Per il seggio del PSIUP è in lista Rinaldo Rizzi.

A Tolmezzo, si conoscono i nomi dei tre consiglieri della D.C.: Martinis, presidente della Comunità carnica, il consigliere uscente Variseo, di Gemona, e il Sindaco di Tarvisio, Di Gallo; non è stato rieletto, invece, il cons. Chieu. E a Pordenone si hanno soltanto i nomi dei primi due eletti fra i sette democristiani: Giust, Cogo e Vicario.

A Tolmezzo, si apprende infine che un solo consigliere socialista è stato eletto, ed è l'ex consigliere Moro; il secondo, lo assessore all'Industria Marpillero, non sarebbe riuscito a spuntarla.

SCONFESSATI I PROPRI RAPPRESENTANTI, I LAVORATORI SI UNISCONO ALLE MANIFESTAZIONI STUDENTESCHE

Gli operai francesi respingono un accordo fra sindacati e Governo

Le eccezionali concessioni non accontentano la «base» che insiste sulle dimissioni di De Gaulle
A Parigi si è svolta un'imponente dimostrazione - Scoperto un fornito arsenale di armi a Lione

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 27

La situazione in Francia permane gravida di incognite. Infatti dopo una prima schiarita, avutasi in mattinata, quando Governo e sindacati hanno comunicato di aver raggiunto un accordo, nuove nubi hanno coperto l'orizzonte quando i lavoratori hanno fatto sapere di rigettare questo accordo. In secondo luogo gli studenti hanno attuato, secondo i programmi, le manifestazioni, cui si sono aggregati numerosi operai nonostante i sindacati e il partito comunista avessero invitato i loro iscritti e simpatizzanti a non associarsene. Fino a tarda sera comunque non si sono avute notizie di incidenti, anche se fra le migliaia e migliaia di dimostranti erano stati notati numerosi elementi provocatori.

I lavoratori francesi dunque, in grande maggioranza, hanno respinto gli accordi salariali raggiunti dal Governo e dai sindacati dopo 48 ore di lavoro. E così la classe operaia francese, non solo sconfessa aspramente il gollismo, ma anche i comunisti, poichè le correnti sindacali cristiane e socialiste si sono schierate accanto agli operai nella loro lotta politica. Anche la CGT d'altronde, con un ennesimo voltafaccia, nel pomeriggio, ha dichiarato che gli accordi vanno nuovamente discussi.

La situazione, dunque, d'ora in ora diventa più drammatica. Il Governo ha perso ormai ogni controllo, tant'è che Pompidou, il quale s'era dichiarato disposto a disperdere con ogni mezzo qualunque manifestazione, ha dovuto oggi permettere che gli studenti e gli operai facessero quel che avevano deciso: cioè, andassero liberamente a manifestare. Migliaia di manifestanti sono scesi per le strade di Parigi, mentre il Ministro delle Informazioni, Gorse, ha lanciato un appello «affinchè non si faccia uso delle armi». Le armi, infatti, secondo il Governo, cominciano a circolare fra i manifestanti, i quali tuttavia sostengono che armati, sono solo i provocatori, «i barbuzes» dell'UNR (il partito gollista).

A Lione, è stato scoperto un arsenale: «bombe Molotov», pugnali, coltelli, accette, pistole e bombe piene di bigilie d'acciaio. Alcune persone sono state arrestate e la Polizia, adesso, indaga per sapere a chi faceva capo quell'armeria clandestina. Intanto, mentre comincia a mancare la luce (che viene tolta di tanto in tanto), mentre a Tolosa non c'è più pane, a Parigi mancano le patate, la benzina, lo zucchero, il caffè, e per le strade, onde prevenire qualunque evenienza, sostano centri mobili per la trasfusione del sangue, da parte governativa ed industriale non mancano certe misure che «Le Monde» definisce perlomeno provocatorie.

La direzione della «Citroen», per esempio, ha chiesto al Tribunale di Parigi di far evacuare le officine occupate «onde garantire la libertà di lavoro» e «la sicurezza pubblica», poichè negli stabilimenti vi sarebbero ingenti depositi di gas. Solo il Cielo sa quali reazioni potranno avere gli operai della Citroen, se la Polizia dovesse tentare di far sgomberare le officine con la forza. Probabilmente, sarebbe una reazione molto dura, se teniamo conto che stamane il segretario della CGT Georges Seguy, recatosi alla «Renault» di Billancourt per convincere gli operai ad accettare gli accordi di cui diremo in seguito, è stato letteralmente subissato di fischi e messo alla porta. Così è accaduto a Cleon, ad Orleans, a Mans e alla stessa Citroen di Parigi, dove hanno libero ingresso solo i sindacalisti della CFDT (cristiana di sinistra) e di «Force ouvrière» (socialista) poichè, spesso, dalla base, i comunisti vengono accusati d'essere dei «traditori venduti al gollismo».

E veniamo alle concessioni che il padronato e il Governo sono disposti a dare, ma che gli operai respingono, chiedendo, invece l'accettazione «in blocco» delle loro richieste e la liquidazione del regime gollista. Il Governo, sostanzialmente, è disposto a dare la metà di ciò che i lavoratori hanno chiesto, caricandosi, di un onere molto gravoso. I salari saranno aumentati del 7 per cento il 1 giugno, e del 3 per cento in ottobre. Il minimo vitale (un salario garantito che riguarda circa 300 mila persone) sarà portato da 2,22 franchi a 3 franchi l'ora (380 lire).

Circa il problema della sicurezza sociale, sarà promosso un dibattito all'Assemblea, onde concedere ai lavoratori il massimo possibile. Saranno altresì ritoccati gli assegni familiari e le pensioni, alleggerite le imposte sui salari. Verrà preparata e discussa una legge sulle libertà sindacali, e si addiverrà ad una progressiva riduzione dell'orario di lavoro. I giorni di sciopero saranno pagati nella misura del 50 per cento, ed il resto sarà recuperabile, entro l'anno, in ore lavorative.

Concessioni molto favorevoli, come dice giustamente Pompidou («a tutti i lavoratori in lotta — ha commentato il Primo Ministro — abbiamo concesso in una sola volta, dei vantaggi veramente eccezionali»). Il fatto è che il Governo non ha ancora capito (o mostra di non capire) che l'obiettivo degli operai, adesso, è un altro: la caduta del gollismo è la pregiudiziale per riprendere il lavoro. Così gli operai vengono automaticamente a trovarsi ac-

Piero Novelli

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Il Primo Ministro Pompidou lascia il Ministero degli Affari sociali alla fine dei lunghi negoziati con i sindacalisti

SI RIUNISCONO LE DIREZIONI SOCIALISTA E D.C.

DIFFICILMENTE IL P.S.U. ENTRERÀ NEL GOVERNO

La maggioranza non vuole aderire alla tendenza «partecipazionista» di Nenni - Fanfani senatore

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Domani giornata forse determinante: si riuniranno le direzioni socialista e democristiana. La prima dovrà decidere sulla partecipazione o meno dei socialisti al nuovo Governo; la seconda rilancerà l'appello ai socialisti perchè non restino fuori.

Sulla carta gli assertori della non partecipazione socialista sembrano essere in maggioranza nella direzione del PSU, ma si tratta di vedere come si svilupperà la discussione. E' anche probabile che la direzione del PSU non riesca a concludere entro domani il dibattito e rinvii ogni decisione a mercoledì; non è nemmeno escluso che la decisione venga rinviata al comitato centrale del partito.

In giornata c'è stata una intensa attività nel campo democristiano: l'on. Rumor ha riunito la segreteria politica, esaminando con i «vice» Forlani e Piccoli gli sviluppi della situazione. In questa sede si è ribadito che la formula di centro-sinistra va portata avanti. Poi Rumor ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio, on. Moro, col quale si è intrattenuto quasi due ore. Rumor ha avuto contatti anche con altri esponenti del partito; tra l'altro l'on. Galloni, leader della sinistra democristiana gli ha riferito su un colloquio avuto qualche ora prima con l'on. De Martino, e nel corso del quale aveva invano insistito presso il co-segretario socialista perchè recedesse dal suo atteggiamento non partecipazionista.

Nel campo socialista in serata è tornata a riunirsi la segreteria: si è potuto constatare che Nenni e Cariglia sono fautori di una presenza del partito nel nuovo Governo mentre De Martino, Tanassi e Brodolini sono contrari.

Prima della segreteria ci sono state riunioni di «corrente». I lombardiani (presenti Riccardo Lombardi, Bonacina, Giolitti Santi e altri) hanno chiesto il disimpegno totale del partito dal Governo per dare modo al congresso socialista di autunno di ridiscutere tutta la politica di centro-sinistra. Giolitti però si è detto dissenziente, auspicando invece un nuovo Governo di centro-sinistra ma con un programma limitato fino al congresso.

I «manciniani» hanno espresso il parere che la direzione non potrà prendere decisioni definitive e che comunque è un errore credere che il congresso di autunno possa discutere la situazione in una posizione di reale ed effettivo disimpegno. Responsabilità e decisioni impegnative non potranno essere evitate. Si tratta, in sostanza,

Caterbo Mattioli

(Continua in 2.a pagina)

BORSE E MERCATI

MILANO: INCERTEZZA

Milano, 27

Mercato irregolare con prevalente incertezza stamane alla Borsa di Milano. Le disposizioni del mercato si sono mantenute ancora incerte, specie in apertura, ove sono prevalsi gli assestamenti determinati da nuovi realizzi provenienti dalla provincia. Nelle battute successive si è notata una certa tendenza al recupero, ma tale indirizzo ha trovato scarso seguito in chiusura, dove solo poche voci sono riuscite a consolidare i livelli raggiunti e a migliorare rispetto a venerdì.

Nei valori guida conservano un andamento stabile le Generali e le Viscosa; realizzati i valori del gruppo Ras, dopo le decisioni dei rispettivi consigli di amministrazione. In ulteriore regresso anche Motta, Sai, Fond. Vita, Magneti Marelli, Tecnomasio, Agricola, alcuni immobiliari, Olivetti, Dalmine, Cucirini, Viscosa priv., i trasporti, De Ferrari, Acque Potabili e Mondadori. In ripresa le Eridania, Lepetit, Miralanza, Bastogi, Beni Stabili, Magona, Bernasconi, Italcementi e Rinascente.

Prevalentemente resistente il reddito fisso attraverso scambi poco attivi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 161.000.000; Buoni del Tesoro 113 milioni; obbligaz. 2.395.968.010; azioni n. 2.632.425.*

DOPOBORSA. Mercato senza affari. Prezzi di stima: Generali 109400-109700; Viscosa 3270-3280; Montedison 1070-1072; Fiat 2750-2752. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana)

Titoli azionari

TITOLI	24-5	27-5
Alimentari		
Certosa	2945	2945
Eridania	2400	2435
Es. Molini	2545	2530
Motta	7605	7420
Rom. Zucc.	145	145
Rom. Zucc. pr.	370	370
Assicurativi		
Ass. Generali	109910	109950
Ass. Milano	32300	32000
Ass. Mil. pr.	25800	25800
Ass. Torino	8500	8400
Ass. Tor. pr.	5380	5440
Incendio	10000	9900
Fond. Vita	20600	20230
L'Assicuratrice	70950	69950
Ras	43900	42810
S.A.I.	29320	28760
Bancari		
Mediobanca	74600	74510
Chimici		
Anic	1311	1300.50
Brioschi	11240	11090
Gas Napoli	890	895
Caffaro	286.50	283.25
Erba	10630	10550
Erba pr.	6710	6590
In. Ind. Com.	2805	2800
Italgas	1190	1180
Lepetit ord.	4205	4250
Lepetit pr.	4740	4780
Liquigas	175	173.25
Mira Lanza	39500	40000
Ossigeno	1650	1681
Pibigas	89.75	89.75
Rumianca	1254	1245
Saffa	4865	4810
Sarom	1050	1030
Montedison	1076.50	1074.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1405	1380
Marelli	620	618
Sip	2921	2893
Tecnomasio	1110	1050
Terni Nuova	259.75	257.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2545	2495
Bastogi	1920	1965
Breda	4049	4095
Finmare	344	344
Finsider	604	600
Generalfin	844	827
Gim	3530	3560
Invest.	2700	2713
Italpi	2500	2480
La Centrale	6452	6500
Pirelli & C.	4070	4000
Sme	2265	2275
Stet	3100	3052
Sviluppo	1937	1933
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2705	2671
Beni Stab.	3650	3710
Bonifiche	1070	1059
Co. Ge.	9350	9200
Imm. Roma	580	582.50
SAGI	1620	1600
IN. Edilizia	2585	2505
Milano Cen.	24100	23980
Risanamento	6470	6470
Silos Gen.	3080	3085
SACIE pr.	910	910

TITOLI	24-5	27-5
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	865	865
Fiat	2762	2758
Fiat pr.	2257	2231
Nebiolo	598	598
Olivetti ord.	3200	3145
Olivetti pr.	3295	3300
Tosi Franco	1670	1660
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3695	3695
Acc. Falck pr.	3705	3650
Broggi-Izar	1060	1060
Dalmine	1204	1180
Ilssa-Viola	714	708
Italsider	818	812
Magona	1750	1768
Metalli	3380	3350
M. Amiata	8630	8611
Monteponi	280	280
Siele	3550	3530
Trafilerie	550	550
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3705	3670
Cot. Cantoni	13648	13480
Olcese	224	220
Cucirini	6500	6280
De Angeli	3950	3940
Cascami Seta	5540	5510
Fisac	395	387
Lanerossi	3265	3255
Gavardo	1750	1735
Scotti	106.25	106.25
Linificio	330	330
Marzotto pr.	1745	1725
Rossari	7600	7500
Rotondi	23130	23130
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	440	440
Snia Visc.	3281	3286
Snia pr.	2365	2300
Bernasconi	410	420
Tilane	225	225
Un. Manifatt.	21500	21500
Trasporti		
Nord Milano	3250	3200
L'Ausiliare	2310	2275
Mittel	9950	9790
Diversi		
De Ferrari	1380	1345
Cart. Binda	31000	31000
Cart. Burgo	13520	13445
Cart. Donzelli	2740	2700
Cementir	3610	3565
Cer. Pozzi	129	126
Cer. Pozzi pr.	261	255
Cer. Ginori	385.25	383
Ciga	3475	3492
Acque Pot.	1129	1090
Eternit	3550	3540
Italcementi	18500	18900
Cond. Acqua	694	698
Rinascente	362	365
Rinasc. pr.	259	255.25
Mondadori pr.	3410	3299
Pirelli S.p.A.	4025	3982
Rejna	916	916
Smeriglio	79.50	79.50
SES ex Sarda	4000	3960
SGES ex Seso	1680	1682
Terme Acqui	2241	2200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27 mag.	TITOLI		27 mag.
Rendita	5%	107.15	Pubb.Ut. (trent)	6%	96.10
Redimibile 134	3.50%	100.80	Pubb.Ut. (vent)	6%	95.30
Ricostruzione	3.50%	84.70	I.M.I. XII	6%	100.—
»	5%	98.25	» XVIII	6%	98.40
Redim. Trieste	5%	96.20	» XIX	6%	100.—
Riforma Fond.	5%	96.25	» XX	6%	—.—
Redimibile '54	5%	95.20	» XXI	5%	93.70
B. Tesoro '69	5%	100.025	» XXII	5%	90.40
» » '70	5%	100.025	» XXIII	5%	87.80
» » '71	5%	100.10	» XXIV	5.50%	90.85
» » '73	5%	100.05	» XXV	6%	95.10
» » '74	5%	100.05	» 1964	6%	99.15
» » '75 I	5%	100.—	» XXVI	6%	94.90
» » '75 II	5%	100.—	Credito Navale	6%	98.05
IRI Sider 1953	5.50%	97.—	ENI 1956	6%	100.15
Op. Pubbliche	5%	86.70	» Gela	5.50%	92.50
» »	5.50%	89.75	» 1957	6%	99.35
» »	6%	95.20	» 1958	6%	98.70
» s.s. I	6%	96.—	» 1958/78	6%	96.80
» s.s. II	6%	96.—	» 1964	6%	100.—
» s.s. III	6%	96.15	» 1966	6%	96.70
FF.SS. 1952	5.50%	96.20	» Sud 1959	6%	97.10
» 1953	5.50%	96.20	» Sud 1960	5.50%	93.60
» 1955	5.50%	94.40	» Sud 1961	5.50%	93.30
» 1959	5.50%	93.20	» Sud-IV	5.50%	91.85
» 1960	5%	88.70	» Sud-V	5.50%	92.30
» 1961	5%	88.40	» Sud-VI	5.50%	93.—
» 1965 I	6%	96.—	» Sud-VII	5.50%	93.50
» 1965 II	6%	95.85	» Sud-VIII	5.50%	94.—
» 1966 I	6%	95.85	» Sud-IX	6%	96.70
» 1966 II	6%	96.—	IRI 1954/69	6%	100.90
» 1967	6%	96.—	» 1956/74	6%	99.70
O.Pubbl.SS.A	6%	95.15	» 1957/75	6%	99.65
» » SS.B.I	6%	95.95	» 1958/74	6%	98.70
» » SS.B.II	6%	96.90	» '57/77 (XX)	6%	98.10
» » SS.C.I	6%	95.50	» 1959/79	5.50%	99.20
» » SS.C.II	6%	94.95	» 1960/80	5.50%	92.30
ENEL 1965	6%	95.90	» 1961/86	5.50%	91.90
» 1966 I	6%	96.30	» 1963/83	5.50%	91.05
» 1966 II	6%	96.45	» 1964/82	6%	96.60
» 1967	6%	97.30	» 1965/83	6%	96.50
» Europa '65	6%	95.90	» Stet	6%	99.95
E.N.I. '65 II	6%	96.—	Autostrada '63	5.50%	89.50
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.55	» '65	6%	96.30
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	90.80	» '67	6%	96.15

CAMBI e VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,70; dollaro canadese 577,81; corona danese 83,46; corona norvegese 87,195; corona svedese 120,615; fiorino olandese 172,077; franco belga 12,517; franco francese 125,225; franco svizzero 144,265; lira sterlina 1485,45; marco tedesco 156,44; scellino austriaco 24,096; escudo portoghese 21,772; peseta spagnola 8,936.

Cambi per le banconote: dollaro USA 621,30; lira sterlina 1487; franco svizzero 143,60; franco francese 124,50; franco belga 12,30; marco tedesco 156,25; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,74; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172,20; corona danese 83,60; corona svedese 120,50; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.p. 47; dracma greca t.g. 20,15, t.p. 20,30.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 7000-7350; sterlina oro n.c. 6900-7300; marengo svizzero 6850-7500; oro fino 835-855; platino 3500-4500; argento 48000-52500.

TRIESTE

Andamento incerto con chiusure tendenti in prevalenza ancora al ribasso; ne risentono particolarmente Assicuratrice, Ras, Stet, Montedison, Beni, Fiat priv., Anic, Dalmine, Rinascente priv. e Marzotto priv.; contrastano per contro alcuni valori che recuperano terreno come le Bastogi e le locali Gerolimich. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 3400.

Bastogi 1965; Finmare 345; Finsider 600; Stet 3050; Ass. Generali 109650; Ass. Italiana 70000; Ras 43100; Gerolimich 5150; Premuda 30700; Tripcovich 29110; Viscosa ord. 3285; Viscosa priv. 2370; Italsider 812; Montedison 1075; Cantieri 200; Meridielettrica 2275; Terni 258; Liquigas 173; Beni Stabili 3710; Immobiliare 582; Pirelli S.p.A. 4000; Anic 1300; Fiat ord. 2765; Fiat priv. 2230; Sip 2900; Dalmine 1180; Rinascente 365; Rinascente priv. 255; Marzotto priv. 1725.

NEW YORK
(Spinta al ribasso)

Malgrado il numero dei titoli in guadagno abbia superato quelli in perdita, la Borsa di New York ha chiuso ieri debole per la presenza tra le azioni in ribasso di alcuni titoli guida. La debolezza della sterlina inglese e l'incertezza sul progetto di legge per nuove tasse sui consumi hanno causato la spinta al ribasso, oltre all'avvicinarsi del lungo week-end per il Memorial Day, venerdì, il giorno dei Caduti in guerra. Sono stati trattati 12,73 milioni di azioni, contro i 13,3 milioni di venerdì scorso. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.37-4.47; Olivetti 5.24-5.34; Snia 5.22-5.32; Montedison 1.70-1.75; Pirelli S.p.A. 6.34-6.44.

LONDRA
(Chiusura debole)

La Borsa di Londra ha chiuso ieri debole a seguito di moderate vendite. Le cedenze hanno interessato un vasto fronte, fra cui gli industriali. Deboli anche le quotazioni in dollari.

PRIMO ATTO UFFICIALE DEL NUOVO PARLAMENTO

Senato e Camera convocati il 5 giugno

Dovranno eleggere i Presidenti e i segretari
A Palazzo Madama si è costituito il «Gruppo Parri»

Roma, 27

Camera e Senato sono stati convocati per il 5 giugno alle 10 del mattino. In particolare l'avviso di convocazione della Camera per la prima seduta della nuova legislatura è stato affisso oggi all'albo. I deputati si riuniranno mercoledì 5 giugno alle 10 del mattino con il seguente o.d.g.: 1) costituzione dell'ufficio provvisorio di presidenza; 2) votazione per la nomina del Presidente; 3) votazione per la nomina di quattro vicepresidenti, otto segretari, tre questori; 4) insediamento del presidente; 5) insediamento dell'ufficio di presidenza.

L'o.d.g. è identico a quello del 1963, tranne che per l'orario: cinque anni fa infatti la Camera fu convocata per le ore 9.30. Per l'elezione del Presidente le prime due votazioni richiedono la maggioranza assoluta. Se non si avrà il Presidente neanche dopo la seconda votazione, vi sarà un ballottaggio fra i due candidati che avranno ottenuto più voti nella seconda votazione. Nel passato il Presidente della Camera è stato sempre eletto alla prima votazione. Ciò avverrà questa volta se interverrà un accordo fra i gruppi parlamentari. Se questa ipotesi non si dovesse verificare, si può prevedere, in linea del tutto teorica, che la seconda votazione avrà luogo nel pomeriggio e il successivo ballottaggio nella mattinata del giorno seguente.

A Palazzo Madama si è intanto costituito nel pomeriggio il gruppo parlamentare dei senatori aderenti all'«Appello Parri». Come è noto, si tratta di parlamentari eletti nelle liste del PCI-PSIUP. E' composto da dieci senatori — non si sa ancora se anche il sen. Corrao vi aderirà oppure se entrerà a far parte del gruppo comunista — che sarà presieduto dal senatore a vita Parri. Alla carica di vicepresidente è stato eletto il sen. Simone Gatto, la senatrice Carettoni è stata eletta segretaria.

Nello stesso pomeriggio, il gruppo — il primo che si è costituito al Senato — ha tenuto una lunga riunione nel corso della quale è stato fatto un esame della situazione: tra l'altro, è stata discussa quale denominazione il gruppo dovrà assumere. In precedenza, il sen. Parri aveva avuto un lungo colloquio nella sede del gruppo comunista con il segretario del PCI on. Longo.

PAOLO VI HA RICEVUTO il Sindaco di Hiroshima

Città del Vaticano, 27

Il Papa ha ricevuto in udienza il Sindaco di Hiroshima Setsuo Yamada. Si è appreso che l'uomo politico giapponese ha rimesso al Pontefice a nome di Primo Ministro del Governo di Tokio, Eikasu Sato, un invito a presenziare il sei agosto prossimo alla commemorazione della prima esplosione atomica della storia moderna che distrusse la città. Nessuna informazione è stata data sul colloquio e sulla risposta del Papa: ma è stato autorevolmente osservato che il viaggio annunciato da Paolo VI per il prossimo mese di agosto in America Latina esclude ogni altro impegno per il periodo estivo.

In Vaticano è stato ricordato che tre anni fa, nel ventesimo anniversario della prima esplosione atomica, il Papa rese pubblicamente onore alla memoria delle vittime dell'eccidio.

DALLA PRIMA PAGINA

Il «no» degli operai francesi

canto agli studenti «arrabbiati», i quali se è pur vero che non contestano solo il gollismo, ma l'intera società capitalista, pongono, come loro prima tappa, le dimissioni di De Gaulle e dei suoi «fedeli».

La rabbia nata da un pugno di ragazzi a Nanterre ha dunque contagiato tutta la classe operaia francese. E la borghesia? Ha paura. Sa benissimo che per la Francia possono prospettarsi giorni tremendi, ore di fuoco, in due parole, la «guerra civile». Anche il Governo, d'altronde, intravvede questa tragica possibilità: ma non ha ancora trovato il coraggio di aprire una prospettiva di riconciliazione nazionale, con un gesto veramente deciso. Il discorso di De Gaulle, come ben si vede, non ha lasciato alcuna traccia e sarà ben difficile che il Paese possa arrivare al referendum di giugno. Naturalmente, il gollismo punta anche sulla paura dei borghesi, sperando che la situazione precaria in cui ormai versa Parigi, soffocata lentamente come se un laccio di seta le stringesse pian piano la gola, induca i francesi a scegliere nuovamente De Gaulle, come il minor male possibile.

Manca, ovviamente, una prospettiva al post gollismo, una prospettiva che potrebbe essere «all'italiana», qualora gli uomini della sinistra democratica s'unissero alle forze cristiane di Lecanuet, ai centristi di Giscard D'Estaing, anzichè «flirtare» con i comunisti, ormai screditati agli occhi dei lavoratori e bloccati su una politica inaccettabile, doppiogiochista, collocata storicamente tra il mantenimento dell'ordine e la eversione del sistema in senso stalinista.

La carenza di prestigio che ormai travaglia la CGT, d'altronde, si è estesa anche al movimento degli studenti: la Unef si sta sgretolando, e così gli altri sindacati tradizionali, tant'è che Geismar, il capo di uno di essi, oggi ha dato le dimissioni. Comandano i «nanterristi», gli arrabbiati, gli anarchici, e circola voce che Cohn Bendit, giovandosi di certe sue «amicizie altolocate», sia riuscito ad entrare in Francia, e diriga il movimento studentesco in una località segreta di Parigi.

Stasera il Consiglio dei Ministri, riunito all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, ha deciso che il referendum, annunciato dal Capo dello Stato venerdì sera, sarà tenuto il 16 giugno. Inoltre il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto relativo alla legge che fisserà le modalità e il contenuto del referendum. Il portavoce del Governo, Ministro dell'Informazione, Georges Gorse, ha annunciato che lunedì prossimo 3 giugno, il Presidente della Repubblica apparirà sugli schermi della televisione per «un dialogo teletrasmesso»: De Gaulle, ha detto, spiegherà «le ragioni e la portata del referendum». D'altra parte, dopo il Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Interni ha reso noto che il Governo «tramite i Ministri interessati» farà domani alle 16 all'Assemblea nazionale una dichiarazione con dibattito sulla situazione sociale.

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato gli accordi che gli operai respingono e De Gaulle ha detto di approvare in pieno l'azione politica di Pompidou. I gollisti gioiscono perchè in cinque elezioni parziali in provincia hanno avuto successo.

Frattanto la testa del corteo, formato dagli studenti a Parigi, è giunta dinanzi all'ingresso dello stadio Charlety verso le 18.15. Le gradinate dello stadio erano già state occupate da circa un'ora da varie migliaia di persone, che avevano atteso l'arrivo degli studenti discutendo o leggendo i giornali.

Primo oratore è stato il presidente dell'UNEF Sauvageot, il quale ha detto: «Noi non vogliamo ricorrere alla violenza, ma non le siamo contrari se siamo obbligati». Sauvageot ha quindi attaccato violentemente il Governo, e altrettanto hanno fatto gli oratori successivi: un sindacalista della «CFDT», un rappresentante di «Force Ouvrière», un sindacalista della «CGT» che ha rassegnato le dimissioni in segno di protesta «per le contraddizioni manifestate dal sindacato comunista in queste ultime settimane», un giovane rappresentante del «Movimento del 22 marzo» e il professor Alain Geismar, rappresentante del sindacato degli insegnanti universitari, il quale ha detto: «La nostra non deve essere una rivoluzione di burocrati, ma una rivoluzione alla «Che» Guevara». La manifestazione si è quindi sciolta senza incidenti. Lo stesso servizio d'ordine dell'UNEF ha canalizzato verso le strade che portano a Parigi i manifestanti, raccomandando loro di rientrare nelle rispettive abitazioni senza prestarsi a provocazioni.

P. N.

DALLA PRIMA PAGINA

LE ELEZIONI REGIONALI

gione. Circa la posizione dei socialisti di fronte alla riconferma dell'alleanza il discorso lascia in sospeso alcuni punti interrogativi che già sono stati formulati in sede nazionale circa le prospettive di una nuova coalizione di centro-sinistra. I socialisti sono chiamati a valutare i risultati di queste elezioni regionali per loro non confortanti anche al di là della forzata e incidentale assenza della circoscrizione di Udine.

Quali novità si registrano invece in seno alle rappresentanze circoscrizionali nel nuovo Consiglio regionale? Trieste vede la DC conservare i suoi cinque seggi; anche il PSU conserva i suoi due seggi; il PRI perde invece il suo seggio (prof. Cumbat) in favore del seggio repubblicano udinese che prima non esisteva, i liberali mantengono i loro due seggi e i missini conservano i due seggi precedenti; i comunisti passano da tre a quattro seggi e l'Unione slovena conserva il suo seggio.

In definitiva, Trieste mantiene al Consiglio regionale la sua rappresentanza di 16 consiglieri.

Gorizia vede invece aumentare la sua rappresentanza: tre seggi alla DC, uno al PSU, due al PCI, mentre il PSIUP guadagna un seggio che prima non aveva. La rappresentanza al Consiglio regionale, per Gorizia, aumenta da sei a sette posti. Va detto subito che a Gorizia è fallita l'operazione socialista volta ad aumentare di un seggio la propria rappresentanza.

A Udine la DC mantiene la sua posizione con 11 seggi, il PRI ne guadagna uno prima inesistente, i liberali conservano il loro rappresentante, il PSIUP guadagna un seggio per la prima volta, i comunisti si rafforzano come a Trieste da tre a quattro rappresentanti, il Movimento Friuli (prima inesistente) conquista 2 seggi. Considerato che nella circoscrizione di Udine sono venuti a cadere i cinque seggi socialisti e che sono spuntati uno per il PRI, uno per il PSIUP, uno in più per PCI e due certi per il Movimento Friuli, la rappresentanza udinese resta immutata con 21 seggi.

A Tolmezzo su sei seggi a disposizione resta immutata la rappresentanza della DC con tre seggi, il PCI perde il seggio che aveva, a loro volta i socialisti unificati perdono un seggio scendendo da due a uno, infine il Movimento Friuli conquista un seggio. Tolmezzo, in definitiva, vede la sua rappresentanza abbassarsi da sei a cinque consiglieri.

Infine Pordenone vede inalterata la sua rappresentanza di dodici consiglieri. La DC aumenta da sei a sette i propri seggi, il PSU scende da tre a due, il PCI conserva i due seggi e anche il PSIUP il suo.

La flessione nell'affluenza alle urne dell'elettorato, come previsto, c'è stata, ma molto contenuta. Alla chiusura delle urne, alle 14, avevano infatti votato nella Regione 788 mila 73 elettori su 896 mila 38 aventi diritto al voto. La percentuale dei votanti è stata pari all'87,95 per cento con una partecipazione in meno all'esercizio del voto, rispetto alle elezioni regionali del 1964, di circa lo 0,55 per cento e con una flessione di circa il 3,65 per cento rispetto alle ultime elezioni politiche. Quattro anni fa, infatti, la percentuale dei votanti fu pari all'88,50 per cento.

Per quanto riguarda le singole circoscrizioni regionali si osserva che la più alta percentuale di votanti si è registrata in quella di Gorizia con il 94,37 e con un calo di solo lo 0,30 rispetto alle precedenti «regionali» e con un calo ben più rilevante del 2,93 per cento rispetto alle elezioni politiche del 19 maggio scorso. Segue la circoscrizione di Trieste con 91,62 per cento di votanti e con un calo di circa l'1,48 per cento rispetto alle precedenti regionali e del 2,98 per cento rispetto alle ultime «politiche». Terza in ordine di graduatoria per affluenza di votanti la circoscrizione di Udine cheh a visto andare alle urne l'87,86 per cento con un calo di circa lo 0,24 per cento rispetto alle precedenti «regionali» e con un calo addirittura superiore al 10 per cento rispetto invece alle ultime «politiche». La circoscrizione di Pordenone è stata l'unica a registrare invece un incremento nell'affluenza dei votanti nel confronto fra le due elezioni regionali: alle 14 di ieri erano affluiti alle urne l'84,60 per cento contro l'84 di quattro anni fa con un aumento cioè dello 0,6 per cento. Rilevante il calo nel confronto con le ultime «politiche», la diminuzione è stata infatti stranamente alta in questo confronto: circa del 13,30 per cento. Infine la circoscrizione di Tolmezzo ha registrato per la nota assenza degli emigranti la più bassa percentuale di affluenza della Regione, il 76,49 per cento, con un calo rispetto alle precedenti «regionali» di circa il 2,31 per cento e con un calo rispetto alle ultime «politiche» di circa il 15 per cento.

Possono inoltre interessare i dati percentuali relativi ai vari capoluoghi delle circoscrizioni. In testa ancora Gorizia con una affluenza pari al 93,81 per cento (un aumento dello 0,21 circa rispetto alle precedenti «regionali»); Trieste con il 91,31 per cento (un calo di circa l'1,59); Udine con il 92,86 per cento (un calo di circa l'1,74); Pordenone con il 92,30 per cento (con un aumento di circa l'1 per cento); Tolmezzo con l'85,10 per cento (con un calo di circa il 4,40).

Dai dati percentuali raccolti si osserva inoltre che l'ultima mezza giornata elettorale, favorita anche dal bel tempo su tutta la regione, ha consentito di aumentare fino a cifre soddisfacenti l'affluenza alle urne; per la Carnia invece le previsioni raccolte già domenica sull'assenza di molti emigranti si sono rivelate fondate.

Un particolare curioso: a Cividale si è registrata una specie di sfida fra due elettori che da almeno dieci anni a questa parte fanno a gara per votare per ultimi: sono Terenzio Simonitto, di 32 anni, di Ponte San Quirino, e Renato Piccaro, di 35 anni, di Torreano. Alle 13.59, cronometri alla mano, si sono presentati davanti al seggio e hanno atteso gli ultimissimi secondi per entrare in aula. A Gorizia, infine, fra gli elettori più mattinieri è stato l'Arcivescovo mons. Coccolin che ha votato alle sette nel seggio numero 48 e poi è subito ripartito per Padova, dove si svolge un incontro del clero delle Tre Venezie.

DALLA PRIMA PAGINA

DIFFICILMENTE IL P.S.U. NEL GOVERNO

per i manciniani, di rimanere al Governo mettendo la D.C. nella condizione di prendere atto degli orientamenti di sinistra che sono emersi dal voto del 19 maggio.

Infine i demartiniani si sono riuniti in mattinata e in serata auspicando il disimpegno del PSU dal Governo, fino al congresso. Su questa posizione si sono schierati anche gli ex socialdemocratici riunitisi sotto la presidenza di Tanassi. Solo Cariglia, tra questi ultimi, e Cattani, fra i demartiniani, si sono mostrati favorevoli alla partecipazione, sulla linea della posizione assunta da Giolitti. Ricorderemo che anche La Malfa ha ribadito l'appello ai socialisti affinchè partecipino al Governo.

Non va dimenticato, per una valutazione completa, che nel quadro politico entrano altri elementi di notevole importanza. In primo luogo l'orientamento del Presidente Saragat del quale si dice che è favorevole ad un monocolore che dia modo al PSU di affrontare il periodo congressuale senza impegni governativi. Di tale orientamento si specifica che se la D.C. dovesse rivelarsi poco incline ad un monocolore (per il quale i candidati sarebbero Rumor o Fanfani), Saragat auspicherebbe la formazione di Governo di attesa, composto in gran parte di «tecnici», per far decantare la situazione.

D'altra parte nella direzione socialista, come si è detto, i fautori della «non partecipazione» sono in maggioranza. La direzione è composta da 50 componenti, di cui 21 ex socialdemocratici e 21 ex PSI. Gli altri 7 hanno voto consultivo e poi c'è Nenni presidente. Orbene i 21 ex socialdemocratici, tranne pochi (Paolo Rossi, Cariglia, Ippolito, Levi Sandri, eccetera) sono per la «non partecipazione». De Martino conta su dieci voti nella direzione, tutti per la non partecipazione. Nella riunione dei demartiniani, stasera, erano presenti anche i Ministri Mariotti e Pieraccini. E' stato dato ampio mandato di fiducia a De Martino per insistere per l'orientamento «non partecipazionista». Ci sono inoltre i lombardiani, che sono cinque. I «governativi», i manciniani, cioè, sono sei. La maggioranza è quindi per la «non partecipazione».

Quanto alla Democrazia cristiana i cui dirigenti anche in serata hanno tenuto nuovi colloqui (tra l'altro Rumor ha consultato Fanfani, e poi Colombo), si può dire quanto segue: la D.C. insisterà per la riedizione del centro-sinistra e, qualora ciò non fosse possibile pur di evitare il monocolore, proporrebbe, si afferma in ambienti attendibili, un Governo bipartito composto da democristiani e repubblicani. Questi ultimi per ora non si pronunciano ma tutto fa credere che finirebbero per accettare.

Con quale presidenza la D.C. varerebbe un Governo? Si può assicurare che insisterà su Moro, a meno che i socialisti, per dare il loro appoggio esterno, non proponessero altre soluzioni.

Va detto infine che in serata è stata resa nota la decisione del Ministro degli Esteri di optare per Palazzo Madama. La facoltà di opzione derivava a Fanfani dall'essere risultato primo nella sedicesima circoscrizione per la Camera ed essere stato eletto anche per il Senato nel collegio di Arezzo. Il Ministro degli Esteri già aveva annunciato il proposito di entrare a far parte dell'Assemblea di Palazzo Madama quando scoppiò il «caso Bardotti». Come si ricorderà allora Fanfani manifestò anche il proposito di rinunciare alla sua rielezione per far posto ad un rappresentante di Siena alla Camera. Il caso fu superato con la doppia candidatura di Fanfani alla Camera e al Senato cosicchè se Bardotti non avesse raggiunto il quorum richiesto per essere eletto avrebbe beneficiato del posto lasciato libero dal Ministro degli Esteri con la sua opzione per il Senato. Bardotti è stato eletto, ma Fanfani ha preferito ugualmente scegliere la Assemblea di Palazzo Madama. La decisione assume un particolare rilievo se si considera che con ciò Fanfani pone in concreto la sua candidatura per la presidenza del Senato e smentisce al contempo le voci, apparse per la verità poco probabili dato l'attuale momento politico, di una sua candidatura alla Presidenza del Consiglio.

C. M.

MISSIONE ETIOPICA al Banco di Roma

Roma, 27

Ospite del Governo italiano, si trova attualmente a Roma una missione etiopica, composta da funzionari del Dipartimento di Stato e da giornalisti, che sta compiendo un viaggio di lavoro nella penisola. La delegazione ha compiuto oggi una visita al centro elettronico del Banco di Roma. Ai visitatori sono stati illustrati, anche con esempi pratici, il funzionamento degli impianti e le nuove tecniche operative introdotte dal Banco di Roma con la trasmissione di dati a distanza in tempo reale (teleprocessing-real time). Gli ospiti si sono particolarmente interessati alle applicazioni di tale nuova tecnica avanzata, da anni in atto presso il Banco di Roma, per la tenuta dei conti in divisa estera della clientela (sempre in tempo reale) e per l'orientamento direzionale sull'amministrazione dei fidi e del personale.

Quanti sono andati a votare

CIRCOSCRIZIONI	ISCRITTI	VOTANTI N.o	Percent. regionali 1968	Percent. Camera 1968	Percent. regionali 1964
TRIESTE	235.168	215.456	91,6	94,6	93,1
GORIZIA	101.823	96.092	94,3	97,3	94,4
UDINE	302.069	265.404	87,6	98,7	88,1
PORDENONE	178.639	151.194	84,6	97,9	84,-
TOLMEZZO	78.339	59.927	76,5	81,5	78,8
Totali Regione	896.038	788.073	87,9	91,6	88,5

I figlio assente

...CCO: sei forse al tramonto e non ti disperi. I tuoi ...i sono vicini alla camera ...cui di consueto ti chiudi, ...senti le voci e i loro passi ...eggiano nel corridoio. Non ... i bambini del tempo per ...ormai favoloso, ma un giovane uomo e una giovane don... La loro giovinezza è an... tua, è il dono di ogni ... che ti fanno con occhi e ...che ridenti.

...ei forse al tramonto e non ...disperi. Un giorno scom...ve tuo padre e accanto a ...immobile scopristi di con...uare la sua esistenza ter...a, non per il corpo e il ...ne ricevuti bensì per qual...a di più profondo e sacro. ...tua carne veniva dalla sua ...ti illudesti persino che la ... fosse ancora viva. Disse...è il destino di tutti: con...to e invito alla rassegna...ne, a non pensare mai che ...ico è il dono della vita.

...ei forse al tramonto e vi...di qualche nostalgia e di ...te speranze. Il figlio ti ...rda con occhi amorosi, ...gi nella dolcezza delle pa... e dei gesti un'attenzione ...le e tiepida. Non crede al ... tramonto e ha nel cuore ...to speranze, certo che ti ...artengono anche le sue ...anze, ma non può imma...are la ricchezza che te ne ...ne. Quando si allontana ri...e a presto: nessuno glielo ... suggerito, eppure sa che ...pena tornato hai bisogno ... suo saluto.

...on si abbandona alle de...ezze del sentimento, ti ac...e anzi di intuire che a vol...si mostra di proposito de... quasi aspro: è uomo e ti ...le uomo. Continua è la ...a che ti dà, ma non vuole ...grazie. A ogni tua parola ...ebbe la risposta ridente ... sai: sono tuo figlio, non ...icordi?

* * *

...ra tuo figlio non c'è più. ...salutato tranquillo — ciao. ...asera — e d'improvviso ti ...ono che è morto (scarta... però la parola atroce): ... si conosce il momento ...ciso, forse questa o forse ...lla la causa. Il tuo grido ...isce le cose vicine e subi...inutili, il cuore è un caval...impazzito. Corri e confidi ...un errore. Poi la verità che ...afittura senza termine: il ...o se ne è andato. Sereno ...viso e gli occhi appena ...rti pare ti vedano ancora ...eri, vuoi sperare, che pre... torneranno luminosi e ri...ti.

...on puoi credere. Non ha ...uto sprofondarli in un a...o di dolore, dorme per un ...ve sonno e gli altri sba...no, gli altri che non han... il tuo cuore di padre. Tuo ...lio sta per svegliarsi e in...me tornerete nella vostra ...a, ti narrerà della sua gior...a e forse ti dirà domani ...remo di qua e di là, in...me e soli. E' accaduto al... volte, discorsi di cose ca...o vane e dietro le comuni ...ole quelle segrete e vigi...e dal pudore: sei la mia vi...figlio, ti voglio bene papà. ...ei forse al tramonto e ora ... tuo figlio non c'è più tut...le speranze d'un colpo so...svanite. La realtà disuma...è dinanzi ai tuoi occhi, ...ure ancora non puoi cre...e ciò che agli altri è chia... tuo figlio è scomparso di ...rovviso, i medici dicono ...ole che vogliono sapere di ...nza e tu sei sicuro che ... conoscerai mai la causa ...a. Qualcuno predica da se..., ed è menzogno, che tu, ...io mio, sei nato nell'ini...tà e sei stato concepito nel ...cato. Sei venuto innocen...invece e il tempo non ti ...macchiato di nessuna col... concepito nell'amore, il ... cuore è stato sempre col... di amore.

...ospetti disperato che in ...do al suo cuore era forse ...idato, tua colpa, l'orribile ...tino sin dal momento in ... apprendesti gioioso — a ...l tempo i tuoi anni quan... pochi vissuti da lui — ... la tua vita più non ti ap...teneva, era del figlio che ...madre già recava nel mi...o del grembo. Se questa è ...erità le colpe sono tutte ... e sempre saranno inutili, ...te le parole della scienza ... convincerti che sbagli e ... devi aggiungere strazio a ...zio.

...atti coraggio ripetono e ... vogliono sentirsi replica...che sprecano una grande ...ola. Sono rattristati e sof...o il tuo dolore, ma il loro ...to è crudeltà. Più vicino ... il poeta che confessa di ... trovare parole per la tua ...oscia, ti esorta con gli al...a essere coraggioso, se è ...sibile aggiunge.

...ue giorni. Quello in cui ... ti mostrarono il figlio ...ena nato e piangente, gri...ono è maschio e forte: ...sto in cui lo ritrovi senza ... E' innocente come allora, nei suoi pochi anni ti ha insegnato discreto a essere buono della sua bontà, ad amare gli altri più e non come se stessi, a donare senza niente chiedere in cambio, nemmeno una parola o un cenno di ringraziamento.

Sei vivo e non capisci perchè non muori mentre lo chiami e lo abbracci. Avevi tutto e tutto hai perduto, tutto ti è stato tolto in un attimo. Se ne è andato giovane, già è l'assente. Le parole che odi sono veleno e non balsamo, non c'è balsamo per te.

Ecco la madre e la sorella disperate. La tua donna lo accarezza e grida che le sue mani gli ridaranno la vita. Certo crede di vivere un incubo dal quale fra poco uscirà, le sue carezze sveglieranno nostro figlio che tornerà a sorriderle. Poi lo schianto e voci amiche — per te lame omicide — mormorano alla madre di mostrarsi coraggiosa come il giorno in cui gli diede la vita. Allora, giovane donna, dimenticò subito il dolore e sorrise orgogliosa e felice: da oggi non sorriderà più e sarà vano asciugarle gli occhi.

* * *

Ricordi. I giorni che ti restano saranno angoscia e memoria di lui. Una parola, un sorriso, un verso del poeta che tuo figlio amava di più e ogni amarezza scompariva, nasceva un'altra speranza. Era pieno di amore e le parole che ti diceva recavano un'offerta gentile e pudica, erano il suo cuore. Non dovevi confessargli nulla perchè intuiva tutto di te e ti incoraggiava, era l'amico al quale si rivela ogni segreto senza dire una parola. Preferiva mostrarti il suo affetto con piccoli gesti e se riuscivi a notarli ti ringraziava con uno sguardo fuggevole: se mormoravi una frase di risposta si turbava, quasi colto in difetto verso se stesso e verso di te. Era uomo e ti voleva uomo.

Piccoli gesti che rivedi e rivedrai a uno a uno e ti accompagneranno giorno dopo giorno, te lo mostreranno vivo e fiducioso, ricorderai che non voleva rattristarti nei suoi momenti di tristezza e allora si rifugiava nella poesia e nella musica, la musica che mai più ti arriverà dalla sua camera.

Sei forse al tramonto e devi cercare di somigliargli, tenere chiusa e stretta nel cuore la disperazione che stancherà gli altri che si dicono o ti sono amici. Devi obbedirgli e darti intero alla sorella che ha lasciato, volerle bene con il suo e con il tuo cuore. Più di te ne conosceva angustie, segreti, speranze. Era sempre lesto a proteggerla, prenderla per mano e guidarla, difesa da un grande cerchio d'amore.

Se ne è andato d'improvviso, ma non è rotto il dialogo. E' ancora accanto a te, ti invita a credere che la separazione non significa la fine dell'amore, ti ripete di non cadere nella disperazione perchè la disperazione vi dividerebbe per sempre e invece vuole rimanerti vicino. Lui soltanto può salvarti, medicare amoroso la ferita che pur vede orrenda e inguaribile.

Non puoi più nascondergli nulla e non devi odiare le cose che amò e lo tradirono, ora inerti senza la sua vita. Ti esarta a credere che è sempre vivo e soltanto dorme, ferma nel tuo cuore e nei tuoi occhi l'estrema serenità del viso fresco. Non lo conoscerai trasformato dal tempo, ti ha lasciato un'immagine di giovinezza, la sua giovinezza che ti impediva di contare i tuoi anni, il filtro sicuro e misterioso che scioglieva ogni ambascia.

Sei forse al tramonto e il figlio assente ti chiede di non disperare e attendere. Per lo amore che hai ricevuto e che gli hai dato. Verrà il giorno in cui lo ritroverai sorridente e ti aprirà le braccia per una stretta eterna.

Gaspare Gresti

Mostra di artisti italiani a New York

New York, 27

Due generazioni di pittori e scultori italiani contemporanei, distinte, a grandi linee, dallo spartiacque dell'età, al di sopra o al di sotto dei quaranta anni, sono rappresentate a una mostra al «Jewish Museum» di New York con la collaborazione dell'Istituto italiano di cultura. L'arco di tempo coperto dalla rassegna è quello che va dal 1945 ad oggi, ossia tutto il periodo postbellico che ha segnato l'affermazione degli «anziani» e l'esordio dei «giovani».

Delle 75 opere esposte nel noto museo newyorkese 45 recano la firma di pittori e scultori appartenenti alla prima generazione. Oltre trenta lavori dei «giovani», si affiancano, in un'apposita sezione dedicata agli «young italians», a integrazione della rassegna.

LA CARNIA COMINCIA CON IL CONTROSENSO D'UNA STRADA NUOVA CHE E' UN TRANELLO

SONO COSTRETTI A PAGARE IL PEDAGGIO INVECE DI OTTENERE UN RISARCIMENTO

Ma gli abitanti della zona sono ormai abituati da secoli a dimenticare tutte le loro amarezze almeno nei giorni delle sagre tradizionali fra cui primeggia quella di San Floriano di Illegio

DAL NOSTRO INVIATO

Illegio, maggio

Una volta si diceva che la Carnia cominciasse con una acqua fella e un paese amaro perchè vi si accede attraverso il fiume Fella, che vien giù da Pontebba, e perchè il primo paese che s'incontra sulla unica strada per Tolmezzo si chiama Amaro.

Il ponte sul Fella era troppo stretto perchè vi potessero passare a un tempo la carrozzabile e la ferrovia secondaria per Villasantina e, infatti, si erano dovuti installare semafori per alternare in turni il transito delle automobili. Gli automobilisti mugugnavano, naturalmente, e mugugnavano anche per le soste davanti a un passaggio a livello della ferrovia Udine-Vienna che spesso erano ingiustificatamente lunghissime. Arrivò così il giorno in cui, dopo sospensioni dei lavori, discussioni e contrasti che durarono anni, vennero aperti il nuovo ponte e la variante che dovevano ovviare ai disagi e costituire la premessa felice al tanto sospirato ammodernamento delle strade della vecchia Carnia, a cominciare da quella, tutt'oggi stretta e tutta curve, che dall'acqua fella conduce a Tolmezzo lungo nove chilometri circa.

L'Anas, che aveva in precedenza già sbagliato la curva della variante di Portis, fra Venzone e la detta acqua fella, combinò un grosso pasticcio con la nuova variante che inizia all'uscita del paese di Carnia tracciando curve paurose e pericolose che in un paio d'anni causarono sinistri a migliaia e la cui paurosità e pericolosità sono messe in risalto, se ce ne fosse bisogno, dalla segnaletica che impone rallentamenti fino a venti chilometri all'ora. Inoltre, per passare sopra la ferrovia internazionale, la strada fa una groppa e proprio sul colmo di essa, per chi arriva dalla pianura, inizia la segnaletica orizzontale che spartisce le macchine su due corsie, una a sinistra per quelle che vanno in Carnia, una a destra per quelle che vanno a Pontebba, Tarvisio, ecc. I piloti, presi alla sprovvista, non fanno quasi mai in tempo a immettersi nella corsia di sinistra prima che abbia inizio la striscia bianca e allora il pattuglione della polizia appostato al bivio (occorre un pattuglione per il grande lavoro che c'è da sbrigare) blocca il malcapitato che si sente fare la sacramentale domanda: vuol conciliare? Mille lire. Il malcapitato ha trovato altri malcapitati già irretiti e, mentre l'agente o il carabiniere scrive la bolletta, ancora altri malcapitati vengono irretiti. Se per caso ha l'ardire di chiedere come mai tutti sbaglino, c'è sempre un milite che risponde severamente: c'è qualcuno che non sbaglia!

Dunque una volta si diceva che la Carnia cominciasse con un'acqua fella e un paese amaro e oggi invece, in tempi di ammodernamenti, si dice che comincia con il controsenso di una strada nuova che è un tranello e con il paradosso del pagamento di un pedaggio al posto della riscossione di un risarcimento di danni. Così la follia e l'amarezza c'entrano sempre.

Dimentichiamole noi, come i carnici hanno per secoli cercato di dimenticarne altre, tante altre, almeno nei giorni delle sagre tradizionali, molte delle quali sono diventate cristiane dopo essere nate pagane. Ed eccone una, di queste sagre, prativa e godereccia, che si celebrava e si tenta di celebrare ancora sull'altura di San Floriano di Illegio.

Risalendo la statale numero 52 bis della Valle del Bût o Canal di San Pietro, che porta a Paluzza, a Timau e al passo di Monte Croce Carnico, si può dire che la chiesa di San Floriano appaia non appena Tolmezzo scompare alle nostre spalle dietro il fianco del Monte Strabût e, subito dopo aver avvistato questa chiesa, si avvista quella più famosa di San Pietro sull'altra sponda del fiume. Entrambe stanno in cima a cocuzzoli che culminano in spuntoni di roccia, hanno pressappoco la stessa altezza sui 750 metri e si fronteggiano come pilastri di portone. A Illegio si diceva — e lo testimonia la poetessa Novella Aurora Cantarutti — che «San Florean e San Pieri ju àn faz insieme: i muredors a' butàvil il pal di fiâr» — San Floriano e San Pietro li hanno fatti insieme (contemporaneamente): i muratori si buttavano il palo di ferro (il palo che serve a far buchi)». La bellissima valle fino dalla preistoria, e poi nella protostoria e nelle ere romana e medievale, fu sempre fra le grandi vie europee perchè il Passo di Monte Croce Carnico porta nella valle del Gail e quindi nell'antico Norico e tutte queste grandi vie erano, e purtroppo lo sono ancora, guardate da fortificazioni.

Pertanto l'idea di pilastri identifica esattamente la natura originaria delle costruzioni: torri di vedetta, castellieri, castelli e si vorrebbe che il campanile di San Floriano — quadrato, tozzo, forte, senza cuspide e invece tagliato netto da un tetto quasi piatto, che sembra un coperchio non nato con la costruzione, ma posatovi sopra dopo — fosse proprio la torre di un castello e che questo castello fosse quello favoloso di Ibligine cui accenna la «Historia Longobardorum» di Paolo Diacono e intorno al quale da decenni disputano gli archeologi e gli storici; gli uni, infatti, lo vorrebbero lì, a S. Floriano di Illegio, gli altri sul colle di Invillino, allo sbocco della Val Degano nella Val Tagliamento. Forse è stato per tagliar corto su queste dispute che nella recentissima edizione della «Historia» nella Biblioteca Universale Rizzoli, al libro quarto, capitolo 18 (pag. 119), il nome di Ibligine è semplicemente tagliato e così lo storico dei Longobardi impari a non agitare le tranquille acque dell'erudizione.

Ma mi ero messo a parlare di una sagra pratica e godereccia che, forse dai tempi dei pagani e certamente ab immemorabili, si celebra una volta all'anno, a maggio, sui prati di San Floriano e più precisamente sul ronc *di San Florian, cioè sullo scaglione ampio e dolce che sta proprio sotto l'ultimo svettare del cocuzzolo dove è piantata la chiesa. La gente vi si reca con nella sporta la* quartuzze *(un quarto) di capretto freddo e, dopo la Messa che in questa occasione viene su a celebrare il pievano di Illegio, si sparge sui prati, su quello del* ronc *e sugli altri, a merendare. Viene su anche Tita Serini da Imponzo, spazzacamino che va a fare la stagione in Cadore, dove ha clienti fissi quegli alberghi, e che è il campanaro ufficiale di San Floriano, ufficiale e instancabile. Allora un robusto e festoso scampanio si spande di là sul Canal di San Pietro, di qua sulla conca di Illegio e su, infilandosi fra le grandiose pareti triassiche del Sernio e del Giaideit, sul Canal di Incaroio (o Valle del Chiarsò) che ha in cima Paularo.*

La tradizione vorrebbe che la quartuzze*, preparata con sale, burro, rosmarino e salvia, venisse cotta nei vecchi forni da pane di Illegio e, quando questi non bastassero, sugli spiedi, cioè alla maniera protostorica. Una volta l'usanza aveva il carattere di rito: tutti vi partecipavano e, con sacrifici, anche quelli che per solito dovevano accontentarsi di polenta e formaggio o, addirittura, quelli che, seduta tutta la famiglia attorno al focolare, dovevano accontentarsi di toccare col baccone di palenta il* sardelòn *(l'aringa) appeso al* ciadenàz *(catenaccio — catena scendente dalla cappa del focolare per reggere il paiolo) che, ondeggiando, lo porgeva ora all'uno e ora all'altro.*

Alla chiesa si può salire tanto da Imponzo, nella Valle del Bût, quanto da Illegio, nella valle omonima, e la prima salita è più breve, ma più ripida. Ufficialmente, cioè facendo il conto con le gambe e i polmoni dei camminatori allenati e non con quelli degli automobilisti, ci vogliono tre quarti d'ora sia dall'una che dall'altra parte, a piedi per sentieri, per tratturi, sull'erba, sui sassi, lambendo magari qualche borro, facendosi largo in qualche macchia di bosco. Ma merita e merita, a mio avviso, farla non in un giorno di sagra, cioè quando lassù non c'è nessuno e vi regna la solitudine grande della montagna che mi pare metta il suo incanto in quello dello spettacolo che si offre agli occhi: tutto in giro un cerchio di giganti, la Tinisa il Cogliàns il Sernio la Grauzaria l'Amariana il Verzegnis e, sotto, il Canal di San Pietro di là e la conca di Illegio di qua che s'inselvatichisce a Sud nella rocciosa stretta fra lo Strabût e l'Amariana e a Nord nella boscosa forra del Rio Frondizzòn. La chiesa e il ronc sono come un'isola fra il fitto bosco di carpini noci e piccoli abeti.

L'escursione a Illegio è facile. Un chilometro prima di arrivare a Tolmezzo c'è la strada sulla destra, bene indicata da un cartello, che sale rapidamente portando in sei chilometri al paese e da quota 300 a quota 576. La strada continua, non però troppo buona, ma percorribile in macchina per altri cinque o sei chilometri, fino agli stalli Pleòns con un altro balzo di duecento metri. Continua ancora, ma per i camminatori, ai piedi del gruppo roccioso del Sernio, fino al villaggio di Lovea nel Canal d'Incaroio.

Il veterinario di Paluzza, dottor Marzona, ha un'idea: creare a Clèulis, vicino a Timau nell'alta valle del Bût, una zona riservata all'allevamento della capra che, come si sa, è grande distruttrice del bosco e quindi grande nemica della Forestale e quindi animale diventato ormai raro dalle nostre parti. Naturalmente allevamento di animali selezionati, che il sanitario ha scelto in Svizzera. Quando la idea fosse realizzata, si creerebbe un'industria casearia specializzata, per buongustai di prima fila, e anche i vecchi forni da pane di Illegio potrebbero tornare a lavorare in pieno per la quartuzze *della sagra di San Floriano.*

Non è detto, tuttavia, che abbandonandosi a questa sana gioia si debbano mettere da parte l'acqua fella, il paese amaro, gli ammodernamenti dell'Anas e le altre malinconie: si possono dimenticare per un giorno.

Arturo Manzano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Firenze — La statua di Dante spostata per alcuni lavori di restauro. Dopo verrà collocata in un altro posto non stabilito

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Shakina Baksh, Miss Guyana 1967, in Regent Park prima di partire per la Spagna dove interpreterà un film

OPERATA A VENEZIA LA SCELTA DEI FINALISTI DEL SUPERPREMIO

CADUTA DEI GIGANTI AL «PICCOLO» CAMPIELLO

Sono saltati sulle mine delle impietose votazioni Zavattini e Calvino ma non maggiore fortuna hanno avuto gli esordienti Limentani e Sgorlon Benedetti, Castellaneta, Compagnone, Pasinetti e Silone i cinque vincitori

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 27

Appena venti giorni fa a Padova una ristretta ma eletta schiera di scrittori e critici eseguì un profondissimo atto di fede (e di contrizione) nei confronti di Cesare Zavattini. Ci fu chi, e crediamo sinceramente, si battè il petto e indicò lo autore dei «Poveri sono matti» esempio inimitabile e vanamente inseguito di coerenza e di coraggio. Ci fu addirittura, in questo senso, una specie di focosa, appassionata invocazione di Enrico Falqui, che quella schiera presiedeva, a guardare tutti dentro di sè e nello specchio della propria coscienza, e a rammaricarsi per non vedervi riflesso almeno un brandello della stoffa umana di Zavattini.

Il senso della perorazione, se non proprio le parole esatte, era questo, e tutti vi si associarono senza sfumature. Bene. Oggi, venti giorni dopo e a soli trentacinque chilometri di distanza, di Zavattini nel Premio Campiello non si è parlato più. O meglio, si è parlato solo per dire che una fredda votazione a maggioranza l'aveva crudamente eliminato. Nell'atmosfera un po' fuori orbita dell'aula palladiana all'Isola di San Giorgio, l'unico segno di ribellione è stato un alzarsi dal tavolo di Cibotto, e quattro suoi passi piuttosto eloquenti con gli occhi al soffitto. Ma Cibotto, si sa, è giovane, ha gli impulsi dei giovani, e quindi non sa controllarsi.

Questa caduta-voltafaccia non è stata la sola del secondo round del Campiello. Anzi, si può dire che questo tipo di «evoluzione» ha caratterizzato tutta l'assise veneziana. Un'altra vittima illustre è stata, poco più tardi, Italo Calvino, anch'egli sostenutissimo e difeso a livello di «scrittore europeo», poi impietosamente falciato senza troppi rimorsi. E così è stato per la Limentani, con una delle tre opere prime, per la quale si è fatto sentire soltanto il lamento di Vigorelli, e così è stato per il friulano Carlo Sgorlon per il romanzo «La poltrona»: tutti a dire che era la sola autentica novità di questa edizione del Campiello, e poi Sgorlon addio, eliminato.

Si sa, i premi letterari sono tutti così, volubili e imprevedibili. Però... Il fatto è, come subito aveva messo le mani avanti Falqui, che l'alluvione di libri continua ininterrotta sulle nostre mensole, e i prescelti dovevano essere soltanto cinque, a par regolamento, e allora ecco la decimazione, senza per questo toglier meriti a nessuno.

La prassi era quella prestabilita. Ai nove sopravvissuti a Padova (Benedetti, Bigiaretti, Calvino, Castellaneta, Cristofanelli, Della Corte, Limentani, Silone e Zavattini), si dovevano affiancare quelli presi in esame oggi a Venezia: Artom (Napoleone è morto in Russia), Bevilacqua (L'occhio del gatto), Cassieri (Andare a Liverpool), Sgorlon (La poltrona), Arcangeli (L'anima del mare), Gianfranceschi (Il segno sulla mano), Laurenzi (Carovana di mare), Malerba (Salto mortale), Meoni (La cupidigia), Mesirca (Eros al mare), Orlando (Gli anni dell'aquila), Picchi (Storia di una notte), Vandano (Addio alla grandezza). Batti e ribatti, con esami e riesami, sono rimasti questi cinque che da oggi sono più ricchi di un milione e mezzo, anche se lo riscuoteranno a settembre, alla finalissima: Benedetti (Il ballo angelico), Castellaneta (Gli incantesimi), Compagnone (Capriccio con rovine), Pasinetti (Ponte dell'Accademia), Silone (L'avventura di un povero cristiano).

Di fronte a un pubblico non folto (c'è sempre da attraversare un braccio di mare per arrivare a San Giorgio), il dibattito per il rimando a... settembre dei candidati al superCampiello ha avuto le stesse svolte concitate di Padova, e interessanti da sembrar suggerite da un copione. Per la cronaca va detto ancora la volonterosa battaglia condotta in gruppo, variamente composto, per il riconoscimento a forze nuove (Arcangeli e Gianfranceschi), per le quali si sono battuti Prisco, Rusconi, Fabbri, Lilli, Longo, Falqui, Bo e Vigorelli. E forse al di là della cronaca vanno fissate certe «aperture» del dibattito che proprio perchè scaturito in questa sede e fra questi nomi sono indicative delle difficoltà e delle responsabilità di simili assise. Ad esempio il dilemma Thomas Mann - Liala come parametro di giudizio, parametro che prima o poi si ripresenta sempre.

Con la caduta dei giganti si è chiusa quindi questa prima parte del Campiello, premio letterario la cui formula copre molto intelligentemente tutta la stagione. Adesso infatti tocca alla giuria dei trecento lettori esprimere un giudizio sui cinque prescelti. L'estate è tempo di letture, e la varietà dei titoli rimasti in gara offre a ciascuno qualcosa. Ma se per quel non reprimibile prurito della profezia dovessimo avanzare sommessamente un pronostico, vorremmo dire che lotta all'ultimo sangue per gli ulteriori milioni del premio non ci sarà. Dovrebbe vincere Pasinetti, veneziano d'America. Il fattore campo è tutto per lui.

Libero Mazzi

Marionette giapponesi presentate a Milano

Milano, 27

Le marionette del teatro Bunraku, cioè del teatro tradizionale giapponese, sono state presentate per la prima volta alla stampa e ad un pubblico di invitati a due giorni dalle rappresentazioni che la compagnia terrà a Milano (unica tappa della tourneé italiana), dal 29 al 31 maggio nel teatro lirico.

Le marionette, alte quasi un metro, sono animate da tre persone, ciascuna delle quali ha il compito di azionare solo una parte del personaggio: le braccia e le mani, la testa e il corpo. Scolpite in legno e rivestite di ricchissimi abiti, le marionette sono nate, nella tradizione teatrale giapponese, cinque o sei secoli fa: esse interpretano vicende epiche e drammatiche poste in rilievo da un particolare accompagnamento musicale e da un testo cantato, secondo un modulo antichissimo.

Facendo notare le difficoltà dell'animazione delle marionette, il direttore della compagnia ha precisato che, per imparare a far «ridere» una marionetta, occorrono circa tre anni, mentre per imparare ad atteggiarla al pianto ce ne vogliono addirittura otto.

LO STILE DEGLI ANNI «VENTI» NON E' MORTO: DA DUDOVICH A ERTE'

Hanno documentato una stagione che è tuttora vivissima come ieri

Esiste sempre nell'artista e in ogni uomo un particolare «modo di essere»

Curiosamente, attorno al 1962, l'attenzione delle correnti artistiche delle nuove generazioni, quelle più rivoluzionarie se si vuole, perlomeno nelle intenzioni, come gli esponenti della Pop-Art e anche in certo senso della Op Art, o arte che sfrutta gli effetti ottici, si è volta alla scoperta di un momento particolare dell'arte europea, che noi, più anziani abbiamo o esaltato o disprezzato a suo tempo. Quel momento si articola attorno agli anni «Venti» e sarebbe forse più preciso riportarlo al 1925, quando l'Esposizione internazionale delle Arti Decorative, che si tenne a Parigi, gli impresse il sigillo di *Art Déco*.

Ma che cos'era quest'*Art Déco*, questa imposizione del costume e del gusto del momento? E' stata soltanto e unicamente un fatto di costume? Non è possibile. Era una conseguenza di quello stile Liberty, che noi in Italia chiamiamo *floreale* e che ci riporta con gli occhi — andando più lontano — ai fastidi di accidiosi di un Dante Gabriele Rossetti o ci rincuora con gli estrosi disegni decorativi in bianco e nero di un Beardsley e ci attrae con languorose malinconie per merito delle conseguenze secessioniste di un Klimt.

Dentro a questo clima, in una certa determinata funzione potremmo collocare, come anticipo, l'eleganza virtuale di un De Nittis o di un Boldini, o piuttosto di un Corcos e poi, di tutti i grandi cartellonisti, in particolare Cappiello, per non dire di Dudovich. Ma dentro ci sta, in pieno il poeta Cocteau e il famoso balletto di Djagilev, che coinvolsero e il musicista Eric Satie e lo stesso Picasso. E vi affonda anche un certo D'Annunzio e, direi, Ettore Tito e l'illustratore De Carolis e lo scultore Wildt, di cui, per merito di Vanni Scheiwiller e di Guido Ballo, si è tenuta una mostra di disegni, a Milano.

A distanza di anni l'orizzonte si è schiarito e quello che poteva darci fastidio, il lato deteriore di De Carolis, di Aristide de Sartorio, perfino di Galileo Chini, recentemente rispolverato dall'oblio che lo circondava, oggi appare a noi e ai più giovani in una più giusta luce e ricco di interessi. Chi non riconosce oggi in Casorati elementi dell'*Art Déco?*

I rapporti, gli intrecci, di quel particolare momento europeo sono innumerevoli. Un personaggio, in particolare, il triestino Marcello Dudovich ha una funzione di preminenza perchè riesce, con il cartellonismo, che è un fatto decorativo, di richiamo immediato, urgente e impellente, a imporre una sua visione particolare del momento fondendo nel crogiuolo di una sua vivacità estrosa e rigorosa insieme il dannunzianesimo imperante, nonchè le correnti secessioniste monacensi e viennesi.

Dudovich, che viveva e operava a Milano, appuntò la sua attenzione sulla figura femminile, così accadde a Parigi con Steinlein ad esempio, e lo fece con sottile malizia e quel certo umore che sono correnti nell'animo triestino, al punto che una sua raccolta di disincantati disegni, stampata dall'editore monacense Langen, si intitolava *Corso*, cioè più che sfilata, passeggiata. Basta pensare agli anni «Venti», ma anche ad anni più vicini a noi, per capire cosa significhi il termine. Il *corso* esiste ancora a Trieste, esiste cioè il mettersi in mostra (sia pure in modo diverso) oggi in viale XX Settembre; bighellonare, spettegolare, incontrarsi; sfoggiare l'ultimo vestito a raccontare la ultima battuta. Questo esiste ancor oggi; ed esiste in particolare in quello che ancora di sano conserva una certa Italia apparentemente marginale. E' cioè un modo di essere.

Questo modo di essere, appunto negli anni «Venti», è stata l'*Art Déco*. E coinvolgeva quindi la moda, l'arredamento, la letteratura, il teatro. A Paul Bourget o al prodigioso Victor Hugo era succeduta la briosa Colette, con le sue malizie, la sua sensualità, i suoi trucchi. Le riviste di mode inalberavano donnine dalla vita sottile e dal collo di pelliccia; le gonne si accorciavano e fra non molto sarebbero arrivate al ginocchio, finchè Mata Hari sarebbe diventata l'idolo delle nuove generazioni. Quella Mata Hari che aveva stregato Marinetti, che era riuscito (prima della guerra del '14) a farla venire a casa sua per ballare (racconta il disegnatore Sacchetti) vestita unicamente di «due grosse borchie metalliche posate sui seni e sorrette da due spallacci di finte perle». Così senza saperlo la famosa spia-danzatrice balzava fuori delle pagine illustrate di Dudovich e, perchè no, di Erté.

Erté, io lo vedo affondato nei cuscini, sommerso da stoffe sgargianti, circondato da donne che hanno cappelli piumati, i polsi dei cappotti rivestiti di pelo, gli occhi languidi e languorosi, cerchiati come quelli delle ragazze d'oggi, ma furbi, veloci e cattivanti. Lo vedo, con quei suoi candidi occhi cilestrini, accompagnato dal famoso sarto Paul Poiret, da Coco Chanel, da Jeanne Lanvin, da Yvonne Printemps. Altri tempi, ed altre età. Ma tutto vivo oggi, come ieri.

E, forse, il suo segno aggraziato, sapiente, delicato, può essere apprezzato di più oggi, per la semplice ragione che, cadute tante cose estemporanee, Erté resta il documentatore efficace di un'età e di una stagione che non ha nulla perduto della sua grazia. Così egli con il suo innocente demonismo ci fa percorrere a ritroso il cammino di un'arte tanto rispondente al tempo in cui è sorta e si è sviluppata.

Garibaldo Marussi

CRONACA DELLA CITTA'

PRIME INDICAZIONI NOTTURNE SUI RISULTATI DELLE VOTAZIONI PER LA REGIONE

RIELETTI SEDICI CONSIGLIERI TRIESTINI SE IL GIOCO DEI RESTI NON DARÀ SORPRESE

D.C. 5, P.S.U. 2, P.L.I. 2, M.S.I. 2, P.C.I. 4, U.S. 1 - Perde il seggio il P.R.I., ne guadagna uno il partito comunista
Le preferenze: confermati tutti gli uscenti, ad eccezione di Cumbat non eletto e di due nomi nuovi nel P.C.I. e nell'U.S.

Trieste, che finora era rappresentata al Consiglio regionale da sedici consiglieri (5 DC, 3 PCI, 2 PSU, 2 PLI, 2 MSI, 1 PRI e 1 US), vede fino a questo momento rieletti sicuramente quattordici consiglieri. La legge elettorale assegna alla nostra circoscrizione 15 seggi, e ciò in proporzione al numero degli abitanti; non tiene però conto del complesso gioco dei «resti», in virtù del quale potremmo conquistare un sedicesimo seggio (questo merito spettò la volta scorsa al repubblicano Cumbat) ma anche perderne qualcuno. Finora, ad ogni modo, quest'ultima evenienza appare fortunatamente scongiurata. E vediamo perchè.

Secondo i primi calcoli, condotti ancor prima di conoscere i dati definitivi delle altre circoscrizioni della Regione, appare sicura la rielezione di cinque candidati della DC; e si tratta di una riconferma in blocco dei consiglieri uscenti: essi sono, secondo la graduatoria dei voti preferenziali ottenuti da ciascun candidato, l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Masutto, il segretario provinciale del partito, Sergio Coloni, il Presidente del Consiglio, Doro de Rinaldini, l'assessore agli affari generali, Nereo Stopper, e il prof. Nicolò Ramani. (La possibilità, per la DC triestina, di conquistare un sesto seggio, cioè uno in più rispetto quelli che già deteneva, è praticamente sfumata, benchè all'inizio dei conteggi provvisori sia stata nutrita in proposito qualche speranza, sia pure con un ricupero in extremis attraverso i «resti»).

Il PSU vedrebbe a sua volta confermati i due consiglieri che già deteneva nella precedente legislatura, e si tratta dei capilista Arnaldo Pittoni (che risulta aver ottenuto il maggior numero di «preferenze») e Giuseppe Dulci: il primo verrà senz'altro eletto in prima istanza, il secondo ci sarà sicuramente con i «resti». Il PRI, il cui unico consigliere era triestino, ha invece perduto il seggio, in favore del candidato udinese, che è l'ex consigliere socialdemocraitco Luigi Bisol, di Pordenome; vi sono deboli speranze tuttavia che il PRI riesca stavolta a conquistare, coi «resti», un secondo seggio, e in questo caso verrebbe eletto un repubblicano triestino (il maggior numero di «preferenze» risulta aver raccolto finora Oliviero Fragiacomo, il quale avrebbe così battuto l'ex assessore allo sport, Edoardo Cumbat).

Il PLI, che finora aveva due consiglieri triestini e uno udinese, non rischia di veder capovolta questa proporzione: sicuramente eletti figurano il triestino Trauner e l'udinese Bertoli; anche il terzo seggio andrebbe al triestino Morpurgo. Fra i missini il cui gruppo regionale era formato da 2 consiglieri triestini e da uno udinese) appaiono sicuramente eletti il triestino Morelli e l'udinese Boschi; il terzo seggio dovrebbe essere assegnato nuovamente al triestino Gefter-Wondrich.

Il PCI vede sicuramente eletti quattro candidati, in luogo dei tre che aveva mandato al Consiglio regionale in occasione delle precedenti elezioni: in prima istanza verrebbero eletti (secondo la graduatoria delle «preferenze» a ciascuno attribuite) Antonino Cuffaro, Dusan Lovriha, Silvano Bacicchi; e coi «resti» Arturo Calabria. E infine l'U. S. vede sicuramente eletto un proprio rappresentante: Carlo Stoka, il quale subentrerà così all'avv. Skerk, che stavolta peraltro non era stato ricandidato.

A questo punto sembra sicura l'elezione a Trieste di cinque candidati democristiani, di due socialisti, di un liberale, di un missino, di quattro comunisti e di uno sloveno «bianco»: sono in tutto, dunque, quattordici consiglieri. Stamane, in sede di collegio unico regionale, verrà stabilita definitivamente la distribuzione dei seggi mediante la ripartizione dei «resti»: vi è qualche probabilità di ricupero per il repubblicano Fragiacomo, mentre le possibilità sono senz'altro maggiori per il liberale Morpurgo e per il missino Gefter-Wondrich. In sostanza, da questi primi dati parziali di cui possiamo disporre al momento di licenziare questa edizione, è del tutto probabile che Trieste mantenga inalterata la propria rappresentanza in seno al futuro Consiglio regionale, formata ancora da sedici consiglieri.

Tutte le considerazioni fin qui volte sull'attribuzione dei seggi, sono state basate sui primi sorteggi, non definitivi per quanto riguarda le «preferenze»: infatti alle ore 3 sono stati chiusi gli uffici delle varie Prefetture, rinviando a stamane la prosecuzione dei calcoli.

PARTITI	VOTI CAMERA 19.5.68	%	VOTI REGIONE 26.5.68	%
D.C.	73.659	34,6	65.418	34,2
P.S.U.	25.109	11,8	20.782	10,9
P.R.I.	4.765	2,2	6.515	3,4
P.L.I.	22.042	10,3	19.321	10,1
M.S.I.	20.051	9,4	19.283	10,0
P.D.I.U.M.	1.259	0,6	851	0,5
P.S.I.U.P.	5.440	2,5	4.504	2,4
P.C.I.	51.421	24,1	43.128	22,5
N.R.	719	5,3	699	0,4
U.S.	6.141	2,9	5.768	3,0
M.I.T.	2.835	1,3	4.935	2,6

(«Giornalfoto»)
La Regione ha «collaudato» il suo nuovo ufficio elettorale

PRIME VALUTAZIONI DEL SEGRETARIO DELLA DC

«Trieste ha dimostrato di riacquistare fiducia»

In via di assorbimento la «protesta» di diciotto mesi fa
L'aumento registrato globalmente dal centro-sinistra

Commentando i risultati delle elezioni regionali a Trieste il segretario provinciale della Democrazia cristiana, Sergio Coloni, ha dichiarato che «da grande soddisfazione della D.C. triestina espressa in occasione delle elezioni del 19 maggio si ripete per i risultati conseguiti dal partito nelle consultazioni regionali, risultati che — ha soggiunto — noi valutiamo di eccezionale importanza. La Democrazia cristiana ha visto aumentare i suoi suffragi sia rispetto alle elezioni regionali del 1964 con l'uno per cento in più, sia rispetto alle provinciali del 1964, avvenute in un momento cruciale della vita cittadina, rispetto alle quali l'incremento è del 2,40 per cento». La leggera flessione riscontrata rispetto alle politiche di domenica scorsa trova puntuale spiegazione — nel giudizio della D.C. — nella diminuita percentuale dei votanti, nonchè nell'aumento delle liste minori — come ad esempio per l'Unione slovena — che tradizionalmente nelle elezioni politiche raccolgono minori suffragi.

(«Giornalfoto»)
Il segretario provinciale della D.C. Sergio Coloni

Coloni ha espresso anche la più viva soddisfazione per l'aumento che il centro-sinistra ha registrato nella globalità rispetto alle elezioni del 1966. I partiti della coalizione — D.C., PSU e PRI — che avevano raggiunto nel 1966, il 45,50 per cento dei voti hanno ottenuto oggi il 47,40 per cento. Se a questo dato si aggiunge il 3,70 per cento dell'Unione slovena, che collabora con i partiti di centro-sinistra alla Provincia, al Comune di Trieste e al Comune di Duino-Aurisina, viene superata la maggioranza assoluta dei suffragi, con il 51,10 per cento.

Un altro elemento significativo — ha detto Coloni — è dato dal notevole calo delle liste di destra e il particolare dei missini e dei liberali. Nelle regionali del 1964 le destre avevano il 21,7 per cento ed erano salite al 22,19 per cento nel 1966: oggi sono scese al di sotto di tutti e due questi dati, toccando, comprese le modestissime percentuali dei monarchici e di «Nuova repubblica», il 19,70 per cento.

«Questi risultati per la Democrazia cristiana e per il centro-sinistra — ha aggiunto il segretario provinciale della D.C. — sono la dimostrazione più evidente che Trieste è una città che ha riacquistato fiducia ed ha abbandonato le posizioni della protesta qualunquistica o «dell'attesa», che avevano caratterizzato le elezioni dicotto mesi fa. Gli indipendentisti e le schede bianche avevano raggiunto nel 1966 l'8,31 per cento dei voti mentre oggi non superano il 4,20 per cento: la protesta quindi è da considerarsi in via di completo assorbimento.

«Anche le elezioni regionali — ha detto Coloni — come avvenuto per le politiche, hanno dimostrato che la D.C. è una forza capace di opporsi validamente alla minaccia del Partito comunista ed alla frangia «cinese» rappresentata dal PSIUP, che hanno dimostrato ancora una volta, proprio questa notte, la loro natura antidemocratica, inscenando una poco civile gazzarra per le vie del centro. Tuttavia l'affermazione del Partito comunista, già constatata dopo i risultati delle elezioni per la Camera, non è andata al di là dei dati del 19 maggio, se si considera che lo 0,20 per cento in più ottenuto dal PCI alle regionali, corrisponde significativamente al calo denunciato dal PSIUP.

«I risultati delle consultazioni regionali — ha concluso Coloni — hanno confermato in larga misura la fiducia dell'elettorato triestino nella Democrazia cristiana e nel centro-sinistra. La D.C. si impegna a proseguire ora nella sua politica chiara e nelle sue scelte coraggiose che il voto popolare ha pienamente confortato».

Da parte del co-segretario provinciale del PSU, rieletto consigliere, è stata espressa viva soddisfazione per il contenimento registrato localmente, del calo subito dal partito sul piano nazionale e per il consolidamento della rappresentanza triestina socialista alla Regione.

Solo lievi spostamenti

Ed ecco, nel dettaglio, le variazioni in percentuale che i vari partiti hanno subito questa volta nel raffronto con le precedenti elezioni «regionali», tenutesi quattro anni fa, e anche con quelle per la Camera della domenica precedente. Incominciamo dai partiti del centro-sinistra che nel precedente Consiglio regionale formavano la coalizione politica di maggioranza sulla quale si basava la Giunta. La D.C. è ulteriormente avanzata dell'1,1 per cento, rispetto quattro anni fa, ma ha subito una lievissima flessione da una settimana all'altra, diminuendo dell'1,2 per cento i suffragi ottenuti per la Camera (è aumentata però in maniera rilevante, cioè del 2,5 per cento rispetto alle «provinciali» del 1966); il PRI, invece, può contare su un costante e sensibile crescendo di voti: dall'1,8 per cento del 1964 è passato l'altra domenica al 2,2 per cento, aumentando ancora i propri suffragi dell'1,2 per cento.

Nel settore delle opposizioni si possono fare i seguenti rilievi. Il PLI ha sostanzialmente mantenuto le posizioni sulle quali si era attestato nel 1964, all'epoca delle precedenti «regionali», ma ha subito un'ulteriore flessione, da una settimana all'altra, dello 0,8 per cento (la percentuale di voti raccolta l'altra domenica, per la Camera, era del 10,3 per cento, anche questa inferiore — dell'1,1 per cento — rispetto alle elezioni precedenti, che sono state le «provinciali» del novembre '66). E il MSI è rimasto fermo, con il 9,4 per cento, sulle stesse posizioni raggiunte l'altra domenica, registrando invece una perdita del 2,4 per cento nel confronto delle precedenti «regionali».

Quanto all'estrema sinistra, i rilievi sono i seguenti. Il PCI è avanzato ancora passando dal 23,6 per cento del 1964, al 24,1 per cento di due domeniche or sono ed all'attuale 24,4 per cento. Il PSIUP che nel 1964 aveva registrato l'1,2 per cento, ha subito invece una flessione, sia pure lieve, rispetto le «politiche».

Fra i partiti minori, l'Unione slovena ha migliorato dello 0,5 per cento i suffragi ricevuti quattro anni fa e dello 0,8 per cento quelli ottenuti l'altra domenica. Gli indipendentisti hanno quasi raddoppiato i voti ottenuti alle «politiche» (quando si sono presentati con il simbolo dell'«edelweiss») ma sono rimasti sostanzialmente fermi sulle posizioni acquisite quattro anni prima, in occasione delle precedenti «regionali»: ciò equivale ad una vistosissima flessione, un autentico crollo.

Le schede bianche sono state 3475, pari all'1,07 per cento, le schede nulle 2156, i voti annullati 150 e le schede in contestazione 91.

LE PREFERENZE

Questi i voti preferenziali riportati dai candidati più votati nella circoscrizione di Trieste. Sono indicati in neretto i nomi degli eletti:

D.C.: **Masutto 5966, Coloni 5196, Rinaldini 4781, Stopper 4587, Ramani 4078,** Agostini 2970, Colautti 2821, Faraguna 2760.

PSU: **Pittoni 3893, Dulci 3473,** De Gioia 1995, Miani 939.

PRI: Fragiacomo 1072, Cumbat 767.

PCI: **Cuffaro 6153, Lovriha 5317, Bacicchi 4362, Calabria 2270.**

MSI: **Morelli 4059, Gefter Wondrich 2998,** Busà 1337.

PLI: **Trauner 3579, Morpurgo 3351.**

PSIUP: Chersovani 155, Martone 152.

US: **Stoka 2909,** Vrabez 773.

Partiti	Trieste	Duino-Aurisina	Monrupino	Muggia	S. Dorligo	Sgonico
PCI	43.128 (22,5)	1.256	154	4.411	1.869	395
MSI	19.283 (10,0)	155	9	193	53	7
NR	699 (0,4)	15	5	37	13	6
PLI	19.321 (10,1)	186	8	317	36	16
PRI	6.515 (3,4)	69	6	395	39	7
PSIUP	4.504 (2,4)	83	8	209	82	28
DC	65.418 (34,2)	1.507	46	2.500	506	71
PSI	20.782 (10,9)	466	38	591	219	62
US	5.768 (3,0)	841	144	85	746	232
MIT	4.935 (2,6)	41	2	164	51	3
PDIUM	851 (0.5)	11	—	12	7	1
	191.205	4.630	420	8.914	3.621	828

ANCHE I RITARDATARI HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO

Superato il 91 per cento nell'affluenza dei votanti

L'affluenza alle urne, anche per le «regionali», si è rivelata massiccia durante la seconda giornata d'apertura dei seggi; ieri mattina, infatti, dalle 7 alle 14, c'è stata una ressa notevole presso le varie sezioni elettorali, sicchè la percentuale dei votanti, che domenica sera appariva sensibilmente inferiore alle volte precedenti, ha infine registrato un buon livello. Alle 14 di ieri risultavano aver votato, nella circoscrizione di Trieste, 215.456 cittadini, pari al 91,62 per cento del totale degli iscritti, che erano 235.538. Una percentuale di poco inferiore a quella registrata quattro anni fa, in occasione delle precedenti «regionali», che era del 92,84 (la flessione del numero dei votanti, che stavolta pareva dover assumere proporzioni impreviste, sulla scorta dei dati registrati domenica alla chiusura dei seggi, è stata pertanto contenuta nell'1,22 per cento, soltanto).

Più sensibile invece la differenza, in meno, rispetto alle «politiche» della domenica precedente, quando affluirono alle urne il 94,60 per cento degli aventi diritto al voto, cioè il 3,08 per cento in più di questa volta. Ma bisogna anche considerare il fatto che non tutti gli emigranti, rientrati a votare per la Camera e il Senato, si sono potuti trattenere fino alla domenica successiva, per esercitare anche il voto per le «regionali»; numerosi professionisti, militari e marittimi attualmente fuori Trieste già si sapeva non sarebbero rientrati una seconda volta a distanza di una settimana soltanto, per il nuovo appello alle urne. Pertanto tutte le preoccupazioni nutrite domenica sera, quando sono stati resi noti i dati sull'afflusso ai seggi nella nostra provincia, sono risultate fortunatamente infondate.

Ed ecco ora, nel dettaglio, la percentuale dei votanti registrata nei singoli Comuni della nostra circoscrizione: a Muggia hanno votato 9.244 persone, pari al 94,35 per cento; a Duino-Aurisina, 4.751 (94,98 per cento); a San Dorligo della Valle 3.774 (95,98); a Sgonico, 859 (95,98); a Monrupino 455 (92,55).

Le percentuali più alte sono dunque quelle registrate a San Dorligo ed a Sgonico, dove in entrambi i casi si è avuta una affluenza del 95,98 per cento. La percentuale più bassa si è invece avuta proprio nel Comune capoluogo. A Trieste hanno votato infatti 196.396 cittadini, pari al 91,31 per cento; ed è questo dato che ha influenzato in maniera determinante la percentuale finale dell'intera circoscrizione, che è appunto del 91,62.

Dai primi calcoli eseguiti, non appena venivano resi noti gli scrutini delle singole sezioni, risulta però che stavolta il numero delle schede bianche è notevolmente inferiore a quello registrato la domenica precedente, in occasione delle «politiche»; ciò potrebbe significare che almeno la metà di coloro che intendevano votare in bianco hanno deciso stavolta di non recarsi neppure alle urne: da qui la corrispondente diminuzione della percentuale dei votanti.

Per quanto riguarda le operazioni di scrutinio esse si sono svolte in questa occasione con celerità ancor maggiore, dato che la volta scorsa si trattava di considerare due tipi di schede, quelle per la Camera e quelle per il Senato. La prima sezione a concludere le operazioni, soltanto un'ora e mezzo dopo la chiusura delle urne, è stata la n. 247, allestita presso la scuola «Filzi»: le 591 schede deposte in quel seggio sono state conteggiate, infatti, alle 15,35; e i dati, immediatamente trasmessi al Comune, che a sua volta li ha diramati alla Prefettura e alla Regione, dove sono state allestite anche delle sale-stampa, le quali hanno funzionato egregiamente, rendendo un prezioso servizio grazie all'encomiabile rapidità nella divulgazione dei dati.

Definito il progetto per la Grandi Motori

Il progetto per l'insediamento della Grandi Motori Trieste è stato ormai definito dall'Ufficio del Genio civile, con il concorso dell'Ente porto industriale, e si trova attualmente all'esame del Provveditorato regionale alle opere pubbliche, al quale è demandato lo studio finale per la sistemazione dell'area interessata.

L'Unione sindacale provinciale della CISL, in una sua recente riunione, ha esaminato la situazione alla luce specialmente di quest'ultimo adempimento, rilevando innanzitutto come l'approvazione del progetto sia urgente ai fini di un rapido avvio dei lavori di costruzione della nuova grande fabbrica, che avrà un indiscutibile rilevante riflesso sull'economia e sui livelli di occupazione della città. La CISL, pertanto, in un suo ordine del giorno ha ritenuto di sottolineare l'estrema urgenza della approvazione, al fine di consentire l'immediato appalto e quindi l'inizio dei lavori.

Bartoli a Roma per la Giornata dell'Africa

Il presidente del Lloyd Triestino, ing. Gianni Bartoli, ha partecipato alla Giornata dell'Africa che si è tenuta a Roma sabato 25 maggio. A Villa Madama l'ing. Bartoli è stato cordialmente accolto dal Ministro degli Affari Esteri, Fanfani, e si è intrattenuto con i numerosi Ambasciatori dei Paesi africani a Roma, presenti alla celebrazione della «Giornata». In particolare, l'ing. Bartoli si è intrattenuto con l'Ambasciatore della RAU, Mohamed Hafez Ismail

PER L'ARRIVO DEL GIRO D'ITALIA

VENERDÌ LA COSTIERA BLOCCATA AL TRAFFICO

Il transito vietato dalle 14.30 alle 17.30

In occasione dell'arrivo a Trieste del 51.o Giro ciclistico d'Italia, ai fini dell'incolumità e sicurezza pubbliche il Prefetto dott. Cappellini ha decretato l'istituzione temporanea del divieto di transito sulla Costiera e sulla statale 14 fino al confine della nostra provincia, vale a dire all'altezza dell'ex posto di blocco. Venerdì 31 corrente sulla «Costiera», dal quadrivio di Sistiana, fino al centro cittadino, sarà proibito il transito degli automezzi in ambedue i sensi di marcio dalle ore 14.30 alle ore 17.30. Dal quadrivio di Sistiana all'ex posto di blocco sarà invece proibito il transito nelle suddette ore nel solo senso di marcia Sistiana-Monfalcone.

Nel decreto prefettizio è precisato che i contravventori saranno perseguiti a norma di legge. La Questura e la polizia stradale avranno il compito di far rispettare il suddetto decreto.

Il traffico veicolare sarà dirottato sulla «Tarvisiana» e sulle arterie adiacenti.

Furto notturno simile a una caccia al tesoro

Difficile come una «caccia al tesoro» il furto compiuto di notte nel magazzino dell'impresa edile ing. Gombacci, sito in via Roiano 8. Per poter portare a termine l'impresa ladresca gli ignoti ladri hanno dovuto infatti prima penetrare nello spogliatoio del magazzino e quindi «operare» sul lucchetto che assicura la porta del magazzino Ma il lucchetto ha resistito ad ogni attacco. Ecco allora inserirsi l'episodio da «caccia al tesoro». I malviventi hanno pensato di frugare nelle tasche delle tute appese nello spogliatoio e così sono entrati in possesso della chiave che ha fatto subito scattare il lucchetto. Una volta entrati nel magazzino i ladri hanno prelevato due manometri per l'ossiacetilene, l'impugnatura di un apparecchio per la saldatura ossiacetilenica, tre cannelli, 17 valvole e 17 altri elementi in bronzo per caloriferi.

Il furto è stato scoperto dal capo-tecnico Livio Gulli, di 33 anni, abitante al numero 15 di Contovello, il quale ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Barcola.

E' stato arrestato il bandaio Sergio Fumani, di 36 anni, abitante in via Benussi 9, colpito da ordine di carcerazione emesso dalla locale Procura della Repubblica. Egli deve espiare 568 giorni di reclusione in conversione di una multa di tre milioni di lire inflittagli per il reato di contrabbando.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emilio — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.43. La luna nasce alle 5.34 e tramonta alle 22.25.

Ieri: temperatura massima 26,1, minima 17,5; pressione mb. 1013,2 stazionaria; umidità 58 per cento; vento km. 5 da S.E.; temperatura del mare 18,2.

Maree — OGGI: bassa alle 5 con cm. 61 e alle 16.15 con cm. 6 sotto il l.m.; alta alle 11.40 con cm. 22 e alle 22.20 con cm. 49 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

STATO CIVILE

27 maggio

MORTI: Curet in Marchesi Giovanna a. 88; Rodionova ved Iasbez Lluba a. 68; Postogna Giovanni a. 69; Zuppini Carlo a. 53; Zucca Santo a. 57; Degrassi Lucio a. 16; Graziani Anna a. 79; Sevini Luigi a. 54; Dapretto Giovanni a. 85; Tassinari Francesco a. 80; Chersa ved. Delise Caterina a. 86; Carmeli ved. Mezzarosa Maria a. 71; Aragni Eugenio a. 73; Bressan Antonio a. 84; Boccasini Ferruccio a. 65; Sponza Pia a. 76.

NATI: 23.

COMUNICATO HOOVER

La HOOVER ha istituito a Trieste un servizio gratuito per la pulitura dei tappeti di casa e delle moquettes. Basta telefonare alla UNIVERSALTECNICA - tel. 741243 - 90191 - 50586 - 28319 o 50118, ed un incaricato provvederà in casa vostra a battere i tappeti impiegando un apparecchio meraviglioso che va sempre più diffondendosi per la sua praticità. Si tratta del battitappeti HOOVER che attraverso un delicato lavoro di battitura e di aspirazione elimina completamente ogni traccia di polvere, di sporco e di impurità.

Questa operazione gratuita promossa dalla HOOVER con la Concessionaria UNIVERSAL TECNICA di corso U. Saba e di piazza Goldoni 1 ha dato dei risultati veramente sorprendenti nella pulitura dei tappeti; non vi resta che provare per sincerarvene.

COSÌ I VOTI DI TRIESTE SEZIONE PER SEZIONE

CITTA' VECCHIA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
1. Ridotto Teatro Verdi	58	62	2	51	19	11	186	46	4	13	7
3. Ist. prof. per il commercio	91	87	—	55	15	14	204	40	1	15	7
5. Ist. prof. per il commercio	122	62	3	16	8	18	175	43	2	7	22
6. Ist. prof. per il commercio	138	65	—	27	15	25	157	67	2	14	6
8. Ricreatorio E. Toti	104	66	2	35	18	15	223	59	3	29	4
10. Ricreatorio E. Toti	135	43	—	33	17	7	226	47	9	18	—
13. Ist. prof. per il commercio	83	75	—	87	24	22	191	59	10	9	4
14. Scuola element. R. Manna	46	42	—	70	19	1	160	42	10	9	2

CITTA' NUOVA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
11. Scuola media G. Brunner	67	84	4	85	33	11	212	64	11	21	6
14. Scuola media S. Benco	37	41	—	55	13	8	147	53	4	16	4
15. Scuola media S. Benco	58	61	—	73	3	8	182	39	9	9	3
16. Scuola media S. Benco	58	70	1	93	15	8	191	37	21	5	2
18. Scuola media S. Benco	71	83	1	71	15	7	160	44	2	4	4
20. Liceo ginnasio D. Alighieri	51	98	3	112	24	15	235	45	21	10	5
21. Liceo scientifico G. Galilei	66	92	1	72	18	12	161	41	18	6	7
22. Liceo scientifico G. Galilei	57	74	1	68	23	6	158	49	17	7	1
23. Liceo scientifico G. Galilei	63	82	5	86	21	15	166	42	20	12	4
25. Liceo ginnasio D. Alighieri	50	85	3	98	17	18	166	47	16	4	6
27. Liceo ginnasio D. Alighieri	44	49	1	46	16	5	136	34	17	9	2
Scuola mat. a. S. Fortunato	85	52	3	39	13	7	150	71	15	20	3
Scuola media G. Brunner	73	54	2	34	22	14	157	35	9	15	1
Scuola media G. Brunner	104	58	1	80	14	14	219	91	16	10	6
Scuola media G. Brunner	53	77	1	69	23	14	166	47	21	21	6
Scuola el. E. Tarabochia	96	73	5	70	42	15	238	77	8	11	—
Scuola el. E. Tarabochia	68	79	4	73	25	10	216	51	14	17	3
Scuola elem. R. Manna	73	63	—	84	15	12	197	44	13	19	4
Scuola elem. R. Manna	83	93	3	84	29	16	237	62	13	14	7
Scuola elem. R. Manna	84	55	2	39	16	8	143	39	15	11	—
Scuola elem. R. Manna	86	30	1	28	13	16	114	25	6	9	3
Scuola media G. Corsi	65	71	2	69	18	8	177	66	17	16	5
Scuola media G. Corsi	45	63	2	80	12	20	191	41	20	11	—
Scuola elem. R. Manna	34	40	1	78	11	13	155	52	12	7	3

BARRIERA VECCHIA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Scuola media Div. Julia	79	73	—	61	17	12	166	55	12	10	1
Scuola elem. E. Fornis	64	55	—	64	11	9	133	36	9	15	4
Scuola elem. E. Fornis	81	62	1	77	25	17	180	48	6	19	7
Scuola elem. F. Dardi	51	92	1	105	42	11	193	76	11	12	4
Scuola elem. F. Dardi	56	80	1	75	18	10	182	51	10	17	—
Scuola media Div. Julia	73	70	1	55	16	7	177	46	3	15	2
Scuola elem. F. Dardi	77	88	2	75	18	11	201	67	7	7	4
Scuola elem. F. Dardi	60	72	—	72	26	7	177	68	7	10	7
Scuola elem. F. Dardi	126	76	2	45	30	19	175	61	7	10	2
Scuola elem. F. Dardi	93	82	3	75	14	11	210	69	14	22	3
Scuola elem. F. Dardi	104	45	1	29	25	18	182	40	9	7	2
Scuola materna via Pallini	80	36	—	40	14	11	169	32	5	7	1
Scuola materna via Pallini	120	54	1	34	14	12	188	48	3	9	—
Scuola materna via Pallini	110	67	3	48	15	11	190	82	26	16	6
Liceo scientifico Oberdan	125	66	6	40	12	16	151	24	7	13	—
ex Alloggio popolare	81	27	2	26	22	7	112	35	6	15	3
Scuola media A. Manzoni	140	73	1	32	12	9	151	40	5	14	2
Scuola media A. Manzoni	174	81	3	45	18	14	214	54	14	16	3
Sc. media F.lli Fonda Savio	89	85	1	64	22	10	223	54	11	5	2
Scuola media A. Manzoni	122	75	3	64	14	12	230	39	10	16	5
Scuola media A. Manzoni	97	80	—	42	15	14	164	41	10	17	4
Scuola elem. F. Dardi	124	71	3	56	17	10	186	60	4	9	1
Scuola elem. E. Fornis	72	68	1	80	20	9	183	71	3	22	4
Scuola elem. E. Fornis	74	47	3	31	25	16	134	48	4	11	2
Scuola media A. Manzoni	76	57	4	49	18	14	198	54	8	18	2
Scuola materna via Manzoni	62	58	2	48	15	13	155	37	5	16	2
Scuola media Fonda Savio	92	61	4	64	18	14	191	50	3	5	—
Scuola media Fonda Savio	66	73	3	82	22	18	195	67	11	17	—
Scuola materna via Manzoni	80	64	3	65	33	6	210	84	8	12	1
Scuola element. F. Carniel	167	60	3	44	23	63	200	14	4	16	3
Scuola element. F. Carniel	200	64	2	41	26	11	214	49	12	17	4
Scuola elem. U. Gaspardis	148	83	3	67	16	12	195	62	14	11	4
Scuola elem. U. Gaspardis	81	52	4	32	26	17	141	38	4	13	4
Scuola materna via Manzoni	103	69	9	36	22	6	171	63	10	14	2
Scuola elem. U. Gaspardis	70	85	3	102	27	13	247	90	10	15	4
Scuola elem. U. Gaspardis	113	58	1	83	24	13	205	85	11	14	—
Scuola elem. U. Gaspardis	99	72	3	91	22	13	176	70	12	24	3
Ente comun. ass. via Conti	78	53	4	37	19	14	317	19	10	13	5
Ospedale maggiore	22	11	—	13	2	1	91	14	2	3	2
Ospedale maggiore	53	24	5	18	8	4	96	13	8	3	—
Ospedale maggiore	107	34	4	20	12	9	135	39	13	11	4
Ospedale maggiore	86	33	2	17	9	13	137	24	14	7	1

BARRIERA NUOVA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Scuola elem. R. Manna	49	73	3	161	7	10	186	48	25	13	—
Liceo ginnasio D. Alighieri	21	57	—	171	21	3	134	46	16	7	3
Scuola media v. Giustiniano	40	55	—	62	19	8	122	25	9	8	1
Scuola media C. Stuparich	38	71	3	137	26	7	228	57	9	12	1
Istituto tecnico ind. Volta	92	66	3	74	24	15	160	80	11	9	5
Scuola elem. F. Dardi	112	81	3	50	23	10	154	49	10	12	8
Scuola media C. Stuparich	52	101	2	100	23	12	177	56	8	7	3
Scuola media C. Stuparich	73	60	2	59	20	18	154	51	7	4	3
Scuola media Div. Julia	47	77	3	116	23	4	172	44	16	6	2
Scuola media F. Rismondo	50	49	—	68	17	4	146	39	7	6	1
Scuola media F. Rismondo	23	83	4	199	26	9	189	57	6	5	1
Scuola media F. Rismondo	53	85	1	109	19	4	189	62	13	13	1
Scuola media F. Rismondo	58	92	—	140	33	12	232	70	11	17	4
Scuola media F. Rismondo	54	45	3	35	14	7	180	34	10	8	2
Padiglione ARAC	93	38	1	34	14	9	161	42	15	5	1
Scuola media F. Rismondo	57	94	1	76	15	5	144	60	2	10	3
Scuola elem. C. Suvich	59	76	6	81	36	6	184	66	5	11	1
Padiglione ARAC	49	86	—	74	27	10	176	57	6	5	5
Scuola elem. C. Suvich	87	74	1	81	22	19	218	60	15	11	3
Scuola elem. C. Suvich	90	73	4	63	10	7	188	45	16	14	1
Scuola elem. C. Suvich	87	76	2	63	19	12	186	56	9	9	2
Scuola elem. C. Suvich	85	85	1	94	22	11	268	55	6	7	4
Scuola elem. C. Suvich	87	58	1	53	29	14	166	59	22	16	1
Scuola elem. C. Suvich	71	77	3	108	35	10	234	84	11	9	2
Scuola elem. C. Suvich	63	101	1	61	14	6	164	42	8	7	5
Scuola media Div. Julia	82	98	1	82	22	11	213	73	4	13	4
Scuola media Div. Julia	57	107	6	121	23	12	252	41	17	13	6
Scuola media Div. Julia	71	63	1	52	28	4	200	55	8	11	3
Scuola media F. Rismondo	27	87	—	176	22	7	251	78	13	7	1
Scuola elem. C. Suvich	50	72	3	91	15	15	170	56	2	10	1

SAN GIACOMO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Scuola element. F. Carniel	74	54	—	96	20	8	200	54	10	8	4
Scuola element. F. Carniel	57	50	4	69	23	9	192	71	3	9	3
Scuola element. F. Carniel	101	74	3	98	28	13	174	89	13	19	—
Scuola element. F. Carniel	123	77	3	68	22	12	202	81	17	13	2
Scuola element. S. Slataper	146	36	2	16	9	8	109	27	2	12	2
Scuola element. S. Slataper	180	49	—	21	26	19	143	67	6	25	—
Scuola element. S. Slataper	236	43	—	30	18	11	150	52	13	19	2
Scuola elem. Duca d'Aosta	148	36	—	16	19	6	112	24	4	21	—
Scuola element. R. Timeus	195	28	—	22	13	14	137	38	8	23	3
Scuola element. R. Timeus	150	21	4	14	6	5	96	31	10	14	4
Scuola element. F. Carniel	90	56	—	37	32	4	95	49	12	6	—
Scuola element. F. Carniel	187	60	—	41	15	20	197	41	9	15	1
Ricreatorio R. Pitteri	292	26	—	21	10	13	127	37	12	18	4
Scuola element. F. Carniel	187	32	6	46	10	14	137	50	8	13	5
Scuola materna via Frausin	120	52	3	52	6	17	152	40	6	12	2
Scuola elem. Duca d'Aosta	103	41	3	37	16	12	148	50	7	6	—
Scuola media via Frausin	201	48	2	16	10	13	161	38	12	15	1
Scuola elem. Duca d'Aosta	175	30	5	12	13	7	139	47	4	8	5
Scuola elem. Duca d'Aosta	196	41	3	31	14	17	212	61	12	12	3
Istituto tecnico L. da Vinci	189	55	4	37	11	13	187	56	19	30	1
Scuola mat. via Antenorei	219	40	3	31	13	10	192	70	13	18	4
Istituto tecnico L. da Vinci	222	35	1	36	10	19	175	49	7	13	1
Liceo scientif. G. Oberdan	172	49	3	22	13	20	203	61	12	12	3
Liceo scientif. G. Oberdan	90	63	4	69	10	15	200	57	9	15	2
Liceo scientif. G. Oberdan	65	42	1	69	17	16	185	35	8	12	1
Scuola element. R. Timeus	164	40	2	32	22	10	128	43	9	15	1
Scuola elem. F. Carniel	56	55	3	109	25	10	189	85	14	11	2

S.M.M. SUPERIORE

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Collegio provinc. S. Laghi	208	12	2	13	3	17	112	46	41	19	1
Scuola element. S. Slataper	196	34	1	38	31	17	215	78	27	29	2
Scuola element. S. Slataper	165	35	2	22	6	15	110	33	12	25	—
Scuola element. S. Slataper	294	35	2	34	7	19	185	59	23	25	2
Collegio provinc. S. Laghi	253	26	3	32	17	13	139	43	27	33	—
Preventorio Villa Sartorio	205	20	1	19	7	15	173	43	13	30	—
Ospedale della Maddalena	50	21	2	15	5	13	123	15	5	5	2
Collegio prov. S. Laghi	212	40	3	30	14	11	176	73	3	26	4

S.M.M. INFERIORE

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Scuola elementare v. Manli	149	50	—	15	6	11	221	31	5	8	1
Suola elementare v. Manli	189	70	1	26	30	17	262	66	7	14	5
Scuola element. via Curiel	267	63	—	32	16	20	176	82	4	18	3
Scuola elem. D. Rossetti	258	57	—	25	13	22	152	91	5	16	2
Scuola media via Zandonai	169	72	1	19	10	14	157	46	7	13	—
Scuola elemen. via Benussi	225	25	1	24	6	16	161	44	28	9	1
Scuola mat. via Dell'Acqua	224	30	3	12	13	6	120	34	17	13	1
Scuola elem. via dell'Istria	231	39	1	24	23	11	198	76	26	22	1

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
207. Ricreatorio N. Cobolli	172	25	2	20	7	9	141	66	12	22	5
208. Ricreatorio N. Cobolli	227	55	2	22	14	18	181	97	8	23	1
209. Scuola media via Zandonai	197	55	6	25	17	19	269	68	17	27	1
210. Scuola media via Zandonai	180	63	2	26	25	15	186	78	5	16	2
211. Scuola element. via Benussi	106	37	6	31	5	10	162	54	6	16	1
212. Scuola element. via Pagano	309	16	4	20	11	27	90	34	31	27	—
213. Scuola element. M. Silvestri	235	10	2	4	11	13	76	53	37	13	—
296. Scuola element. via Benussi	267	39	—	29	13	10	122	64	3	12	4
297. Scuola element. via Benussi	191	40	4	22	9	21	168	65	23	19	—
300. Scuola element. via Benussi	278	34	1	11	17	20	102	35	8	15	6
301. Ricreatorio N. Cobolli	92	91	5	32	18	18	246	76	6	13	1
312. Scuola element. D. Rossetti	111	78	—	56	32	25	201	115	7	3	3
322. Scuola elem. via Benussi	158	34	1	19	14	12	161	42	14	16	5
333. Scuola elem. via Pagano	257	24	1	13	21	25	89	52	23	13	1
350. Scuola elem. via Monti	247	66	2	19	14	19	256	75	11	19	1
351. Scuola elem. via Curiel	230	56	3	26	10	20	202	59	12	17	2
359. Scuola elem. via Benussi	206	43	2	15	25	13	180	78	19	17	1

SAN VITO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
132. Scuola media Campi Elisi	42	26	—	30	7	6	94	26	6	14	1
145. Scuola elem. E. De Amicis	55	51	2	109	21	15	260	58	3	7	6
146. Scuola media st. via Tigor	92	81	—	97	30	13	260	78	6	13	3
147. Scuola media st. via Tigor	81	70	—	64	11	12	192	67	6	15	4
148. Scuola media st. via Tigor	91	49	1	49	12	7	182	51	2	20	4
150. Scuola media st. via Tigor	69	58	1	88	30	15	245	74	6	24	6
151. Istituto nautico T. di Savoia	37	51	2	107	25	11	206	42	6	7	2
152. Scuola media st. via Tigor	63	62	3	77	25	11	216	74	7	19	1
153. Istituto tecnico G. R. Carli	76	40	2	44	12	5	204	51	5	15	1
154. Scuola media st. via Tigor	98	65	6	23	14	7	234	33	6	14	6
155. Scuola elementare N. Sauro	53	51	—	36	22	4	150	48	3	15	3
156. Scuola elementare N. Sauro	45	74	1	125	26	10	248	49	6	10	1
158. Istituto tecnico G. R. Carli	70	63	2	88	30	15	207	51	6	8	4
159. Istituto tecnico G. R. Carli	60	70	4	89	18	18	234	43	7	7	12
160. Istituto tecnico G. R. Carli	61	59	2	41	12	5	206	50	7	5	10
161. Istituto tecnico G. R. Carli	53	64	1	81	29	9	188	39	11	6	12
162. Istituto tecnico G. R. Carli	70	55	—	58	11	18	219	62	8	8	2
163. Scuola elementare N. Sauro	29	59	1	190	24	2	216	49	1	7	3
164. Collegio profughi via Gessi	17	71	—	186	25	16	213	50	9	6	1
165. Scuola media via G.R. Carli	27	45	—	142	33	7	226	58	7	10	—
166. Scuola elementare N. Sauro	97	32	2	59	25	19	164	54	2	13	4
167. Istituto nautico T. di Savoia	68	22	1	73	17	6	142	35	7	4	—
168. Ricreatorio E. de Amicis	69	73	2	124	42	13	255	82	5	9	3
169. Scuola elem. E. de Amicis	59	61	3	87	21	14	281	89	4	6	2
170. Scuola materna via Calvola	109	57	1	103	24	22	248	78	7	14	1
171. Scuola elem. E. De Amicis	52	77	2	121	34	9	213	69	2	6	2
172. Scuola media Campi Elisi	109	50	—	39	15	14	160	73	2	13	7
173. Scuola elem. E. Morpurgo	90	47	1	35	50	22	178	68	6	21	1
174. Scuola media Campi Elisi	116	79	1	37	30	20	242	86	15	15	4
175. Scuola materna via Calvola	79	47	1	77	20	11	177	45	5	3	—
176. Scuola mater. via Mamiani	189	37	3	56	47	19	239	83	16	13	—
295. Scuola media via Carli	33	70	4	164	27	10	252	99	8	14	4
306. Scuola elem. E. Morpurgo	184	44	—	33	22	17	108	69	9	23	—
307. Scuola elem. E. Morpurgo	244	52	2	35	34	8	141	42	7	20	5
308. Scuola elem. E. de Amicis	33	59	2	113	25	4	189	72	7	12	—
309. Scuola elem. E. Morpurgo	36	64	—	92	22	13	156	65	5	2	—
314. Mercato ortofrutt. ingrosso	48	45	—	16	4	7	176	36	—	1	6
347. Scuola el. E. De Amicis	51	43	4	152	39	14	147	54	3	8	—
348. Scuola media Campi Elisi	150	81	2	60	15	27	173	52	6	20	2
349. Scuola media Campi Elisi	93	60	1	68	30	7	230	85	11	8	1

CHIARBOLA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
17. Scuola materna comunale	40	93	2	44	20	4	440	55	1	13	4
177. Scuola mat. via Antenorei	202	27	1	32	33	11	160	67	16	17	—
178. Scuola mat. via Antenorei	204	33	1	35	18	20	213	66	25	18	—
179. Scuola element. R. Timeus	219	41	1	25	11	12	144	60	8	33	2
180. Scuola element. R. Timeus	221	40	3	21	13	29	151	54	24	27	—
181. Scuola media A. Bergamas	180	22	1	28	16	6	146	49	7	14	—
182. Scuola element. R. Timeus	234	62	1	40	5	17	174	71	17	21	—
183. Scuola element. R. Timeus	262	36	1	19	17	17	161	43	9	20	1
184. Scuola media A. Bergamas	174	58	1	21	18	13	133	53	8	16	3
185. Scuola media A. Bergamas	184	38	—	23	22	8	135	40	3	23	3
186. Scuola media A. Bergamas	174	39	2	18	13	11	254	54	16	20	—
187. Scuola media A. Bergamas	211	41	—	24	20	9	138	62	1	15	3
188. Scuola media A. Bergamas	167	61	1	20	16	18	217	83	7	19	4
189. Scuola materna via Oppia	104	57	2	46	11	14	276	72	6	12	3
249. Scuola element. v. Trissino	92	52	2	32	19	20	279	117	8	11	3
303. Scuola element. v. Trissino	140	71	2	43	17	13	283	57	10	21	1
311. Scuola media A. Bergamas	158	65	2	31	19	13	267	80	12	11	3
315. Scuola mat. com. R. Abro	35	55	2	14	11	4	197	36	1	5	1
354. Scuola media A. Bergamas	50	84	2	30	18	6	361	69	8	8	3

GUARDIELLA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
149. Scuola element. A. Grego	87	84	3	103	46	14	236	100	20	15	3
239. Scuola element. A. Grego	248	53	4	23	14	17	129	82	34	11	2
240. Scuola element. A. Grego	282	48	2	25	10	9	109	44	48	18	1
241. Scuola element. A. Grego	232	31	2	22	13	11	180	59	41	21	5
242. Scuola element. A. Grego	123	38	1	13	7	9	159	59	8	6	2
243. Scuola element. A. Grego	134	27	9	53	26	11	190	62	35	16	2
244. Scuola elementare F. Filzi	136	63	—	36	13	16	171	94	42	12	1
245. Scuola mat. c. v. Caravaggio	196	55	—	38	14	13	181	85	40	13	1
246. Scuola elem. v. Caravaggio	139	58	2	52	23	19	177	62	55	12	1
247. Scuola elementare F. Filzi	116	48	1	56	15	11	183	68	17	11	1
248. Scuola elem. v. Caravaggio	116	43	—	27	4	12	124	49	13	8	1
250. Scuola med. M. Codermatz	294	33	3	27	6	16	110	50	25	16	1
251. Scuola med. M. Codermatz	121	54	1	52	16	16	201	95	19	15	1
252. Ricreatorio Fratelli Nordio	212	36	1	19	13	16	128	54	10	11	2
253. Ricreatorio Fratelli Nordio	116	87	6	69	33	15	214	64	3	13	2
254. Scuola mat. c. v. dell'Edera	95	62	2	88	18	7	221	86	8	10	2
313. Scuola mat. c. v. Caravaggio	154	53	—	30	23	14	202	96	12	10	5
317. Scuola elem. F. Filzi	8	13	—	5	1	1	163	9	—	2	—
331. Ospedale lungodegenti	34	9	4	9	4	6	93	11	3	3	1
332. Ospedale lungodegenti	24	20	3	10	4	6	277	12	7	6	4
336 Scuola elem. F. Filzi	153	63	2	44	13	17	138	75	15	17	1
353. Sc. media M. Codermatz	72	69	—	70	20	10	222	90	8	9	—
357. Scuola elem. A. Grego	194	72	3	28	14	24	242	45	7	10	2
360. Ospedale psichiatrico prov.	14	5	1	6	2	3	23	3	1	—	—

GRETTA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
275. Scuola mat. c. v. S. Fortun.	100	35	1	22	11	12	199	72	11	14	2
276. Scuola elem. sal. di Gretta	115	46	1	35	17	19	210	63	14	11	2
277. Scuola elem. sal. di Gretta	116	52	2	51	12	12	210	96	30	26	5
278. Scuola materna via Boveto	160	13	—	31	4	6	54	44	25	23	2
299. Scuola elem. sal. di Gretta	126	61	6	69	19	15	169	62	11	29	3
304. Scuola elem. sal. di Gretta	124	84	1	44	20	7	174	72	12	23	5
337. Scuola elem. salita Gretta	165	52	3	37	19	12	255	95	16	20	2
343. Scuola el. R. Battistig.	58	30	2	104	24	16	160	48	41	30	1

ROZZOL

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
26. Scuola el. U. Gaspardis	117	62	2	54	26	9	207	80	14	6	5
35. Scuola media via Revoltella	95	67	—	89	34	13	212	90	12	14	3
84. Scuola media via Donadoni	77	47	1	35	13	9	105	32	2	16	—
102. Scuola elem. strada Rozzol	97	46	2	43	14	12	121	28	2	14	1
111. Scuola materna di Rozzol	133	26	1	37	17	15	170	68	24	9	1
215. Scuola mat. com. Rozzol	208	30	3	34	27	16	175	54	50	23	1
216. Scuola mat. com. Rozzol	199	81	—	28	26	20	196	80	7	17	3
217. Scuola elementare Rozzol	97	80	4	77	15	17	220	62	16	10	1
218. Scuola elementare Rozzol	136	88	2	78	33	16	180	96	11	22	5
219. Scuola elementare Rozzol	82	73	5	93	19	16	215	93	10	26	1
220. Scuola mat. com. Rozzol	73	47	2	97	24	13	195	63	12	14	1
221. Scuola element. S. Slataper	191	20	1	28	10	16	166	53	12	29	1
222. Scuola element. S. Slataper	214	35	3	26	11	16	169	46	21	26	—
223. Scuola element. F. Carniel	120	91	2	71	23	14	208	53	—	11	1
224. Ricreatorio G. Padovan	53	74	3	86	30	7	215	74	9	9	1
225. Ricreatorio G. Padovan	145	91	—	73	24	9	193	83	13	18	3
226. Ricreatorio G. Padovan	98	86	3	113	27	15	214	88	16	21	1
227. Ricreatorio G. Padovan	117	38	2	44	12	21	168	87	7	32	1
228. Scuola element. F. Carniel	57	44	—	52	24	9	158	77	6	9	3
323. Scuola media via Revoltella	88	91	2	107	23	17	209	80	19	18	2
335. Scuola mat. v. Marchesetti	84	62	2	30	17	18	340	39	3	10	3
341. Scuola el. via Marchesetti	56	27	—	13	28	5	108	45	1	7	1
352. Scuola mat. v. Marchesetti	146	66	4	48	17	23	179	90	12	16	4

CHIADINO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
28. Scuola elem. A. Padoa	152	58	3	49	15	24	195	55	8	13	3
229. Liceo ginnasio F. Petrarca	83	71	1	100	22	16	220	82	12	18	—
230. Scuola elem. U. Gaspardis	107	54	3	66	23	13	213	62	17	17	4
231. Liceo ginnasio F. Petrarca	60	71	—	66	21	18	190	77	14	19	—
232. Liceo ginnasio F. Petrarca	43	57	4	108	25	8	176	42	21	22	3
233. Scuola element. A. Padoa	127	54	1	64	21	13	183	72	13	25	3
234. Scuola mat. com. via Archi	92	52	3	86	33	14	185	79	13	23	2
235. Scuola element. A. Padoa	138	40	1	54	14	16	162	42	14	15	2
236. Scuola element. A. Padoa	187	39	4	25	17	17	150	66	4	18	3
237. Scuola element. A. Padoa	72	55	3	74	32	13	173	65	13	18	2
238. Ricreatorio P. Lucchini	149	46	—	13	11	10	104	61	10	15	—
302. Ricreatorio P. Lucchini	85	74	—	93	26	17	247	110	17	15	1
339. Liceo ginnasio F. Petrarca	35	42	1	26	4	2	85	23	1	—	—
356. Ricreatorio P. Lucchini	136	46	1	24	18	12	214	105	4	24	—
358. Liceo ginnasio F. Petrarca	116	45	3	109	31	9	122	71	16	12	—

SERVOLA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
2. Scuola elem. E. De Marchi	129	54	—	44	9	8	280	77	15	19	3
7. Scuola materna comunale	162	41	3	36	24	20	146	94	10	18	1
12. Ricreatorio com. U. Saba	107	58	4	42	21	13	292	82	5	17	2
100. Scuola el. E. De Marchi	64	35	1	44	11	10	113	51	7	11	—
190. Scuola elem. E. De Marchi	137	45	2	43	32	19	157	73	9	18	3
191. Scuola element. D. Chiesa	240	40	—	26	12	16	156	63	29	18	3
192. Scuola elem. E. De Marchi	301	35	5	13	31	17	147	58	53	23	2
193. Ricreatorio E. Gentilli	246	11	1	20	3	10	102	50	58	17	3
194. Scuola element. D. Chiesa	201	29	1	16	9	16	107	42	41	14	2
195. Scuola mat. v. Pane Bianco	197	58	2	32	15	13	198	95	29	22	1
196. Scuola mat. v. Pane Bianco	25	39	1	38	17	17	179	71	57	30	2
197. Scuola elem. E. De Marchi	223	50	2	58	25	15	175	72	30	27	3
198. Scuola elem. via dell'Istria	239	55	4	27	17	11	176	83	18	39	1
316. Ricreatorio E. Gentilli	64	28	2	26	6	4	114	28	4	9	4
330. Scuola media via Giardini	57	43	3	12	9	8	360	23	2	7	1
355. Scuola mat. via dell'Istria	97	78	1	37	21	10	281	82	5	28	3

ROIANO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
24. Scuola el. E. Tarabochia	92	68	3	81	19	13	248	76	32	10	—
269. Scuola media G. Brunner	93	48	—	23	6	14	185	57	12	16	4
270. Scuola media G. Brunner	116	44	3	57	16	16	196	71	38	11	1
271. Scuola elem. v. Commerc.	179	39	4	51	14	23	156	95	48	22	2
272. Scuola elem. E. Tarabocchia	155	35	1	16	6	14	105	53	46	26	3
273. Scuola elem. E. Tarabocchia	90	34	1	28	16	17	103	70	26	14	2
274. Scuola elem. E. Tarabocchia	113	64	7	43	33	13	197	116	25	29	—

SCORCOLA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
49. Asilo scuola G. Palutan	65	85	4	85	19	19	304	72	10	19	3
259. Asilo sc. prov. G. Palutan	82	69	2	98	24	14	262	80	17	6	4
260. Scuola media F. Rismondo	62	80	1	136	44	10	229	80	6	13	—
261. Scuola media G. Corsi	47	85	—	128	33	6	220	56	16	15	1
262. Scuola media G. Corsi	43	56	1	91	22	8	158	42	13	16	1
263. Scuola media G. Corsi	84	48	5	112	34	7	115	79	25	16	3
264. Scuola elem. v. Commerc.	108	63	1	71	16	23	172	63	15	16	2
265. Scuola element. R. Manna	119	41	1	79	20	19	184	53	22	16	2
266. Ricreatorio G. Brunner	154	58	5	77	22	14	177	58	29	19	1
267. Ricreatorio G. Brunner	73	62	2	74	12	18	198	75	17	10	2
268. Scuola media G. Brunner	129	46	3	44	12	19	250	80	31	21	2

COLOGNA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
53. Asilo scuola G. Palutan	59	89	—	78	34	4	153	63	11	10	1
86. Ricreatorio F.lli Nordio	97	60	4	89	36	7	207	99	14	14	2
255. Scuola mat. c. v. dell'Edera	94	68	—	94	34	17	229	90	8	12	1
256. Asilo sc. prov. G. Palutan	81	77	—	90	25	9	201	70	9	15	1
257. Asilo sc. prov. G. Palutan	217	33	4	33	3	9	120	45	18	7	5
258. Scuola elem. v. Commerc.	212	18	1	35	7	13	72	48	27	14	1

BARCOLA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
279. Scuola materna via Boveto	163	24	2	66	10	20	142	72	71	16	5
280. Scuola elem. R. Battistig	64	48	1	52	11	9	178	44	29	7	4
281. Scuola elem. R. Battistig	257	40	—	47	18	7	118	41	108	31	—
282. Ricreatorio G. Stuparich	187	27	2	48	28	21	146	41	83	27	1

CONTOVELLO - MIRAMARE

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
287. Scuola elem. G. Venezian	299	7	3	7	4	18	57	38	85	3	—
290. Scuola element. Grignano	27	25	—	55	6	4	121	37	13	6	—
324. Scuola el. via S. Nazario	42	54	5	21	26	9	496	33	2	3	—

PROSECCO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
286. Scuola media Prosecco	296	8	—	7	12	14	71	54	119	5	—
320. Scuola materna Prosecco	97	11	3	13	15	5	170	35	76	6	—

SANTA CROCE

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
70. Scuola elementare S. Croce	155	3	1	—	9	54	43	51	3	1	—
288. Scuola element. G. Vidali	234	4	1	13	5	25	69	35	85	4	3
289. Scuola elem. Santa Croce	137	19	1	23	11	11	297	35	33	5	1

BANNE

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
94. Semiconvitto di Banne	92	7	1	10	1	3	21	30	28	2	1

POGGIOREALE

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
283. Scuola med. v. di Basovizza	230	36	4	22	4	16	222	85	65	8	3
284. Scuola elem. p. Monte Re	169	36	6	65	7	8	143	67	97	8	1
285. Scuola elem. p. Monte Re	126	37	3	47	11	9	241	44	85	8	—
298. Scuola med. v. di Basovizza	174	6	—	17	6	12	80	27	87	9	2
318. Scuola el. p.le Monte Re	89	43	3	31	10	8	264	47	17	7	33
319. Scuola el. p.le Monte Re	65	43	2	30	10	7	235	41	19	10	4
338. Asilo inf. l.go S. Tommaso	17	20	—	5	11	1	293	18	2	2	—
342. Asilo inf. l.go S. Tommaso	18	22	2	7	19	8	327	17	1	4	3
34[illegible]. Scuola elem. via Papaveri	9	26	4	21	5	5	114	42	8	3	3
361. Osp. sanatoriale dell'INPS	27	9	—	2	1	7	30	21	—	—	—

PADRICIANO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
292. Scuola elementare Gropada	227	9	—	4	3	18	38	49	83	3	—
321. Scuola elem. Padriciano	15	37	4	8	3	1	330	15	1	3	3

BASOVIZZA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
293. Scuola element. G. Sillani	266	8	1	13	5	12	45	44	152	4	—

TREBICIANO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
291. Scuola element. U. Polonio	307	7	2	4	2	12	24	15	65	12	1

LONGERA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
214. Scuola element. B. Stossich	334	12	1	13	7	14	77	36	88	8	1

SAN DORLIGO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Sezione 1	650	2	1	—	1	8	29	23	96	7	11
Sezione 2	212	4	—	4	3	11	59	50	88	—	—
Sezione 3	391	4	1	4	3	—	74	32	93	7	1
Sezione 4	190	—	1	4	5	20	25	27	115	1	—
Sezione 5	270	—	—	2	5	5	30	17	62	7	1
Sezione 6	238	8	3	12	3	14	114	28	54	6	—
Sezione 7	50	13	—	1	2	—	26	7	60	2	—
Sezione 8	171	6	3	1	10	8	34	11	144	1	1
Sezione 9	197	16	3	8	7	11	115	25	34	17	2

MUGGIA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Sezione 1	257	21	1	38	43	11	191	54	—	5	3
Sezione 2	257	13	3	34	53	16	176	36	1	14	1
Sezione 3	145	11	2	37	39	9	159	44	—	—	2
Sezione 4	273	10	4	23	44	8	180	53	—	17	—
Sezione 5	256	9	1	22	44	14	117	68	—	11	—
Sezione 6	297	8	4	19	15	15	165	30	5	14	—
Sezione 7	286	11	1	13	15	12	182	45	—	1	1
Sezione 8	173	9	2	16	19	9	292	34	1	7	1
Sezione 9	305	8	1	22	21	17	153	37	6	9	1
Sezione 10	341	5	1	4	1	11	28	10	6	5	—
Sezione 11	432	9	—	9	13	11	77	33	—	10	2
Sezione 12	340	11	5	17	24	15	128	38	2	10	—
Sezione 13	276	10	1	11	6	11	65	14	2	12	—
Sezione 14	282	17	4	22	44	16	189	41	15	13	—
Sezione 15	296	20	4	11	11	14	153	30	29	24	—
Sezione 16	195	21	3	19	3	20	185	24	17	5	1

SGONICO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Sezione 1	182	1	2	6	5	10	23	16	130	1	1
Sezione 2	130	3	1	6	2	10	7	24	70	1	—
Sezione 3	83	3	3	4	—	8	41	22	32	1	—

MONRUPINO

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Sezione 1	154	9	5	8	6	8	46	38	144	2	—

DUINO - AURISINA

SEZIONI	PCI	MSI	NR	PLI	PRI	PSIUP	DC	PSU	US	MIT	PDIUM
Sezione 1	99	4	—	3	3	1	19	35	81	—	—
Sezione 2	94	21	3	12	5	11	114	60	50	6	4
Sezione 3	211	21	—	20	7	15	143	92	103	4	2
Sezione 4	100	17	—	26	6	8	170	45	105	10	1
Sezione 5	122	24	1	42	10	13	131	45	66	4	—
Sezione 6	91	3	2	6	3	5	31	11	119	1	1
Sezione 7	190	—	1	4	7	7	11	15	92	5	1
Sezione 8	155	2	3	15	3	3	56	44	147	2	—
Sezione 9	119	11	—	29	2	5	293	41	55	3	—
Sezione 10	20	39	3	16	16	7	337	38	3	4	1
Sezione 11	55	13	2	13	7	8	202	40	20	2	1

IN UN PUNTO NEVRALGICO DELLA CITTA'

La seconda «Upim» s'inaugura domani

Oltre diecimila articoli saranno messi in vendita
Una novità a Trieste: il parcheggio per i clienti

Autorità e invitati presenzieranno domani, mercoledì, al festoso battesimo della moderna e funzionale sede di «Upim» in largo Barriera Vecchia, che sarà aperta al pubblico giovedì. La nascita di un grande emporio è sempre evento importante nella vita di una città, specie di una città come Trieste che per tradizione e posizione geografica assolve da secoli il ruolo di grande mercato internazionale.

La nuova sede è la centodiciottesima della catena «Upim» e la seconda di Trieste: si affiancherà, difatti, a quella inaugurata nel lontano 1930 in corso Italia per offrire al pubblico la imponente serie dei suoi servizi.

A Trieste, centro caratterizzato da una notevole dinamica commerciale e da una profonda spinta all'espansione delle sue strutture distributive, l'inserimento di un nuovo centro per la grande vendita al dettaglio risponde alla precisa funzione di adeguare l'apparato commerciale alle rinnovate esigenze della città. Se la particolare posizione di Trieste esercita un ridotto potere di attrazione sulla sua provincia, il centro cittadino registra invece un imponente transito di persone provenienti dai Paesi vicini, e questo flusso di forestieri la caratterizza in senso altamente commerciale. La nascita di un nuovo grande magazzino rappresenta quindi un valido apporto a quel rinnovamento delle strutture commerciali tanto auspicato sia nell'interesse del consumatore che dell'economia locale. Difatti, soltanto una moderna distribuzione, organizzata secondo criteri aggiornati e in funzione di una reale economia di costi consente di offrire al pubblico un vasto campionario di prodotti di qualità a prezzi controllati ed effettivamente contenuti. Questa combinazione, qualità-risparmio, si realizza nel modo più completo proprio nei magazzini «Upim» che possono avvalersi della loro notevole struttura commerciale per evitare dispendiosi passaggi intermedi delle merci tra produzione e consumo, passaggi che sono molto spesso all'origine degli aumenti dei prezzi.

Per soddisfare le esigenze della moderna distribuzione, la nuova «Upim» è stata attrezzata secondo principi d'avanguardia. L'emporio si articola su due piani di vendita con una superficie di 1796 metri quadrati, aperti al pubblico. Un'area di 1900 metri quadrati è destinata, invece, alla riserva delle merci e ai vari servizi. I due piani di vendita sono collegati tra loro da una scala mobile. L'imponente campionario dei prodotti in vendita consiste in oltre diecimila articoli che coprono il fabbisogno di una famiglia media: dai casalinghi all'abbigliamento, dalla cancelleria ai giocattoli, ed è disposto su un fronte di banchi che raggiungono un'estensione complessiva di oltre 640 metri.

All'esterno il magazzino si presenta con tre vetrine frontali lunghe nell'insieme 75 metri e con quattro ingressi. Afa e gelo non hanno accesso nella nuova sede che è stata dotata da un condizionamento estivo e invernale a termoventilazione e di un impianto antincendio automatico con spegnimento a pioggia.

Un particolare, infine, che farà felice un pubblico motorizzato: il nuovo magazzino è dotato di un parcheggio della capacità di una trentina di posti macchina a disposizione della clientela.

Con queste moderne caratteristiche e con la consueta, imponente disponibilità di prodotti, il nuovo «Upim» si accinge a iniziare la propria attività mettendo al servizio dell'economia cittadina la sua vasta struttura di vendite. E ciò è di indubbio interesse se si considera che in tale modo viene consentita a larghi strati di consumatori la possibilità di accedere a prodotti che diversamente sarebbero stati esclusi dalle possibilità economiche di molti bilanci familiari.

L'on. Belci invitato negli Stati Uniti

Il Dipartimento di Stato americano ha invitato l'on. Corrado Belci a visitare gli Stati Uniti con un programma speciale di incontri e di contatti con esponenti e personalità del mondo politico ed economico.

Il Console generale americano a Trieste, mr John Fuess, ha consegnato all'on. Belci la lettera ufficiale d'invito, rallegrandosi vivamente con il parlamentare triestino per l'opportunità offertagli di approfondire la conoscenza del Paese amico, sviluppando altresì delle relazioni che indubbiamente contribuiranno a rafforzare i rapporti tra gli Stati Uniti e la nostra Regione.

Negli Stati Uniti l'on. Belci si incontrerà con dirigenti del Dipartimento di Stato e della Commissione marittima del Dipartimento dei Trasporti. Sempre a Washington avrà la possibilità di avere uno scambio di idee con alcuni membri del Congresso particolarmente interessati ai problemi dei traffici internazionali.

Dalla capitale inizierà quindi un vasto giro che lo porterà da New York alle coste della California e quindi nuovamente nel Midwest. Tenendo conto dei suoi interessi nei campi più diversi, il programma dell'on. Belci prevede visite ad impianti portuali, a sedi di importanti quotidiani e di stazioni radiotelevisive, alle basi spaziali della Florida, nonchè incontri con il rappresentante italiano alle Nazioni Unite e con esponenti delle comunità italo-americane.

L'on. Belci è socio fondatore dell'Associazione italo-americana di Trieste e due anni or sono ha partecipato attivamente alla tavola rotonda sugli scambi commerciali tra gli Stati Uniti e il Friuli-Venezia Giulia.

L'on. Belci parte oggi da Trieste e si tratterrà negli Stati Uniti per circa un mese.

LE ORE DELLA CITTA'

Premuda al «Petrarca»

Il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di Storia della medicina presso l'Università di Padova, aderendo all'invito rivoltogli dall'Associazione ex allievi e dalla presidenza del Liceo «Petrarca», terrà il giorno 3 giugno, alle 19, nell'aula magna del Liceo «Petrarca», una conferenza sul tema «Medicina antica e medicina moderna». Sono invitati gli ex allievi, gli allievi del «Petrarca» e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Veneti antichi

La Mostra «Arte e civiltà dei veneti antichi», allestita nelle sale della Biblioteca del popolo, in via del Rosario, rimarrà aperta fino al 2 giugno, con l'orario 9-13, 16.30-19.30.

Saggio corale

Mercoledì alle ore 19, nella sala del Ricreatorio comunale «Nicolò Cobolli», in Strada Vecchia della Istria 76, avrà luogo, promosso dalla Scuola media di San Sabba, il saggio corale e di pianoforte degli allievi della prof.ssa Nives Luches. L'ingresso è libero.

Raduno di artiglieri

La Sezione «M.O. Aldo Brandolin» dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia invita gli artiglieri in congedo residenti a Trieste che intendono partecipare al raduno nazionale, che avrà luogo a Treviso dal 15 al 16 giugno, ad affrettarsi a presentarsi in sede alla Casa del Combattente (via XXIV Maggio 4) dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 per conoscere il programma e le modalità di partecipazione. Per ragioni organizzative, dovendosi prenotare tempestivamente albergo e mezzi di trasporto (autopulman), le adesioni si ricevono fino al 31 maggio.

Saggio all'Auditorium

Oggi, alle ore 21, avrà luogo al Teatro Auditorium di via del Teatro Romano il terzo saggio di studio del Conservatorio. Suoneranno gli allievi delle scuole e dei corsi dei professori L. Azzopardo, G. Brezigar, N. Gasperini e G. Viozzi.

Appello ai donatori di sangue

L'Associazione donatori di sangue rivolge un urgente invito ai propri aderenti e ai cittadini tutti di qualsiasi gruppo sanguigno a presentarsi al Centro trasfusionale dell'Ospedale Maggiore in quanto non vi sono scorte sufficienti a far fronte alle numerose richieste trasfusionali per ammalati molto gravi. Il Centro trasfusionale (via della Pietà 2/3) è aperto per i donatori dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 19.

Le lettere dei Volontari

Come è noto, nel quadro delle manifestazioni organizzate dal Comitato per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione, la Lega Nazionale ha promosso la pubblicazione del volume della dott. Bianca Maria Favetta «Trieste e l'Italia nelle lettere dei Volontari giuliani». Il libro verrà presentato da Gianni Bartoli giovedì 30 alle 19, nella sala del Circolo della Stampa, in corso Italia 12.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del *Synteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! Viale 53, dopo il Politeama.

Le confezioni Caesar

donano prestigio ed eleganza a chi le indossa e sono garanzia di qualità con prezzo controllato. Da *Rickj*, via Battisti 2.

Rito giuliano a Torino

Il presidente onorario dell'Unione degli istriani, ing. Gianni Bartoli, ha celebrato a Torino, sul piazzale antistante la Chiesa Gran Madre di Dio, alla presenza di un migliaio di profughi giuliani e dalmati, il cinquantesimo della Redenzione delle genti adriatiche.

Fiocco rosa

Domenica 26 maggio, festa in casa Leone per la nascita di Patrizia. Al caro Giorgio e alla madre signora, Cecilia, i più vivi complimenti ed i più fraterni auguri da parte degli amici.

Conferenza su Salisburgo

Domani sera alle ore 20.45 presso la sede sociale del C.M.M. «N. Sauro» in via Roma n. 15 avrà luogo una conferenza tenuta dal musicologo concittadino cav. Guglielmo Caropresi su «Salisburgo ed il festival di Pasqua». La conferenza sarà integrata da una serie di diapositive a colori e da alcuni brani di musica eseguiti durante il Festival di Pasqua 1968.

Abilitazione scuole medie

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che con O.M. 3 maggio 1968, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» della Repubblica n. 125 del 17 maggio, è stata disposta la riapertura dei termini per la partecipazione agli esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media, riservati ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603 e banditi con O.M. 23-12-1967. Il nuovo termine scadrà al 17 giugno.

Personale per colonie

Anche per il corrente anno la Gioventù Italiana — Ufficio provinciale di Trieste — organizza la colonia estiva di Banne durante i mesi di luglio e agosto. Il personale femminile di assistenza e inserviente che intendesse essere assunto per il periodo suddetto, dovrà presentare domanda in carta semplice allo Ufficio provinciale di Trieste, in via Fabio Severo 6, entro e non oltre il 31 maggio.

ERA STATO IL PIÙ GIOVANE NOTAIO D'ITALIA

Dolorosa scomparsa di Ferruccio Boccasini

E' morto prematuramente dopo un'intensa generosa vita di lavoro, dedicata agli ideali di patria, agli affetti familiari e alle gravi incombenze dei suoi uffici, il notaio dott. Ferruccio Boccasini, lasciando costernati i congiunti, i collaboratori tutti che ne sentono l'irreparabile perdita e quanti, dentro e fuori della famiglia, ne conobbero le virtù eccezionali dell'altezza morale e della impareggiabile bontà. Il dott. Ferruccio Boccasini nacque a Pola il 17 luglio 1902, e dal 1915 al 1918 fu alunno del Ginnasio «Dante». Ritornato con la famiglia a Pola, dopo la guerra di redenzione, nel 1920, sempre a Pola conseguì la maturità liceale, tempo in cui fu presidente fervidissimo della Lega studentesca. Già come studente, Ferruccio Boccasini collaborò con articoli al «Giornaletto di Pola» organo irredentista dell'Istria, di cui furono proprietari il padre Giuseppe Boccasini insieme a Giovanni Timeus. Per la redazione il «Giornaletto» pubblicò un numero speciale. Mente feconda e nutrita di studi, oltre che traboccante di sentimento patrio, Ferruccio Boccasini frequentò l'Università di Roma e si laureò con pieni voti e lode. La sua tesi di laurea «La ventilazione ereditaria in Austria» in cui il dott. Boccasini aveva studiato i problemi che si prospettavano in materia, in seguito all'annessione delle terre redente, fu pubblicata a cura dell'Università di Roma. Boccasini divenne notaio nel 1926, a 24 anni: il più giovane notaio d'Italia, il più profondo nelle specifiche dottrine giuridiche della sua specialità, e perciò consultato e degnamente valutato. Il più giovane notaio d'Italia, fu notaio per cinque anni, e anche podestà, a Idria, per due anni notaio a Cervignano, e dal 1935 notaio a Trieste. Chi non frequentò il suo studio a Trieste non può capire pienamente la misura illimitata del suo ritmo di lavoro diurno e notturno, sempre in pienezza e consapevolezza di quello che voleva, e di quello che sapeva. Del suo notariato Boccasini faceva un virtuosismo, un diletto della mente, giacchè era un'artista. Infatti si circondava di opere d'arte, praticava la bellezza oltre che la bontà; lo hanno saputo i suoi beneficati. Sia onore alla sua memoria. Sia ricordato l'affetto di cui lo ricambiavano le popolazioni a Cervignano, a Idria; e non sia dimenticato che Ferruccio Boccasini fu un romantico-idealista, figlio del suo tempo romantico nel quale egli si era formato con sentimento irredentista.

Alla famiglia dolente porgiamo l'espressione vivissima del nostro cordoglio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Adriana Lombardi, nel I anniversario (20/5), da Antonio e Fausta Bartole 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Gastone Tosoni Pittoni, nel III anniversario (28/5), dalla moglie e congiunti 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro ECA (Casa del giovane).

In memoria di Luigi Bruno Zuculin, nel IV anniversario, dalla nipote Silvana e figlio Carlo 10.000, dai nipoti Ada e Piero 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Angelo Scodellaro, nel XIII anniversario (29/5), dalla moglie e figlia 2500 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amalio Gabrielli nel XVI anniversario, dalla figlia Maria e genero dott. Amedeo Baldini 2500 pro ECA, 2500 pro Società Amici dell'infanzia.

In memoria del dott. Ferruccio Boccasini dal fratello Livio, moglie Romana e nipoti Marina e Livio 50.000 pro Rotary Club, 50.000 pro Associazione nazionale alpini, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro CRI, 25.000 pro Centro clinico distrofia muscolare, 25.000 pro Fondo «Lucia Tranquilli Boccasini»; da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 15.000 pro Fondo «Lucia Tranquilli», 15.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Liuba Iasbez dai figli Liliana e Arrigo e sorella Sonia 50.000, dalla cognata Rina e nipoti 30.000, da Lidia Ritter e sorelle 2000 pro Centro tumori; da Mario e dott. Ambrogio Sacchi 5000 pro Lega Nazionale; da Ernesta e Alba Sacchi 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Odinea Postetti 2000, da dott. Giuseppe Gelussi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucy Cesare 2000 pro ECA (Fondo «Ravasini»), dalla famiglia Carlo Meak 2000 pro Fondo «Banelli», 2000 pro chiesa S. Rita; da Giorgio e Lidia Paderni 3000 pro Lega Nazionale; da Lidia e Dino Bradamante 2000 pro Ospedale infantile (lettino «G. Bradamante»).

In memoria di Pia Sponza dalle sorelle Vittoria de Cippico e Maria Dechigi 5000, da Tina e dott. Giovanni Scomersi 5000 pro Lega Nazionale; da Rodolfo Mosetti 5000, da Nora Mocher 3000, dal prof. Edoardo Decaneva 1000 pro Istituto Rittmeyer; da Laura Turin 3000, da Mina Lorenzon 3000, da Andreina Loigo 2000 pro A.N.F.Fa.S. (Centro lavoro protetto); da Sergio ed Egidia Sauli 5000 pro Altare Caduti senza croce; da Giuni de Suvich 3000 pro CRI (Comitato signore); dal rag. Mario e Nelly Pilato 3000 pro chiesa S. Rita; da Lino e Aurelia Tamburini 5000 pro Altare istriani; da Nicolina Borghi 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (Roiano); da Emma Ca... lucci 5000 pro Centro tumori; da Bianca Zuculin e Lidia Battino 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Jolanda de Castro dai colleghi dell'Anagrafe 14.000, da Gemma e Leopoldo Giondini 2000, da Bianca e Renzo Scheri 3000, da Vittorio e Ada Bradaschia 1000, da Amalia Hlavaty 2000 pro Ospedale infantile (lettino «O. de Castro»), da Nerina e Carolina Rigutti 600 pro Ospedale infantile (lettino «Ti... de Castro»); da Maria e Luigi de Bienio 2000, da Maria Ambrosi Augusta Lampe, Gisella Marzotto Laura Spinetti 6000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Stefania Lazzari da Olga e Gino Ortolani 5000, da Lidia Battino 2000 pro «Domus Lucis»; dai cugini Cappelletti 5000, da Edda e Sergio Sorrentino 5000 pro Istituto Rittmeyer; dall'ing. Alessandro e Nora Cambissa 2500 pro CRI (Sezione femminile), 2500 pro Centro clinico distrofia muscolare; dalla famiglia Naffi 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Irene Frangipane dalla figlia Lucy Cesare 2000 pro ECA (Fondo «Ravasini»); dalla famiglia Irene Schiavon 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Osvaldella da Vittorio e Baryl de Rinaldini 5000 pro Casa di riposo S. Pietro al Natisone.

In memoria di Francesco Tonon da Giuseppe Balzer 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Cerchi... da Laura ved. Suarez 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Valdemarin dalle famiglie Bross-Michelazzi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zanini dalla sorella 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmino Decarli dal maestro del lavoro Alberto Mi... nar 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Eugenio Arag... dai colleghi Maria Arrigoni, Ed... Boccassini, Ottone Castelli, Carlo Demartini, Nella Luzzatto, Antonietta Pizzul, Nereo Rugliano e Alberto Secoli 4000 pro Ospedale psichiatrico (lungodegenti).

In memoria di Giovanni Dapretto dalla cugina Rina e nipoti 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Jolanda Manassero da Valeria e Renato Marzini Gorizia 10.000 pro Centro tumori (mani del direttore).

In memoria di Giovanni Durissini da N. N. 23.650 pro CAI - XXX Ottobre.

In memoria di Olga Voghera, Fanny Conegliano e Ada Levi 2000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria del dott. Giovanni Sadini da Giovanna e Lidia Gutt... 2000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria del cav. Emilio Migliaretta dalla moglie e figli 500... pro Ospedale infantile.

Da Carlo De Marchi, per un anniversario, 25.000 pro Fondo «Adolfo e Arnoldo Frigessi di Rattalma».

BREVE VACANZA DI UN TRIESTINO D'AMERICA

Ottantotto ma non li dimostra il famoso violinista De Grassi

E' tornato per qualche settimana nella sua città natale
Adesso suona il piano ed ha una nuova passione: dipinge


(«Giornalfoto»)
Antonio de Grassi, ancora giovanile a quasi novant'anni

La parola senilità non s'addice ad Antonio de Grassi, anni ottantotto, triestino di nascita, violinista di fama internazionale: si potrebbe sintetizzare così l'appassionante romanzo, intessuto di partiture e viaggi, della vita di questo artista. Nato il 17 febbraio del già remotissimo 1880 in via del Bosco, Antonio de Grassi spiccò giovanissimo il volo dalla sua città sulla scia di quella musica che incominciò a studiare in un'età più congeniale ai giochi che alle crome e alle biscrome: aveva appena cinque anni quando si accostò per la prima volta al pentagramma. Undici anni dopo, conseguì il diploma al Magistero del Conservatorio di Milano e successivamente quello dell'Accademia di musica di Berlino.

Antonio de Grassi era tornato il 2 maggio a Trieste e stamane è ripartito fresco e disinvolto; lo abbiamo incontrato nella casa di un figlio di sua sorella, il dott. Claudio Chiaruttini, segretario generale della Fiera di Trieste. Incontrato e ascoltato: perchè dall'alto dei suoi ottantotto anni, il maestro è conversatore avvincente e interessante. Si esprime con l'accento di chi è a lungo vissuto all'estero, ma non ha dimenticato certe espressioni tipiche del nostro vernacolo che, con compiacimento, inserisce nel dialogo. Che è quasi un monologo, perchè la memoria dell'ottuagenario è lucidissima, il racconto vivo, le annotazioni vivaci.

Con estrema semplicità rievoca i lontani giorni della sua giovinezza e l'amicizia con Franz Lehar non ancora «sposato» alla «Vedova allegra» ma semplice maestro di banda. Il '900 non aveva ancora bussato alla porta dei secoli quando Antonio de Grassi lasciò la casa paterna e si recò in Svezia dove suonò da solista in un'orchestra italiana, poi andò in Russia, poi a Praga, dove conobbe una giovanissima studentessa di musica, June Morgan, californiana, la donna che divenne sua moglie e che due anni fa mancò per sempre al suo affetto. Dopo una parentesi di vita americana, gli sposi si stabilirono a Londra e alla «Queen's Hall», Antonio de Grassi debuttò come concertista di violino. Fu un successo strepitoso, e i severi critici inglesi gli dedicarono apologetiche recensioni.

A Londra li sorprese la grande guerra. Il maestro era ancora suddito austriaco (attualmente è cittadino americano) e un amico, il cui nome avrebbe poi avuto risonanza mondiale, lo consigliò di tornare in America. L'amico che gli dette il prezioso suggerimento era l'ing. Hoover, che poi divenne Presidente degli Stati Uniti. Il violinista e sua moglie stabilirono la loro residenza a San Francisco, dove de Grassi risiede tuttora e dov'è nato suo figlio. Per l'artista fu un periodo intenso e sereno insieme: concerti e lezioni si susseguivano senza sosta, e dalla sua scuola sono usciti violinisti di grande fama. A ottantotto anni qualsiasi persona si deciderebbe, come si dice, a tirare i remi in barca: non così Antonio de Grassi. L'artrite lo ha costretto a trascurare il violino ma in compenso egli si è rifatto con il pianoforte e con un'altra espressione d'arte che ha appena abbracciato: la pittura. E il primo quadro — un fragrante mazzo di papaveri — l'ha offerto in omaggio a Cristina Chiaruttini, la splendente e giovane pronipote.

M. R.

GIOVEDI' AL C.C.A.

Rapporti tra Israele e le Chiese cristiane

Per il programma della sezione scienze morali del Circolo della cultura e delle arti, giovedì prossimo l'avv. prof. Paolo Colbi terrà una conferenza dal titolo «Recenti sviluppi dei rapporti tra lo Stato d'Israele e le Chiese cristiane».

L'interesse intrinseco dell'argomento, oggi più che mai attuale, è impreziosito dalla personalità e competenza dell'oratore, che attualmente copre, a Gerusalemme, la carica di direttore generale per gli Affari ecclesiastici cristiani al Ministero dei culti d'Israele. Autore di libri e saggi sulla storia delle religioni, il prof. Colbi rappresentò il Governo israeliano alle cerimonie di apertura e chiusura del Concilio Vaticano Secondo.

Alla conferenza, che avrà inizio nella sala del CCA (piazza Verdi 1), giovedì 30 Maggio alle ore 18.45, il pubblico potrà liberamente intervenire

Conferenza Stefani sulla Laguna di Marano

Come preannunciato, domani sera, mercoledì, l'ing. Evaristo Stefani, professore incaricato di geotecnica all'Università degli studi di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Uno studio su modello della laguna di Marano e della costa antistante», parlando sotto i comuni auspici del Cenacolo Triestino e della Società adriatica di scienze. L'oratore esporrà i risultati di un interessante studio da lui condotto sulle caratteristiche idrodinamiche della laguna di Marano e, in particolare, rispetto alla località di Porto Buso. Verranno inoltre trattati alcuni aspetti scientifici che regolano il rapporto tra maree e coste.

Alla manifestazione, che avrà luogo nella sala convegni di via San Nicolò 5, con inizio alle 19, l'ingresso è libero.

SEGNALAZIONI

Tornei di studenti

«Come ogni anno, anche quest'anno si è svolto nella nostra città il torneo di pallacanestro, per le scuole medie inferiori, e quello di pallavolo per le medie superiori. Di questa manifestazione, che ha visto impegnati circa 400 studenti per alcune settimane, nessuno ha dato notizia. Vista anche questa dimenticanza, ritengo doveroso ringraziare, anche a nome di tanti genitori, il Patronato scolastico per la splendida organizzazione, i vari enti e associazioni che generosamente hanno contribuito con coppe e medaglie, ma soprattutto vorrei ringraziare questi giovani per la serietà, la correttezza e lo spirito agonistico dimostrato durante le competizioni». Lettera firmata.

Se dimenticanza c'è stata, non è stata nostra: il «Piccolo» infatti ha regolarmente pubblicato nella pagina sportiva i risultati delle gare organizzate dal Provveditorato agli studi di Trieste, e anche recentemente si è occupato dei campionati di atletica, di cui sono stati riportati tutti i risultati. Ci dispiace che non ci sia stata una relazione dei campionati di pallacanestro e di pallavolo, ma ciò è avvenuto solo perchè non ne siamo stati informati. Se non è facile seguire gli avvenimenti sportivi federali, è praticamente impossibile seguire quelli studenteschi, se gli organizzatori non si fanno parte diligente. Ed è a questo spirito di collaborazione che ci appelliamo, anche per accogliere i desideri dei genitori che seguono con interesse e simpatia le competizioni dei loro figlioli.

A Borgo San Sergio

«Borgo S. Sergio, che conta ora quasi 13 mila abitanti e che in breve ne ospiterà almeno 15 mila (quando le soleggiatissime nuove costruzioni saranno tutte occupate), è ancora mancante dei servizi indispensabili ad una convivenza civica: il servizio postale, quello sanitario (medico comunale, di pronto soccorso e farmaceutico). Gli ambienti destinati a questi uffici sono pronti da anni, ma sono ancora inutilizzati.

«E' inoltre necessario aprire una praticabile via di accesso al mercatino: quella esistente è pericolosa sempre, e micidiale nella stagione fredda.

«E' doveroso, per la salvaguardia della salute dei frequentatori e per l'igiene dei generi alimentari esposti, rendere agibile il mercatino stesso che, così com'è ora, rappresenta, specialmente nelle giornate ventose, un serio pericolo d'infezione. Numerose commissioni hanno compiuto indagini sul posto ed hanno constatato queste carenze.

«Ora è tempo che la sana, laboriosa popolazione di questa fiorente borgata veda che queste commissioni agiscono con fatti concreti. R.V.».

Credevo che Firenze...

«Ho cinquant'anni e non avevo mai visto la passeggiata a mare di Barcola così sporca, ci sono stata con una mia cognata, fiorentina, che ha commentato: "Credevo che la mia città fosse la più sporca, ma adesso che ho visto la tua!". E' peggio che d'autunno, quando cadono le foglie». Lettera firmata.

Il cornicione del «Volta»

In merito alla segnalazione riguardante l'Istituto «Volta» e pubblicata il 9 aprile, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Attilio Mocchi cortesemente ci scrive:

«Nel mese di dicembre dello scorso anno si verificò la caduta di parte del cornicione dell'edificio. Da parte dei tecnici dell'Ufficio tecnico comunale venne constatato che tutte le lastre di arenaria che compongono la cornice si presentavano in uno stato di corrosione tale da pregiudicare la staticità di tutta la linea prospiciente la via Gatteri. Si ritenne pertanto necessario chiudere al traffico pedonale il marciapiede sottostante.

«L'esecuzione dei lavori di demolizione e rifacimento della parte pericolante è stata affidata recentemente ad una ditta, assegnataria di un lotto di manutenzione in edifici scolastici nella zona».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 28 maggio.

ARRIVI: mn. «Vallisarco» (naz.); mn. «Kumrovec» (jug.); mn. «Matko Laginija» (jug.); p.fo «Astor» (pan.); mc. «Bitumar» (naz.); p.fo «Sophia» (ell.); mn. «Kosova» (turc.); p.fo «Michele Palomba» (naz.); mn. «Canal el Suez» (RAU); mc. «Agios Josiph» (ell.).

PARTENZE: mc. «Clarentia» (liber.); mn. «Kamishin» (russa); mn. «Lockflethersand» (germ.); mn. «Audenzia Fotini» (ell.); mn. «Andrea Mantegna» (naz.); mn. «Asia» (naz.); mn. «Enri» (naz.); p.fo «Sophia» (ell.); mn. «Iddan» (israel.); mn. «Matko Laginija» (jug.).

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord: annuvolamenti irregolari localmente intensi con isolate nevicate sulle Alpi centro-occidentali. Possibilità di qualche pioggia in pianura. Al centro, al sud e sulle isole, nuvolosità variabile in accentuazione nel corso della giornata con piogge e manifestazioni temporalesche più probabili sulle regioni centrali e sulla Sardegna.

Temperatura: senza notevoli variazioni

Venti: deboli variabili con temporanei rinforzi nelle zone temporalesche.

Mari: poco mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 27; Verona 14, 26; Trieste 17,5, 26,1; Venezia 16, 25; Milano 14, 26; Torino 13, 22; Genova 15, 23; Bologna 14, 25; Firenze 12, 28; Pisa 13, 26; Ancona 16, 21; Perugia 15, 24; Pescara 14, 24; L'Aquila 10, 21; Roma Nord 15, 27; Roma Fium. 16, 26; Campobasso 12, 19; Bari 18, 21; Napoli 16, 25; Potenza 13, 17; S. Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 15, 22; Reggio Calabria 18, 23; Messina 18, 24; Palermo 17, 21; Catania 14, 25; Alghero 10, 22; Cagliari 11, 21.

DISAVVENTURA DI UN RADIOTECNICO IN ZONA B

Gli chiedono la sedia e gliela spaccano in testa

I quattro teppisti ricercati attualmente dalla milizia popolare

Della violenza di un gruppo di giovinastri è rimasto vittima in Zona B il radiotecnico Sloboda Plahuta, di 24 anni, abitante in via Fortunio 8, il quale è stato aggredito e selvaggiamente picchiato di notte da un gruppo di sconosciuti. Del grave episodio si sta ora occupando la milizia popolare.

La crudele bravata è avvenuta verso la mezzanotte di domenica all'esterno della trattoria giardino di Bertocchi. Sloboda Plahuta — così ha dichiarato egli stesso al posto di polizia dell'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato — stava tranquillamente seduto davanti al locale pubblico, godendosi il fresco. Non dava noia a nessuno — egli ha detto — stava solo bevendo un bicchiere prima di tornare a Trieste.

Ad un tratto il giovane si vede circondato da quattro energumeni. Vogliono la sua sedia: pretendono che egli si alzi e che ceda ad uno di loro il posto. Sloboda Plahuta si rifiuta. Ne esce una discussione che si fa di momento in momento più vivace. Il radiotecnico deve allora alzarsi, deve difendersi. E' così che uno dei quattro si impossessa della sedia, ma non per sedervisi: l'ha brandita come una clava e con essa ha ripetutamente colpito al capo lo sventurato. Ma la rissa era appena agli inizi. Tutti e quattro i giovani gli erano addosso e lo colpivano mentre le altre persone che si trovavano nel locale e in giardino stavano a guardare. Spaccata la sedia, gli aggressori hanno afferrato alcune pietre e con esse lo hanno colpito.

L'aggredito è riuscito finalmente a sfuggire ai suoi aggressori, raggiungendo il posto di blocco. Poco prima delle tre si è presentato all'astanteria dell'Ospedale maggiore. Il medico di turno gli ha riscontrato un grave trauma cranico, ferite lacero contuse al collo e al capo, e particolarmente al dorso del naso e all'occhio sinistro. Dopo una terapia d'urgenza il ferito è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Un nuovo sindacato di artisti professionisti

Un gruppo di operatori interessati alle vicende artistiche triestine ha fondato, sotto l'egida della CISL, un comitato promotore che darà vita a un nuovo sindacato provinciale degli artisti, che avrà il compito essenziale di ripristinare, nella libera determinazione, le strutture adatte a rispondere alle immediate necessità culturali e organizzative del settore.

Il comitato promotore ha voluto rilevare, all'atto della sua costituzione, la carenza delle manifestazioni figurative a livello nazionale e internazionale, tenutesi nella nostra città in questi ultimi tempi.

Si costituisce così nella nostra città un nuovo strumento — composto da artisti, critici e tecnici in materia sindacale — utile non solo alle contingenti aspirazioni degli artisti triestini, ma anche in grado di fornire alla cittadinanza la prova della volontà di una nuova forma d'impegno, che corrisponda alla maturità democratica di questo settore. Il nuovo sindacato farà parte della Federazione artisti professionisti italiani (FAPI), che aderisce in campo nazionale alla CISL.

SPLENDIDA MANIFESTAZIONE ALL'AEROPORTO DI GORIZIA

AEROMODELLISMO ACROBATICO

L'aeroporto di Gorizia è stato per due giorni teatro di un'eccezionale manifestazione di aeromodellismo, protagonisti una trentina di piloti di Austria, Germania, Jugoslavia, Svezia ed Italia. Le classifiche delle due categorie dicono i risultati, ma va anzitutto reso onore dapprima a coloro che nelle classifiche non risultano, perchè esclusi dalla gara in seguito a incidenti e guasti dei modelli. Sono i vari Dittrich, Aigner, Spöttl, Klein Wallner (Austria); Pintar, Kaucic, K vacic (Jugoslavia); Zoppolato (Italia). Ed ecco le classifiche:

Categoria pluricomando: 1) Sämann punti 4162 (Germania); 2) Frieszнegg p. 4113, 3) Sekirnjak Heinz p. 4082, 4) Sekirnjak Heinrich p. 3735, tutti austriaci; 5) Junk p. 3693 (Germania); 6) Mazzucotelli p. 3640, 7) Russian p. 3576, 8) Vinci 3212, 9) Facco p. 3081, italiani; 10) Källner p. 2647 (Svezia); 11) Besenghi p. 2318 (Italia); 12) Zell p. 1993 (Germania); 13) Wallner p. 1755 (Austria).

Categoria pluri senza alettoni: 1) Sekirnjak Heinz punti 2992, 2) Sekirnjak Heinrich p. 2906, 3) Prettner p. 2880, 4) Spöttl p. 2733, 5) Muchitsch Franz p. 2376, 6) Muchitsch Alfred p. 1603, tutti austriaci; 7) Isernia p. 1024 (Italia); 8) Kero p. 740 (Italia).

Manifestazione riuscitissima, malgrado l'inclemenza del tempo, specie ieri. La squadra germanica Graupner ha eseguito dei caroselli a quattro, ai quali si sono uniti il triestino Russian ed il muggesano Facco: sei modelli in volo contemporaneamente, qualcosa di... allucinante. Ha fatto un paio di voli dimostrativi anche un modello con motore sperimentale di tipo Wankel, motore che sta per essere lanciato dalla Graupner.

Nota piuttosto singolare nella storia breve ma già intensa dell'acrobazia eseguita con radiocomando e in genere dello aeromodellismo tutto: uno spareggio nella categoria senza alettoni tra i due Sekirnjak, padre e figlio, i quali avevano avuto il medesimo punteggio sia nella prima prova di qualificazione, che nella seconda. Il figlio ha superato il padre; Heinz ha soli 16 anni: farà parlare ancora molto di sè.

Alla fine della gara c'è stata una ricca premiazione.

(«Giornalfoto»)
Proseguendo la simpatica tradizione delle visite primaverili dei clienti Stock a Trieste, numerosi esercenti di Perugia città e provincia sono giunti domenica sera a Trieste accompagnati dall'ispettore Renato Busciomi e dall'agente di zona rag. Enrico Melchiorri. Ieri, dopo un breve giro turistico in città, i graditi ospiti hanno visitato lo stabilimento Stock di Roiano, soffermandosi con molto interesse nei vari reparti dove si svolgono le fasi di lavorazione dei prodotti Stock. La giornata ha avuto un graditissimo epilogo sulla motonave «Dionea», a bordo della quale i visitatori hanno potuto ammirare la costa triestina in tutta la sua magnificenza. Oggi, tappa d'obbligo a Portogruaro, in visita alle enormi cantine d'invecchiamento, ma prima verrà reso omaggio al Sacrario di Redipuglia.

Nella foto in alto, il cav. Silvio Freddio, presidente della F.I.P.E. provinciale di Perugia, consegna un dono ricordo al consigliere delegato della Stock, gr. uff. Carlo Wagner. Nell'altra foto, il gruppo al completo fotografato sulla terrazza del salone di rappresentanza dello stabilimento Stock a Roiano.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL VENTESIMO CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI

Euripide all'ora del tramonto nel Teatro Greco di Siracusa

Valeria Moriconi, Tino Carraro e Valentina Fortunato tra gli attori che da domani sera si alterneranno in «Elettra» e nelle «Fenicie»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Siracusa, 27

E' dal 1918, ormai, che nello anfiteatro greco di Siracusa si succedono le rappresentazioni di spettacoli di prosa organizzati dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico. E' una lieta consuetudine, che attrae annualmente folle di turisti occasionali accanto a insigni specialisti in quella che Cicerone chiamava «la più grande delle città greche e la più bella del mondo». Quest'anno, nella bimillenaria cavea, sarà di scena Euripide, il terzo poeta della grande triade greca, che una leggenda vorrebbe nato a Salamina nello stesso giorno in cui Eschilo quarantacinquenne ritornava vincitore da quella città e Sofocle sedicenne conduceva i cori per celebrare la magnifica vittoria.

Di Euripide si rappresenteranno alternativamente, da mercoledì 29 maggio a domenica 16 giugno, «Elettra» e «Le Fenicie». All'«Elettra» spetta il compito inaugurale, particolarmente gradito in quanto si tratta addirittura (si parla naturalmente d'epoche moderne) di una «novità assoluta» per l'Italia. Regista è Davide Montemurri, quello stesso del recente e controverso «Agamennone» alfieriano con Albertazzi. «Quali sono — gli abbiamo chiesto — le maggiori variazioni apportate da Euripide alla cornice classica del mito degli Atridi?».

«La prima innovazione, piuttosto curiosa, è quella dello sposo di Elettra, un umilissimo contadino che vive del suo lavoro nei campi: i due abitano in una modesta casa di Argo, uniti solo formalmente, perchè il marito ha rispettato la verginità di Elettra. Ma al di là di qualche personaggio o di qualche situazione mutata, è proprio lo spirito ad essere radicalmente diverso, rispetto ad Eschilo o a Sofocle, e alle loro tragedie che da noi sono molto più conosciute di questa. Gli uomini di Euripide sono liberi, non sono fuscelli in balia del Destino: e proprio per questa libertà sono maggiormente responsabili delle loro azioni: maggiormente colpevoli, quindi, ma nello stesso tempo più aperti al rimorso, al tormento, alla espiazione».

Collaboratori di Montemurri, per quest'allestimento, sono lo scenografo Emanuele Luzzati, il costumista Maurizio Monteverde, il musicista Roman Vlad e il coreografo Flavio Bennati. Nell'agguerrito «cast», Valentina Fortunato sarà Elettra. Accanto a lei, Elena Zareschi (Clitennestra), Arnaldo Ninchi (Oreste), Renzo Giovampietro (Messaggero), Mario Feliciani (il vecchio), Mario Valgoi (contadino), Carlo Palmucci (Pilade), Ugo Cardea e Fabio Gamma (i Dioscuri Castore e Polluce), Irene Aloisi (la corifea).

Con tanti saluti all'iconografia «classica» della tragedia greca (com'è consuetudine di questo vulcanico regista), Franco Enriquez ha allestito «Le Fenicie» che andranno in scena, giovedì sera, a ventiquattr'ore di distanza dall'«Elettra». Dal mito degli atridi al ciclo tebano, dunque, perchè nelle «Fenicie» viene ripresa la materia dei «Sette contro Tebe» di Eschilo, seppur con molteplici varianti ed amplificazioni. Accanto al vicendevole fratricidio di Eteocle e Polinice c'è — di nuovo — il disperato tentativo di pacificazione compiuto dalla madre Giocasta, e quindi il suo suicidio sul cadavere dei figli; c'è il sacrificio volontario di Meneceo per la salvezza di Tebe; c'è Antigone, indomita e eroica, che accompagnerà il vecchio Edipo, cieco e sconfortato, nel suo lungo esilio.

Troppi episodi, troppi cadaveri, troppa carne al fuoco. Così, almeno, ha sempre osservato la critica. Ma Enriquez — logicamente — è del parere opposto. «E' proprio in questa sovrabbondanza di temi e in questa dosata ricerca di «effetti» che risiedono il fascino delle «Fenicie» e il segreto del successo popolare che ha sempre accompagnato quest'opera, che a me pare addirittura una specie di gigantesca «summa» di tutta la tragedia greca».

C'è sempre, negli spettacoli di Enriquez, una «trovata», un espediente, un «richiamo» particolare, un motivo di curiosità prima ancora della nascita dell'allestimento: può essere la «balilla» dei comici shakespeariani come la Moriconi in un ruolo maschile. Per le «Fenicie» il «colpo» Enriquez l'ha compiuto inducendo il celebre autore di «Zorba il greco», Mikis Teodorakis, a scrivergli le musiche per lo spettacolo. «Scovai Teodorakis — ci racconta Enriquez — pochi giorni dopo che era stato liberato dalle carceri greche. Da un'idea di partenza che risaliva ad alcuni anni fa, Teodorakis ha tratto una splendida marcia funebre, due prologhi e quattro cori, il tutto su temi e ritmi mai banalmente folcloristici, orchestrati con una infinita sapienza che certo si ricorda di Prokofiev e di Strawinsky».

Scene e costumi sono stati disegnati da Emanuele Luzzati, che forma ormai con Enriquez un «tandem» inscindibile. Le coreografie sono di Marise Flach, la traduzione di Ezio Cetrangolo. Nel «cast», molti nomi di rilievo. Valeria Moriconi sarà Antigone, Tino Carraro il vecchio Edipo («un mostro alla Beckett», promette Enriquez), Adriana Innocenti l'addolorata Giocasta, Fosco Giachetti il cieco Tiresia; accanto a loro reciteranno Roldano Lupi (Creonte), Arnaldo Ninchi e Luciano Virgilio (Eteocle e Polinice), Piero Nuti e Renzo Giovampietro (i due messaggeri), Donato Castellaneta, Ireneo Petruzzi, Nicoletta Languasco, Giovanna Pellizzi, Maria Sonni, oltre a diciannove giovanissime attrici che comporranno il coro delle vergini fenicie, straniere a Tebe, coinvolte in mezzo ad avvenimenti così inusitati e mostruosi.

Giorgio Polacco

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Il segreto di Simenon

Il padre dell'esistenzialismo, Soeren Kierkegaard, confessava che certe volte egli sentiva il desiderio irresistibile di compiere un furto. Perchè questa strana voglia? Per il bisogno misterioso di stuzzicare la sua cattiva coscienza, di vivere nel timore d'essere scoperto. Il furto ch'egli andava vagheggiando apparteneva insomma all'ordine delle categorie «metafisiche». Impulsi analoghi avevano sorpreso anche il grande poeta americano Edgar Allan Poe, che fu, magari senza saperlo, il primo classico della letteratura criminale, l'autore di alcuni racconti del mistero memorabili, come «Il delitto della via Morgue», «Lo scarabeo d'oro» ecc.

Prendendo le lunghe distanze si potrebbe dunque convenire che la problematica del crimine comincia a manifestarsi, almeno nelle sue più fulgide ascendenze letterarie (e mettiamoci anche il Dostoiewski di «Delitto e castigo») come attrazione dello spirito umano verso gli abissi insondabili della coscienza, e come bisogno, più o meno inconscio, di espiazione.

In seguito, quando gli scrittori dediti a questo genere letterario cominciano a considerare la caccia al ladro o all'assassino alla stregua d'uno sport soprattutto rischioso ed eccitante, la moralità originaria del discorso subisce naturalmente una netta flessione. Il braccio di ferro tra inseguito e inseguitore, tra delinquente e poliziotto, si riduce ad un gioco meccanico, a livello tecnico, al di là del bene e del male: vincerà il più furbo, il più abile o colui che la mitologia popolare elegge a eroe del momento: Arsenio Lupin allo stesso modo di Sherlock Holmes. Nel dopoguerra le cose mutano ancora. Alla logica induttiva e alla lente d'ingrandimento si sostituiscono la violenza e il sesso, al grimaldello e alla vecchia Browning la dinamite e il mitra, alla psicologia l'elettrofisica. Vedremo così un certo James Bond balzare dalle pagine di Ian Fleming, romanziere fin'allora non molto noto, e ritagliarsi trionfalmente sugli schermi cinematografici, munito della sua brava licenza d'uccidere e di divertirsi alle spalle dei servizi segreti.

Ad ogni modo quello che è certo è che il «racconto detective» è oggi, dopo un secolo, forse la più popolare delle forme letterarie. Quanto agli scrittori polizieschi, che a partire dagli anni trenta cominciarono a invadere le edicole, è sottinteso ch'essi non appartengono, salvo rare eccezioni, all'ordine delle belle lettere. Una di queste eccezioni fu, e rimane, Georges Simenon, l'inventore del commissario Maigret, che proprio in queste settimane è ritornato sui nostri teleschermi per una nuova serie di inchieste a cura di Diego Fabbri e Romildo Craveri.

Il pubblico televisivo ama il genere «giallo», per cui riesce ad ingoiare tutto ciò che, sprovvedutamente, la TV gli getta nelle fauci: dalle goffe e rudimentali costruzioni dei telefilm americani alle «Donne di fiori» o di «quadri», dai Perry Mason ai tenenti Sheridan, e così via. Ma quand'è questione di Simenon esso avverte di trovarsi davanti a qualcosa di diverso, di più vero e verosimigliante, come se nel congegno di quelle storie sentisse entrare un soffio di vita reale. Il segreto di Simenon, in fondo, è questo: lo aver restituito allo scrittore poliziesco le doti di sensibilità proprie all'uomo ordinario, fornito, tutt'al più, d'un acume appena superiore a quello degli altri. Così il commissario Maigret si presenta come un personaggio vero, uscito dalla realtà quotidiana, e le sue vittorie sono piuttosto il risultato d'una fatale concatenazione di eventi, non fortuiti ma nemmeno calcolati, che la prova del nove d'una dialettica infallibile. Al rigore logico (quando ci sia veramente) di tanti altri detectives, Maigret contrappone dunque il senso comune usato come un mezzo di comprensione molto preciso, originale e venato d'ironia. Ed è proprio questo carattere realistico che, insieme all'affetto del grande pubblico, assegna a Simenon un posto alquanto isolato e irrepetibile nelle file della letteratura gialla, e magari d'ogni altra gradazione di colore. Che poi le sue storie incontrino talvolta qualche grave difficoltà nella trasposizione televisiva è una circostanza che non sposta i termini del giudizio sullo scrittore. E' il prezzo che ogni opera letteraria deve pagare al valico delle immagini. E comunque almeno il commissario Maigret può essere grato alla TV. Con una «controfigura» come Gino Cervi è sempre uscito, ed esce anche ora dalla nuova serie di inchieste, ben servito.

Ber.

SINGOLARE DEBUTTO DI UN'ATTRICE

Anita Pallenberg ragazza simbolo

È protagonista di «Vivi ma non uccidere» che analizza tipi e sentimenti dei giovani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

Le rivolte drammatiche dei giovani universitari, in quasi tutti i Paesi d'Europa, stanno a dimostrare che qualcosa di profondamente diverso agita l'ultima generazione, rispetto alle generazioni passate. Sembra che i giovani nati durante l'ultimo spaventoso conflitto mondiale portino dentro delle inquietudini che non hanno nulla in comune con l'antico spirito anarcoide che ha sempre accompagnato la crescita di una generazione.

Non si tratta di rifiutare il conformismo dei padri, ma di negare globalmente i valori di una civiltà che ha costruito il mondo occidentale. Niente — nè sul piano politico, nè su quello religioso — riesce a dare un senso al loro destino. Vogliono qualcosa di diverso, vogliono abbattere strutture logore e consumate dal tempo, ma non sanno con cosa sostituirle. Anche Marx e Marcuse, tuttavia, sembrano non bastare più a ispirarli. Nella grande confusione, i giovani attaccano tutto e tutti, dominati dal senso dell'assurdo. In questo clima, il comportamento dei giovani è al di là degli schemi convenzionali, in quanto, per essi, non ha più senso la morale tradizionale. Il cinema, attento a cogliere in sintesi i momenti più significativi del nostro tempo, ancora una volta con «Vivi ma non uccidere» offre alla nostra meditazione il «caso» di una giovane donna che arriva al delitto senza avvertire, come accadrebbe a uno di noi, il significato sconcertante della morte.

Il regista Volker Schlondorff, preoccupato di dare sembianze credibili alla protagonista di «Vivi ma non uccidere», ha voluto puntare su un volto sconosciuto che sapesse racchiudere ed esprimere carattere e sentimenti propri di certa gioventù d'oggi.

— Non le sembra di avere arrischiato troppo — chiedo al regista, a Londra per la prima del suo film — affidando ad Anita Pallenberg il ruolo della protagonista?

«Bisogna tener conto che "Vivi e non uccidere" vuole essere un ritratto di un certo aspetto tipico dell'ultima generazione. I personaggi del film sono, per usare una frase letteraria, "i figli della nostra epoca". Badi, non intendo, con il mio film, giudicare la gioventù, ma ribaltare i loro caratteri, perchè si possano capire. Anita Pallenberg, che ha affinato la sua sensibilità studiando arti grafiche, musica e fotografia, mi è parsa, fisicamente e intellettualmente, una interprete ideale. La sua spontaneità, il suo modo di fare brusco, una certa grazia e un certo fascino privo di fronzoli romantici, avrebbero reso vere tutte quelle azioni che avrebbe compiuto nel film. La vicenda, se non lo sa ancora, racconta di una giovane donna che, dopo un alterco con il fidanzato, dal carattere violento, lo uccide. Affranta, anzichè fuggire inorridita, si addormenta per risvegliarsi l'indomani. Incerta se denunciare o no l'accaduto, finisce per rifiutare morale e leggi. Con l'aiuto di due sconosciuti, profumatamente pagati, farà sparire il cadavere, tornando alla sua vita di ogni giorno come se nulla fosse accaduto. Senza rimorsi, senza preoccupazioni».

David Taylor

Vanno le commedie con pochi personaggi

Roma, 27

Terminata la stagione invernale di prosa, capocomici e impresari teatrali sono partiti, in massa, all'assalto delle commedie con pochi, pochissimi personaggi. Per l'anno venturo è stata registrata infatti una vera corsa per accaparrarsi le ultimissime novità francesi, inglesi o americane che, a quanto pare, sono tutte a pochissimi personaggi. Dedicando all'argomento un articolo, l'ultimo numero del «Giornale dello spettacolo» rileva infatti che, «a parte „Il pendolo" di Nicolai, commedia a due sfruttata da Renzo Ricci ed Eva Magni e riproposta anche in questa stagione, e „Gli amanti" di Brunello Rondi, altro testo per due soli personaggi, il teatro italiano non è tanto prolifico di commedie con distribuzioni così contenute». Ecco perchè tutti sono alla ricerca di commedie straniere divertenti, a due, a tre, o al massimo quattro personaggi. Ecco dunque che la compagnia formata da Tieri, Loiodice, Malfatti e Palmer, dopo il successo di «Uscirò dalla tua vita in taxi», proporrà nella prossima stagione «Il sistema Ribadier» di Feydeau, mentre i tre giovani Guarnieri, Giannini, Orsini, dopo il successo ottenuto con «La promessa», punteranno nel 1969 su un'altra commedia dello stesso genere che non vada oltre una mini-distribuzione. Walter Chiari, a sua volta, visto il successo della «Strana coppia», pensa di fare un eguale «en plein» con «Il gufo e la gattina», sostituendo Rascel con Paola Quattrini. Anche Ugo Tognazzi, il cui ritorno alla prosa è stato sollecitato da Garinei e Giovannini, si presenterà con un altro testo a due: «Non parlare quando l'acqua scorre».

Una commedia che molte «formazioni ridotte» vorrebbero avere per sè è «Gli occhi bucati» di Jean Cau, che è stata presentata sul finire di stagione a Parigi dopo aver attraversato un intero inverno di travagliate vicende. La critica parigina, per la verità, non è stata molto favorevole a questo lavoro, tanto che molti hanno scritto che «Gli occhi bucati» sono un esercizio di stile del tutto inutile e che ricorda troppo Edward Albee.

CON I GIOVANI DELL'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA

UN PO' DEL VECCHIO TENNESSEE

(«Giornalfoto»)

Venerdì sera nell'aula magna del Liceo Dante, l'Istituto d'Arte Drammatica ha presentato, continuando nel suo proposito di rivalutazione culturale, la terza delle letture in programma. Ancora una volta dunque l'intento era quello di scandagliare le acque della letteratura mondiale per ridimensionare o semplicemente riproporre alla attenzione del pubblico interessato, la figura e l'opera di uno scrittore, suggerendo un riesame della sua personalità.

Così dopo la ribellione poetica di Leopardi e la rabbiosa poesia di Garçia Lorca, caduta la scelta su un'opera di produzione teatrale, è stata la volta di Tennessee Williams.

Dello scrittore americano i bravi — come sempre — giovani attori della Compagnia dell'Istituto hanno letto due atti unici: «Disponibile» e «La lunga permanenza interrotta», che ben riassumono la formazione intellettuale e i concetti principali nella tematica dell'autore.

Il suo teatro è stato definito (anche) «instaurazione del realismo simbolico» ed è infatti una caratteristica propria di Williams il talento con cui riesce a impadronirsi dell'aneddoto e, con abile gioco di esasperazione di toni, trasferire la scena nella sfera più pura dello immaginario. L'atmosfera surriscaldata diventa sogno, i personaggi simboli ed accanto al significato primo, che continua intatto a sostenere l'azione, se ne aggiunge un altro, che costituisce in esclusiva l'arte di Williams: base e nucleo centrale dell'anima umana è uno stato patologico di follia collettiva, più o meno prepotente, che mentre nell'uomo comune rimane soffocata dalla vita di tutti i giorni — è mai niente varrà a ridestarne i sintomi — in alcuni individui trova invece violenta forma di sfogo. Sono creature per lo più abnormi per condizione sia esteriore che interiore — irregolarità non corrette nella matematica precisione delle leggi naturali —, nelle quali questo fondo di esasperazione nevrotica si esprime attraverso un linguaggio poetico spieghiamo subito meglio, attraverso quell'inconscia predestinazione morale alla poesia di cui li ha dotati la loro medesima condizione, misera e privilegiata ad un tempo.

Da qui nasce la concezione e la visione sofferta di due proporzioni indissolubilmente contrastanti: il mondo feroce, gretto ed egoista della realtà e quello ideale della verità, del lirismo e della sensibilità; da qui si sprigiona il problema, senza soluzione della più assoluta impossibilità di raggiungere un qualche termine di comprensione.

Un dualismo di sfere e di valori dunque nella concreta realtà dell'esistenza umana che racchiude in profondità i germi del dramma la mancanza di un piano possibile di comunicazione, di un linguaggio d'intesa comune che abbatta il muro, di silenzio e di conflitti, esistente tra le due dimensioni.

E l'interrogativo non a caso si inserisce attuale nel clima sempre più difficile di questa nostra società «dell'alienazione». In entrambi i «blues» presentati in lettura sono evidentissime le impronte di questa divergenza di orizzonti: da una parte la fragilità di personaggi sensibili e vivi, perciò infelici, come Bessie e zia Rosa, dall'altra la grossolanità e il piacere alla tirannide delle altre figure: Baby Doll, Arche Lee, la madre di Bessie.

La scena moderna e validamente originale è stata ideata e realizzata da Athos Pericin. Una recitazione scabra e incisiva ha dimostrato inoltre la seria preparazione degli allievi dell'Istituto d'Arte Drammatica, allestito con intelligente cura da Bianca Di Beaco. Si sono distinti in particolare Marisandra Calacione, Rossana Marcolin e Paolo Rumiz ben coadiuvati da Ombretta Terdich, Giorgio Cociani e Angela Rodriguez. Vivi gli applausi da parte del pubblico:

Vice

Nella foto: Giorgio Cociani, Rossana Marcolin, Angela Rodriguez e Paolo Rumiz.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Domani, alle ore 21, concerto diretto da Ferruccio Scaglia. In programma musiche di Durante, Lutoslawski, von Einem e Ciaikowsky. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE (Parco di Miramare). Nel Giardino d'Inverno il fascino delle AZALEE in una eccezionale rassegna presentata dal Comune di Roma. Il mondo naturalistico di Marcello Mascherini, Mostra filatelica, i fiori dei bimbi, esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre - Il più spettacolare Exotarium d'Italia. Ultimi arrivi: un armadillo, un'iguana gigante, un'aquila, due ara rosse giganti, due storni dal ciuffo, vari uccelli tropicali, vari pesci marini tropicali.

EDEN. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. 4.a settimana. «Helga». Il film più sconvolgente mai apparso in Italia. Dalla sfera intimissima di una giovane donna, i problemi sessuali, il concepimento, la fecondazione, la nascita. Il film è per tutti. In technicolor.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «La porta sbarrata», con Gig Young, Carol Lynley, Oliver Reed, Flora Robson. Technicolor.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «L'uomo che venne da lontano», con Van Heflin, Heidelude Weis, Piukas Brown, Peter Vaughan, Ronnie Barker. Technicolor. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 16: «Io, una donna». Il film per le donne... che insegna agli uomini cosa sia una donna: Interpreti: Issy Persson e Jorgen Reenberg. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «La leggenda di Lobo». Un film di Walt Disney. Technicolor. Premio Oscar.

RITZ. 16 (ult. 22): «Il dolce corpo di Deborah». In technicolor con Carroll Baker, Jean Sorel e George Hilton. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Luana, la figlia della foresta vergine», a colori, con Mei Chen, la più conturbante bellezza esotica dello schermo e con Glenn Saxon.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Il più grande colpo del secolo», con R. Stack, J. Gabin e M. Lee. Technicolor.

CAPITOL. 16: «La morte ha fatto l'uovo». Jean Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, Jean Sobieski e con Ewa Aulin, la nuova svedese sulla cresta dell'onda nel più sconcertante «thrilling» mai proiettato sullo schermo. Technicolor Euro International. Vietato rigorosamente ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Ricordate la deliziosa perversa ed il bel tenebroso di «Bella di giorno»? Catherine Deneuve e Pierre Clementi eccoli di nuovo insieme in «Benjamin», ovvero le avventure di un adolescente. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Le grandi vacanze». Colorscope. Risate e peripezie a fuoco continuo, con Louis De Funes.

GARIBALDI. 16.30: «La settima alba», con William Holden, Susannah York, Capucine e Tetsuro Tamba. Technicolor.

IMPERO. 16.30. L'attesissimo technicolor Titanus: «Violenza per una monaca», con R. Schiaffino. Straordinario successo.

MODERNO. 16: «Il difficile caso del commissario Maigret», con Gunter Stol, Eddi Aret. Cinemascope technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Italian Secret Service», con Nino Manfredi, Gastone Moschin, Françoise Prevost. Divertentissimo!

ABBAZIA. 16: «La montagna di luce». Technicolor con R. Harrison e L. Gilli. Un film di avventure e passioni in un ambiente esotico e misterioso.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «La più grande storia mai raccontata». Colossale realizzazione in cinemascope technicolor con Charlton Heston, Sidney Poitier e Dorothy McGuire.

ALDEBARAN. 16.30: «Cifrato speciale». Un film denso di drammatica suspence technicolor con Lang Jeffries e Jose Greci.

ARISTON. 16: «Letti sbagliati». Raimondo Vianello, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: 3 comici nel più divertente dei film. Vietato ai minori.

ASTRA. Chiuso. Domani: «Kriminal».

IDEALE. 16. Cinemascope technicolor: «L'uomo che viene da Canyon City», Robert Wood, F. Sancho, Lore Nushak. Spettacolare western. Segue Topolino.

LUMIERE. Sabato «Allegri imbroglioni».

MARCONI. 16: «Bormann». Spettacolare technicolor con R. Kent, L. Orfei.

RADIO. 16: «Miao, miao, arriba arriba». Delizioso programma di cartoni animati con Silvestro, Gonzales e i loro amici. Technicolor.

ESTIVI

EX SOCI. Prossima apertura.

MARCONI. Sabato prossimo ore 21 apertura con l'eccezionale western Paramount: «Costretto ad uccidere», interpretato da Charlton Heston.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VERDI. 17: «Silvestro gatto maldestro». Terzo programma delle meravigliose avventure animate in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «La scuola della violenza».

ASTRA. 15: «Una bara per Gringo».

CAPITOL. 15: «L'oro del mondo».

CENTRALE. 15: «Il vecchio e il bambino».

ODEON. 15: «Helga».

PUCCINI. 15: «Grazie, zia».

CRISTALLO. 15: «I piaceri della notte».

DIANA. 18: «Le armi della vendetta».

GORIZIA

CORSO. 17: «Il profeta», con V. Gassman e A. Margret. A colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Una voglia da morire», con A. Girardot e R. Vallone. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.45: «I protagonisti», con P. Tiffin e J. Sorel. Scope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «Sciarada per 4 spie», con L. Ventura e M. Tolo. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Giardino delle torture», con J. Palance e B. Adams. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17: «Helga», con Ruth Gassmann. Cinemascope a colori.

PRINCIPE. 17.30: «Nick Carter e il trifoglio rosso», con E. Constantine e J. Valerie.

EXCELSIOR. 17.30: «Banditi a Milano», con G. M. Volontè e T. Milian. A colori.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Uno Shaw di 75 anni fa L'idealismo di Wilson

«Le case del vedovo» (TV-1, ore 21). Con la regia di Edmo Fenoglio, andrà in onda stasera questa commedia che George Bernard Shaw scrisse più di 75 anni fa. Si tratta di una satira sociale scritta in tempi in cui esprimere certe opinioni, per sostenere tesi «troppo socialiste», era considerato un grave atto di ribellione e di sfida entro la società costituita. Ma Shaw era evidentemente deciso, fin d'allora, ad andare controcorrente, a dare forti scossoni a quella borghesia che lo adorava e che lo considerò, fino agli ultimi anni della sua vita, un desiderabile «enfant terrible». Protagonisti della commedia sono un gruppo d'inglesi ricchi, in giro per l'Europa, tutti rappresentanti una società cinica e corrotta che sfrutta la miseria altrui, che usano parole nobili per sembrare rispettabili, ma non lo sono.

* * *

«La pace perduta» (TV-2, ore 21.15). Ecco il secondo episodio di questo programma di Hombert Bianchi. La fine della prima guerra mondiale ha aperto grandi speranze: le masse attendono radicali trasformazioni sociali: si parla di convertire a scopi di pace e di benessere le immense risorse e il potenziale produttivo accumulato durante la guerra. Queste speranze dei popoli sono espresse, meglio che da ogni altro, dal ventottesimo Presidente degli Stati Uniti, Woodrow Wilson, il cui idealismo si scontra però, alla conferenza della pace a Parigi, con il rapace realismo dei capi di stato delle potenze vittoriose. Un mese dopo l'inizio della conferenza di Parigi, venne firmato il patto della «Società delle Nazioni»: un'assemblea che raccolse tutti gli stati per garantire la pace, ma dietro la quale si profilavano già nuovi contrasti e nuovi dissidi.

Domani il concerto diretto da Scaglia

Come annunciato, avrà luogo domani al Teatro Verdi, con inizio alle 21, per la stagione sinfonica di primavera, il tredicesimo concerto, che sarà diretto dal maestro Ferruccio Scaglia. Ecco il programma: Durante: Sesto concerto, in la, per archi (nuovo per Trieste); Lutoslawski: Musica funebre per archi (nuovo per Trieste); Von Einem: Philadelphia Symphony (nuovo per Trieste); Ciaikowsky: Quinta sinfonia.

Conferenza Caropresi al Circolo Marina

Domani sera mercoledì, con inizio alle ore 20.30, al Circolo della Marina Mercantile in via Roma 15, Guglielmo Caropresi parlerà su «Salisburgo e il suo Festival di Pasqua». La conferenza sarà integrata da diapositive a colori e dall'esecuzione di alcuni brani musicali.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - 1.o e 2.o corso di lingua inglese; 6.50: Per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Servizio speciale sul 51.o Giro d'Italia; 8.33: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: Un disco per l'estate; 11.24: La nostra salute; 11.30: Profili di artisti lirici; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: 51.o Giro d'Italia; 13.25: Le canzoni di «Un disco per l'estate»; 13.54: Le mille lire; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15.45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16.26: Passaporto per un microfono; 16.30: Count down; 17.05: Tutti i nuovi e qualche vecchio disco; 18: Il dialogo; 18.10: Cinque minuti di inglese; 18.15: Sui nostri mercati; 18.20: Per voi giovani; 19.14: «Il tulipano nero», romanzo di A. Dumas; 19.30: Luna-park; 20.15: «Le donne curiose», commedia in tre atti e sei quadri di Luigi Sugana, da Goldoni, musica di Ermanno Wolf-Ferrari, dir. O. De Fabritiis; 22.40: Orchestra Living Strings; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.40, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.35: Prima di cominciare; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori l'orchestra; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Schiavo d'amore»: romanzo di William Somerset Maugham; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Linea diretta; 11: Ciak; 11.37: Lette aperte; 11.47: Un disco per l'estate; 13: Versi in vacanza; 13.35: Il senzatitolo; 14: Le mille lire; 14.05: Juke-box; 14.45: Canzoni e musica per tutti; 15: Pista di lancio; 15.15: Grandi flautisti: Jean Pierre Rampal; 15.35: Hit parade de la chanson; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.05: Un disco per l'estate; 17.35: Classe unica; 18.05: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Ping pong; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti - 51.o Giro d'Italia; 20: Punto e virgola; 20.11: Mike Bongiorno presenta: «Ferma la musica»; 21.10: La voce dei lavoratori; 21.20: Tempo di jazz; 21.40: Cronache del Mezzogiorno; 22.05: Bollettino per i naviganti; 22.10: Canzoni napoletane.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: *Sapere - Il bambino tra noi.*
13.00: *Oggi cartoni animati.*
13.25: *Previsioni del tempo.*
13.30: *Telegiornale.*
15.15: *51.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo dell'ottava tappa: S. Giorgio Piacentino-Brescia.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *a) La filastrocca — b) Il gatto Felix.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *«Per piacere, mi suoni la fine del mondo» - Film.*

RITORNO A CASA

18.45: *La fede, oggi.*
19.15: *Sapere - Le ore dell'uomo.*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Le case del vedovo» di G. Bernard Shaw.*
22.35: *Racconti di viaggio - Il ribelle da corsa.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

19.00: *Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *La pace perduta.*
22.15: *Vetrina di «Un disco per l'estate».*

TERZO PROGRAMMA

9.30: La radio per le scuole; 10: musiche clavicembalistiche; 10.25: Musiche di B. Smetana e E. Chausson; 11.35: Sinfonie di Franz Schubert; 12.10: Una poesia che ci tratta con il «lei»; 12.20: Musiche di A. C. Adam e V. Tommasini; 13.20: Recital del pianista Jorg Demus; 14.30: Pagine dai «Cavalieri di Edebù», musica di Riccardo Zandonai; 15.30: Corriere del disco; 16.10: Musiche di B. Marcello; 16.20: Compositori italiani contemporanei; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto; 17.20: 1.o e 2.o corso di lingua inglese; 17.40: Musiche di W. A. Mozart; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Geografia economica dell'Italia; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: La civiltà dei Faraoni; 21: Il tema della notte dal romanticismo ad oggi; 22: Giornale; 22.30: Libri ricevuti; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Duo pianistico Russo-Safred; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Come un Juke-box; 13.40: «Friuli invaso - Diario di un tarcentino», di Stefano Flamia - Adattamento di Aurelia Gruber Benco e Anna Maria Famà; 14.15: Iowa String Quartet; 14.35: «Un po' di poesia» - «Liriche di Galliano Zof»; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

UNA TRENTINA DI FERITI NON GRAVI IN UN SINISTRO DURANTE UN VIOLENTO NUBIFRAGIO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Il locomotore e la prima vettura del treno deragliati; sulla sinistra, squadre di manovali lavorano allo sgombero della linea rimasta ostruita dalla frana

TRENO LOCALE DERAGLIA PER UNA FRANA IN CALABRIA

La moderata velocità del convoglio ha ridotto le proporzioni dell'incidente - Difficile l'opera di ripristino della linea rimasta interrotta per alcune ore

Reggio Calabria, 27

Il treno viaggiatori locale «47-21» partito verso le 5 di stamane da Nicotera, giunto tra le stazioni di Bagnara e di Favazzina, a causa di una grossa frana abbattutasi sui binari, è deragliato e una delle vetture si è inclinata pericolosamente. Nell'incidente si sono avuti numerosi feriti, che sono stati trasportati negli ospedali di Scilla, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Sul posto si sono recati squadre di vigili del fuoco, carabinieri e agenti di Pubblica sicurezza. Il traffico sulla linea è interrotto.

I contusi e i feriti sono stati complessivamente una trentina. La maggior parte di essi è stata medicata sul posto: si tratta di viaggiatori che si trovavano sul primo vagone, che è deragliato unitamente al locomotore. Tutti gli altri vagoni sono rimasti sui binari. Il locomotore e il vagone deragliati, informa la direzione delle Ferrovie di Reggio, non si sono rovesciati, ma sono rimasti sulla sede ferroviaria leggermente inclinati.

Il treno procedeva a moderata velocità; si deve proprio a questa circostanza se il bilancio non è stato più grave. I passeggeri sono rimasti feriti o contusi. Infatti, in seguito alla brusca frenata fatta dal conducente del treno, non appena ha scorto l'ostacolo costituito dal terriccio abbattutosi sui binari.

Nella scorsa notte, un violento nubifragio si è abbattuto su tutta la zona, provocando tre frane. Una di queste, di grosse proporzioni, si è staccata dal costone che fiancheggia la statale tirrenica 18, tra gli abitati di Bagnara e Favazzina, ed è piombata sulla sede stradale e su quella ferroviaria, che le corre accanto, interrompendo le comunicazioni. Il macchinista del treno, a causa anche della scarsa visibilità e delle pessime condizioni atmosferiche, si è accorto soltanto all'ultimo momento dell'ostacolo: ha azionato i freni di emergenza, ma non ha potuto evitare che il treno finisse contro la massa di terra. L'automotrice e la prima vettura sono deragliate, rimanendo inclinate sulla sede dei binari.

L'opera di soccorso non è stata difficile, nonostante la violenta pioggia. Infatti, a causa della frana, sulla sovrastante strada statale si erano fermate numerose auto. Gli automobilisti, discesi lungo la scarpata, hanno dato i primi soccorsi ai feriti.

Il treno, secondo quanto si apprende, era affollato di impiegati, commercianti, operai e studenti che, dopo aver trascorso la domenica a casa, stavano tornando al lavoro. Gli studenti in gran parte stavano raggiungendo l'Università di Messina. Molti hanno potuto raggiungere, con mezzi di fortuna, le loro destinazioni. Altri sono tornati a casa.

Il «47-21» è un treno locale, che parte da Nicotera alle 4,54 e raggiunge Reggio Calabria alle 6.40, fermandosi in tutte le stazioni, piccole o grandi, che sono sul percorso.

Sul luogo dell'incidente, oltre ai vigili del fuoco, si sono recati operai e tecnici delle Ferrovie dello Stato per lo sgombero della linea. Tutti i treni provenienti da Roma sono stati fermati nella stazione di Bagnara e i viaggiatori trasportati con pullman delle Ferrovie dello Stato in Scilla, per il proseguimento. A Villa San Giovanni e Scilla vengono fermati i treni provenienti dalla Sicilia.

L'opera di sgombero è difficile poichè la zona, a causa della pioggia, è ridotta ad un acquitrino. La circolazione dei convogli nei due sensi è stata comunque riattivata, sia pure su un solo binario, prima di mezzogiorno.

Nel primo pomeriggio è stato riattivato al traffico automobilistico il tratto della nazionale tirrenica 18, compreso fra gli abitati di Bagnara e Favazzini, ch'era rimasto ostruito in seguito alla caduta delle tre frane. La circolazione si svolge con difficoltà perchè, a causa della pioggia che cade a intervalli da stamane, si teme il franamento di altro materiale roccioso dal costone che fiancheggia la statale.

LE PIU' BELLE ROSE premiate a Monza

Milano, 27

I floricoltori italiani e stranieri che si dedicano in modo particolare alla coltivazione delle rose si sono dati convegno alla villa reale di Monza, dove è stata allestita una mostra concorso organizzata dall'Associazione italiana della rosa.

Il concorso è stato vinto dal francese Alain Meilland, di Cap d'Antibes, al quale è stata assegnata, come premio per «le rose più profumate», una fedele riproduzione della corona regale di Teodolinda, un gioiello in formato ridotto, tutto d'oro e tempestato di zaffiri, topazi e altre pietre preziose (l'originale fa parte del tesoro custodito nel Duomo di Monza).

Il premio per «la più bella rosa italiana», consistente in una medaglia d'oro, è stato assegnato a Michele Malandrone di Asti. «Rosa dell'anno» è stata proclamata quella ottenuta da Antoine Gaujard di Feyzin (Francia).

I componenti della giuria, fra i quali erano noti esponenti del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, hanno premiato i vincitori alla presenza di numerose autorità e del presidente dell'Associazione italiana della rosa ing. Niso Fumagalli.

CONTRO L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE DEL MARE

IL «LOAD-ON-TOP» SULLE NAVI DELL'ENI

Già da quattro anni questo sistema è usato per il lavaggio delle petroliere del Gruppo

Roma, 27

Il problema dell'inquinamento dell'aria e delle acque superficiali, le cui preoccupanti conseguenze per la salute dell'uomo, per la fauna e per la flora, sono ormai a tutti note, è stato riproposto dall'Amministrazione provinciale di Roma e dall'Unione delle regioni delle capitali della Comunità Europea, che hanno organizzato sull'argomento un convegno internazionale.

Il convegno, che si svolge nel salone della Fiera di Roma, è stato inaugurato dal Presidente dell'Amministrazione provinciale Girolamo Mechelli e dal presidente dell'Ente Fiera ing. Salvatore Rebecchini.

Particolarmente interessante è stata la relazione del capitano Ugo Pedaci, del Servizio marittimo della SNAM (Gruppo ENI). Dalla fine della seconda guerra mondiale — ha detto Pedaci — sui mari e sui litorali, particolarmente del Mediterraneo e dell'Europa nord-occidentale si registra un continuo aumento dell'inquinamento da olii persistenti. Le navi di tutti i tipi, incluse le navi da carico, da passeggeri e miste, contribuiscono in qualche modo a questo inquinamento, ma la causa principale è la pratica seguita dalle petroliere di lavare le proprie cisterne durante i passaggi in zavorra, pompando poi l'acqua oleosa direttamente in mare.

Una convenzione promossa nel 1954 proibì tassativamente lo scarico della zavorra oleosa e delle acque di lavaggio entro una fascia di 50 miglia dalle coste. Questo limite venne portato successivamente a 100 miglia e, inoltre, venne proibito qualsiasi scarico a mare di sedimenti oleosi dalle petroliere maggiori di 20 mila tonn. di stazza lorda. Questi emendamenti non sono stati però ancora ratificati in Italia.

Intanto, tutti gli organismi interessati al problema e soprattutto le compagnie petrolifere riconobbero che gli inquinamenti dovevano essere fronteggiati in modo più energico ed efficace, con un metodo che venne reputato radicale. Tale metodo si chiama «load-on-top». Il «load-ontop» evita lo scarico a mare dei residui di lavaggio delle petroliere ed è stato adottato dall'ENI fin dal 1964. Le petroliere dell'Ente sono munite di una speciale cisterna in cui vengono immesse le acque di lavaggio dei serbatoi. Nella cisterna, i residui di greggio, più leggeri, salgono alla superficie: l'acqua si deposita sul fondo e può, così, essere eliminata senza inquinare il mare, poichè non contiene più residui di petrolio. I residui del lavaggio vengono poi mescolati al greggio del nuovo carico.

Con questo metodo, l'ENI recupera circa 20 mila tonn. l'anno di petrolio, che altrimenti finirebbero in acqua. Se il sistema fosse imposto a tutte le petroliere (nel '67 sono state trasportate via mare circa un miliardo di tonnellate di greggio) le cause di inquinamento marino sarebbero pressochè annullate.

PARTECIPAZIONE IN GERMANIA della AEG-Telefunken alla AEG

Milano, 27

L'Allgemeine Elektricitaets-Gesellschaft AEG-Telefunken, Berlino-Francoforte, a conclusione di trattative che si protraevano da circa un anno, ha sottoposto ai soci della Società in accomandita Telefonbau & Normalzeit, Lehner & Co. Francoforte (capitale sociale DM. 36.000.000), un'offerta di partecipazione del 15,01 per cento, previa modifica dello statuto sociale. L'offerta prevede che la AEG-Telefunken potrà aumentare progressivamente, entro 25 anni, la propria partecipazione azionaria alla Telefonbau & Normalzeit. Il passaggio della maggioranza alla AEG-Telefunken è previsto dopo 15 anni. Secondo le previsioni di ambedue le parti, la TN avrà un ruolo sempre più importante nella tecnica delle comunicazioni.

Il 10 di questo mese, i soci della TN, nel corso di una seduta rappresentante il 97,7 per cento del capitale sociale, hanno deciso all'unanimità di accettare questa offerta; a tale decisione hanno aderito anche le altre Società consociate. Gli accomandatari potranno aderire con una quota del capitale del 2,3 per cento. I motivi fondamentali che hanno determinato l'accettazione dell'offerta sono la possibilità favorevole di creare con l'AEG-Telefunken un forte gruppo produttivo e concorrenziale su scala nazionale e internazionale e il desiderio dei soci di vedere mantenuta per lungo tempo l'autonomia, nella valida forma di società personale.

Il gruppo delle Società TN, forte di circa 16 mila dipendenti, ha una posizione di preminenza nella Repubblica federale tedesca, nel settore degli impianti per stazioni telefoniche derivate, per la polizia, per chiamate d'urgenza e impianti di orologeria elettrica; tali impianti sono stati sviluppati come sistemi pilotati elettronicamente, determinando così l'affermazione della TN nell'ambito del progresso tecnico.

Si è concordato che la TN, in unione con la AEG-Telefunken mantenga la sua indipendenza. Restano inalterate la struttura imprenditoriale delle Società TN e la politica di vendita, articolata su un esteso servizio amministrativo con oltre 200 punti di vendita di rilevante importanza, distribuiti nella Repubblica federale.

La partecipazione alla TN porterà notevoli vantaggi sia al gruppo AEG-Telefunken, sia alla Società TN.

Un aumento di capitale non è previsto dalla TN. Il fatturato del gruppo TN, comprese le otto Società consociate in Germania, la più importante delle quali è la Telefonbau & Normalzeit GmbH con un capitale sociale di DM. 30.000.000, e nove Società consociate all'estero, è risultato nel 1967 di quasi 500 milioni di DM. La TN è inoltre fornitrice delle Poste federali per impianti telefonici derivati e fornisce alle Ferrovie federali impianti di pilotaggi a distanza e sistemi di orologeria elettrica.

LA TRAGICA VICENDA DEI NEONATI DEFORMI DINANZI A UN TRIBUNALE TEDESCO

TRECENTO GENITORI ACCUSANO I PRODUTTORI DELLA TALIDOMIDE

Ad Alsdorf si è iniziato il mastodontico processo che dovrà dire una parola definitiva sul sonnifero cui si attribuisce la colpa della nascita di migliaia di bimbi focomelici

Bonn, 27

E' cominciato oggi ad Alsdorf, presso Aquisgrana, il processo contro nove dirigenti della ditta farmaceutica «Grunenthal CMB» di Stolberg, che dall'ottobre 1957 alla fine del 1961 vendette in Germania milioni di scatole di «Contergan». Ora gli imputati sono ridotti a sette, perchè il processo nei confronti di due di essi è stato stralciato a causa delle loro critiche condizioni di salute.

L'atto di accusa consta di ben 972 pagine ed è il risultato di un'indagine svolta dalla Magistratura in cinque anni. Quando il processo ha avuto inizio, l'aula era illuminata dalla luce abbagliante dei riflettori della televisione e dei cineoperatori. Presenti anche numerosi genitori dei bimbi deformi e quasi 200 giornalisti provenienti da numerosi Paesi.

Si tratta di uno dei più insoliti processi, che rievocherà un tragico capitolo della storia dei medicinali in Germania: l'uso del sonnifero e calmante a base di talidomide sarebbe stato infatti la causa dell'aumento di nascite di bambini focomelici (circa 6000 casi) e di gravi disturbi nervosi negli adulti che vi fecero ricorso.

Gli imputati debbono rispondere dell'accusa di omicidio colposo, di aver provocato gravi deformità e di violazione delle leggi sui medicinali.

Ad Alsdorf (il processo, che durerà almeno due anni, si tiene nella sede dell'Associazione dei dipendenti della miniera «Anna», in una sala che può ospitare ottocento persone, poichè il Tribunale di Aquisgrana non ha aule abbastanza spaziose) saranno presenti 352 testimoni, 29 periti tedeschi e stranieri (a cui se ne aggiungono 59 presentati dalla difesa), e oltre trecento persone costituitesi Parte civile (in gran parte genitori di bambini nati con gravi deformità tipiche della talidomide). Il processo costerà diversi milioni di marchi: soltanto l'affitto mensile dell'aula ammonta a 5000 marchi.

Gli imputati sono il direttore scientifico Heinrich Mueckter, i collaboratori scientifici della «Gruenenthal» Gotthold Erich Werner, Guenther Sievers e Hans Werner, l'amministratore Jacob Cahuvistre e i responsabili delle vendite Hermann Josef Leufgens e Klaus Winandi. Il procedimento a carico del socio della ditta Hermann Wirtz, di 71 anni, è stato rinviato per motivi di salute. All'udienza di oggi, il Tribunale ha preso un'analoga decisione per l'imputato Heinz Wolfgang Kelling, che soffre di gravi disturbi al duodeno.

Ad Alsdorf erano presenti, oggi, cinque avvocati, che rappresentano 150 genitori di bambini focomelici. Cinque coppie di genitori e, inoltre, sette madri e cinque padri, sono personalmente intervenuti alla prima udienza di questo «processo-fiume». Gli imputati vengono difesi da 18 avvocati. Inoltre, sono in aula quattro Procuratori della Repubblica e tre giudici supplementari per il caso in cui sia necessaria una sostituzione.

Il «Contergan», che dal 1957 al 1961 ebbe un'ampia diffusione e fu venduto in 47 Paesi, con nomi diversi, venne prodotto fra il 1955 e il 1957 sotto la direzione dell'imputato Mueckter. Fu un articolo del dott. Lenz, dell'Università di Amburgo, ad attirare l'attenzione sul fatto che il medicamento a base di talidomine doveva essere messo in relazione con l'aumento di nascite di bambini deformi. Ciononostante, bisogna tener conto del fatto che solo il cinque per cento delle donne tedesche le quali consumarono «Contergan» durante la gravidanza dettero alla luce bambini deformi. D'altro canto, deformità analoghe sono sempre esistite, prima ancora che tale medicinale venisse immesso sul mercato, e se ne sono registrate anche in Paesi dove il preparato non era in vendita. Alcuni periti hanno perfino avanzato l'ipotesi che l'aumento delle nascite di bambini anormali possa essere, in parte, dovuto agli esperimenti atomici o addirittura all'eccessivo tempo passato dalle future madri davanti agli schermi della televisione.

La Procura della Repubblica ha accusato gli imputati, oltre che di negligenza nel corso delle prove sperimentali del medicamento, di avere ritirato quest'ultimo dal mercato troppo tardi, nonostante gli insistenti avvertimenti dei medici.

Si è appreso stamane che nel corso del processo fra i testimoni che verranno escussi vi saranno 50 bambini nati con le gravi imperfezioni tipiche della talidomide e 60 adulti che in seguito al consumo di «Contergan» sono affetti da seri disturbi del sistema nervoso.

Al processo di Osnabrueck

GLI ARRESTI A BAVENO nei ricordi di una teste

Bonn, 27

La Corte d'assise di Osnabrueck ha ascoltato oggi la deposizione dell'ultimo teste italiano nel processo a carico dei cinque ex ufficiali della «Leibstandarte Adolf Hitler», accusati delle stragi di ebrei a Baveno e a Meina. Si tratta della signora Elsa Adami, di 70 anni, proprietaria dell'Hotel Bellevue, a Baveno, dove le «SS» nel 1943 avevano installato il loro quartier generale. Essa vive attualmente a Villa Laura, a Baveno.

La signora Adami, che ha fatto un'ottima impressione alla Corte per l'accuratezza delle sue dichiarazioni, ha parlato in tedesco. Suo nonno era un ufficiale tedesco e fra il 1919 e il 1924 essa era stata sposata con un capitano, anch'egli tedesco. Dopo il divorzio, la teste aveva sposato il signor Adami, proprietario dell'Hotel Bellevue.

Elsa Adami e il marito, dopo l'arrivo delle «SS», vivevano in un'ala dell'albergo: la donna, che ebbe parte attiva nella Resistenza, ebbe, grazie fra l'altro alla sua conoscenza della lingua, frequenti contatti con gli ufficiali tedeschi.

Elsa Adami ha raccontato oggi di essere stata molto amica della signora Schermann, che viveva con il marito, la madre e la sorella a Villa Fedora. Il 14 settembre 1943, esortò il signor Schermann a riparare in Svizzera con la sua barca, per sfuggire alle «SS», ma egli disse di non aver paura e di credere che non gli sarebbe accaduto nulla. Il giorno dopo veniva arrestato, e il 17 la stessa sorte toccò alla moglie, alla sorella e alla madre di quest'ultima, oltre che a un'ebrea polacca, che risiedeva a Villa Fedora. La signora Adami, recatasi al comando delle «SS» per informarsi sulla loro sorte, si sentì rispondere: «Non chieda nulla, altrimenti rischia di finire come le sue amiche».

AGGREDITA A MILANO la cassiera di una pensione

Milano, 27

Camilla Salino, di 65 anni, guardarobiera e cassiera di una pensione in via Borromei, è stata aggredita e rapinata da due giovani. Essi sono entrati chiedendo di prenotare una camera. Quando la donna si è voltata per prendere le chiavi della stanza, uno dei due giovani l'ha assalita alle spalle e, tappandole la bocca con una mano perchè non gridasse, si è fatto consegnare la chiave della cassaforte.

«Se gridi di strangolo» ha detto uno dei malviventi. Spaventata, la Salino ha consegnato la chiave e i due hanno aperto la cassa, che conteneva però solo quindicimila lire. «Non c'è altro denaro?» hanno chiesto i due. La donna ha risposto negativamente e così essi sono fuggiti.

NUOVA LINEA DIFENSIVA NELL'«AFFARE STELLINO»

«La mia pistola non ha sparato»

Così sostiene ora l'imputato Adragna che il Pirrone avrebbe costretto con minacce a dire cose non vere

Trapani, 27

E' proseguito dinanzi alla Corte di Assise di Trapani, convocata a Castellammare del Golfo, il processo per direttissima contro Giuseppe Adragna, di 38 anni, Michele Pirrone, di 35, Gioacchino Cruciata, di 28, accusati di avere sequestrato e ucciso, la sera dell'8 aprile scorso, il professor Graziano Stellino, di Alcamo.

Stamane, appena salito sul pretorio per continuare la sua deposizione, l'Adragna ha consegnato al Presidente della Corte un foglio di rotocalco raffigurante Marilyn Monroe sul quale sono scritte delle frasi intimidatorie. L'Adragna ha dichiarato alla Corte che il foglio gli è stato recapitato ieri a mezzogiorno da uno scopino del carcere e gli è stato mandato dal Pirrone, il quale lo minaccia di morte se egli non si addosserà tutta la responsabilità del sequestro e dell'uccisione del prof. Stellino.

Successivamente l'Adragna ha dato una nuova versione dei fatti, parzialmente diversa da quella data il 22 maggio scorso durante la prima udienza.

«Ho sempre subito — ha detto — intimidazione da Pirrone, il quale mi ha fatto dichiarare cose non rispondenti al vero. Pertanto oggi non posso confermare le dichiarazioni rese ai carabinieri, giacchè ero allora sotto l'influsso delle minacce del mio complice. Oggi sono disposto a dire la verità. E' stato Pirrone a ideare il piano e a insistere per la sua esecuzione; e anche quando, dopo il terremoto, andai a Milano, egli mi scrisse due lettere, di cui una è allegata agli atti, chiedendomi di tornare ad Alcamo per compiere «quanto sapevo». Diceva che anche «Giacomino» era a conoscenza di tutto; e in «Giacomino» è da identificarsi il Cruciata».

«La sera dell'8 aprile — quando cioè lo Stellino venne rapito e ucciso — ci trovavamo tutti e tre — ha detto l'Adragna — sulla piazza di Alcamo e vedemmo il professore che si apprestava a uscire dal bar «900». Allora Pirrone disse al Cruciata di andare ad aspettarlo nella sua stalla e a me ordinò di andare a prendere la macchina, mentre lui sarebbe rimasto sulla piazza a seguire i movimenti dello Stellino. Io ubbidii e andai a prendere la macchina, ma in cuor mio pregavo di non trovare più il professore, che invece, quando feci ritorno, era ancora sulla piazza e parlava con un tale. Quando i due si lasciarono, avvicinai il professore e gli dissi solo: «Don Graziano». Egli salì in macchina spontaneamente e pensava che io volessi accompagnarlo a casa. Durante il tragitto gli dissi che c'era un affare da sistemare e quando ci avvicinammo alla stalla del Cruciata egli si rivolse a me pregandomi di rinviare al giorno dopo la discussione e di riportarlo a casa. Ma Cruciata e il Pirrone cominciarono subito a colpirlo alla testa e poi sentii l'esplosione di un colpo di pistola, dopo il quale lo Stellino cadde a terra, e non si mosse più.

«Io non vidi materialmente chi sparò — ha detto l'imputato — ma in seguito seppi che era stato il Pirrone. La mia pistola non ha sparato, ma i miei due complici devono sapere dove hanno nascosto le loro armi, ch'erano state fornite dal Cruciata.

«Le armi — ha proseguito l'Adragna — furono poste la sera stessa in un nascondiglio nei pressi della stalla. L'indomani vennero portate a casa mia, dove i miei due complici tentarono di farle funzionare. Ma io, non volendo tenere le due pistole in casa, le riportai nel primitivo nascondiglio e lo indicai, quando venni arrestato, ai carabinieri, che però non le trovarono. Pertanto ritengo che i miei due complici le abbiano poi fatte scomparire».

SORPRESI SUL FATTO due ladri sparano

Torino, 27

La signora Noemi Bartoli, di 35 anni, titolare di una pizzeria in via Moncenisio 38, a Santo Ambrogio di Susa, è stata ferita la scorsa notte con un colpo di pistola da un ladro colto sul fatto.

La Bartoli, svegliata da rumori sospetti provenienti dalla pizzeria (la donna dorme in un appartamento attiguo) è entrata nel locale e ha sorpreso due giovani intenti a scassinare il «juke-box». Al comparire della Bartoli, i due sono usciti precipitosamente dalla porta, che avevano poco prima forzato; la donna ha cercato di inseguirli, e allora i due hanno sparato entrambi contro di lei. Un proiettile l'ha colpita a una coscia.

Gli spari hanno fatto accorrere gente, mentre i due ladri fuggivano a bordo di una «850» color giallo-ocra. La Bartoli è stata portata all'ospedale di Avigliana e ricoverata con prognosi di 20 giorni.

Alle Assise di Milano

LA PAROLA AI DIFENSORI dei terroristi in Alto Adige

Milano, 27

E' stato ripreso stamane davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Milano il processo di secondo grado contro i terroristi altoatesini accusati, a vario titolo, di attentati dinamitardi, attentato all'integrità territoriale dello Stato, cospirazione politica, nonchè detenzione di armi e materiale esplosivo. Particolarmente grave, per le conseguenze che ebbe, fu l'attentato del 20 ottobre 1962, avvenuto nel deposito bagagli della stazione di Verona dove una valigia colma di dinamite, esplodendo, uccise il ferroviere Gaspare Erzen e ferì 19 persone.

Stamane il primo difensore che ha preso la parola è stato l'avv. Gunther De Vintschger, patrono di Josef Laner, di 31 anni, di Molini di Tures (Bolzano), assolto in primo grado. L'avvocato ha attribuito alla «inadempienza da parte italiana» alle norme del trattato De Gasperi-Grueber la responsabilità dei fatti avvenuti in questi anni in Alto Adige.

Dal canto suo, l'avv. Ottone Vinatzer, difensore di Peter Kienesberger, Heinrich Ritsch e Osvald Moser, condannati a pene detentive, ha affermato che lo Stato italiano, allorchè il Sud Tirolo venne incorporato nel suo territorio, agì «non come una madre che accoglie in grembo un figlio, ma come una matrigna che riceve un figlio non suo».

L'avv. Vinatzer ha chiesto quindi ai giudici che siano riconosciute agli imputati le attenuanti del valore morale e della provocazione. «Provocazione da parte di chi?», ha chiesto il Presidente. «Da parte dei reggitori dello Stato», ha risposto l'avvocato.

GIÀ SUL POSTO LA METÀ DEL MATERIALE PER LA COSTRUZIONE DEL «VILLAGGIO TRIESTE»

Messe in opera a Montevago le pareti della prima casa

Per il 23 giugno la cerimonia dell'estrazione a sorte delle abitazioni, che sarà eseguita dal direttore del «Piccolo» - La cittadinanza onoraria ai componenti la delegazione triestina

DAL NOSTRO INVIATO

Montevago, 27

Nessuna cerimonia ufficiale, nessun atto solenne ha salutato la posa della prima parete del «Villaggio Trieste», qui a Montevago: quando i tecnici della società costruttrice hanno innalzato il primo pannello prefabbricato, il lavoro di chi stava scaricando, di chi completava la gettata delle fondamenta, l'attività stessa dei semplici curiosi, che non mancano neppure qui, si sono come interrotti. Per un attimo ci si è guardati tutti in volto, comprendendo pienamente quanto il gesto appena compiuto significasse per Montevago: era incominciata la costruzione della prima autentica casa, non delle solite baracche, destinata alle genti tanto provate dal terremoto.

Ci si è, dunque, guardati tutti in viso e si sono veduti occhi più lucidi forse del normale. E' stato però soltanto un attimo: le sedici abitazioni devono essere assolutamente pronte per il 29 giugno, e non c'è proprio tempo da perdere. Fino a questo momento, quasi la metà del materiale che costituisce il «Villaggio» è giunto a destinazione ed è stato scaricato: ogni approdo della motonave «Lazio» significa lo sbarco di uno o due autotreni della ditta goriziana Kodermac, stipati all'inverosimile di capriate, pannelli, serramenti e accessori. Entro il 31 maggio tutto ciò che occorre per tradurre in realtà viva e pulsante quanto i nostri lettori hanno voluto sarà sul posto.

Frattanto, all'attività edificatrice, chiamiamola così, si accompagna anche l'espletamento di un certo «iter» burocratico, necessario affinchè l'assegnazione delle sedici abitazioni avvenga in base a criteri di assoluta equità e giustizia: questa mattina si è riunita la Giunta municipale di Montevago che, sulla scorta dei poteri conferitile dal Consiglio comunale, ha approvato una serie di provvedimenti. E' stato infatti stabilito che il giorno 23 giugno (vale a dire una settimana prima dell'inaugurazione), alle ore 15 si svolgerà la estrazione a sorte delle quattordici abitazioni disponibili (due, come è noto, sono state assegnate alle sorelle Migliore, proprietarie del terreno espropriato su cui sorgerà il «Villaggio).

L'atto formale di scelta dei proprietari del «Villaggio Trieste» sarà celebrato «davanti al popolo riunito in loco e della Giunta comunale che farà tramite una apposita deliberazione, il risultato dell'estrazione»: così recita il provvedimento della Giunta. L'estrazione verrà fatta dal nostro direttore Chino Alessi in persona, alla presenza del segretario comunale, il quale stilerà un verbale, garantendo così la legalità del sorteggio.

Potranno partecipare a questa «gara con la sorte» tutti i nuclei familiari composti da un numero di tre a un massimo di quattro persone (si è tenuto conto della capienza «standard» delle costruzioni), che dimostrino di essere stati effettivamente domiciliati a Montevago la tragica notte tra il 15 e il 16 gennaio scorso e che inoltrino al Comune di Montevago una richiesta in tal senso, entro il tre giugno prossimo. Gli assegnatari delle abitazioni diverranno automaticamente proprietari delle case e del terreno annesso a ognuna di esse: per questo motivo, si è ritenuto di permettere anche agli intestatari delle baracche già assegnate di partecipare al concorso (beninteso, se di costoro qualcuno dovesse divenire proprietario di una casa del «Villaggio Trieste» si impegnerebbe a lasciare libera seduta stante la propria abitazione di fortuna).

Gli estratti, però, pur divenendo padroni a tutti gli effetti della loro abitazione, non potranno mutare la fisionomia degli edifici, nè tanto meno affittarli, o alienarli, o farne oggetto di donazione: anzi, verrà da loro preteso un atto pubblico in tal senso firmato alla presenza di un notaio pubblico e indirizzato al Comune di Montevago nonchè, in copia e per conoscenza, anche al comitato costituitosi a Trieste con lo scopo di disciplinare la utilizzazione dei fondi raccolti.

Inoltre, la Giunta municipale di Montevago ha deliberato di nominare cittadini onorari i rappresentanti della delegazione del «Villaggio»: si tratta precisamente del Presidente della provincia dott. Alberto Savona, del Sindaco di Trieste ingegner Marcello Spaccini, nonchè dei componenti il «comitato»: il direttore del nostro giornale grande ufficiale Chino Alessi, il presidente della SIOT Renato Di Monda, il costruttore edile Zelco, il direttore della Banca Commerciale di Trieste dott. Marcello Gentile e il caporedattore del nostro giornale, Santi Corvaja. A queste sette persone, il giorno medesimo della inaugurazione del complesso edilizio, il primo di Montevago, verranno consegnati i diplomi di cittadini onorari.

Non occorre sottolineare che queste decisioni sono state prese dalla Giunta di Montevago all'unanimità: in questo paesotto, o meglio (e lo diciamo con infinita pena) ex-paesotto, arroccato un poco in collina, esiste un senso di unità che travalica ogni pensiero e fazione politica: in ogni sua decisione tutta la cittadinanza è compattata, cementata dalla difficoltà di sopravvivere ancor più che dalla tristezza di quanto è accaduto. Basti pensare, a questo proposito , che la Giunta municipale è composta da otto comunisti (alcuni dei quali però verrebbero giudicati troppo di «destra» dall'apparato nazionale del PCI tanto da essere posti ai limiti della sconfessione), da un indipendente (abbastanza prossimo parente dei socialisti) e da tre democristiani.

Fabio Isman

Palermo — Lo sbarco alla stazione marittima di uno degli autotreni che hanno portato a Montevago il materiale per la costruzione delle case che costituiscono il «Villaggio Trieste»

TRENTATRE' PAESI PRESENTI ALLA 46.a EDIZIONE

«VERNICE» A PADOVA DELLA FIERA CAMPIONARIA

Una novità offerta dalla mostra della pubblicità - Più di 3500 espositori su un'area di 110 mila mq.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Padova, 27

Spetta a Padova un primato in Italia nel campo delle rassegne campionarie, poichè fu nel 1910 che qui nacque la prima Fiera Campionaria Internazionale. Fedele a questa sua prerogativa di originalità, anche questa 46.a edizione della Fiera, che aprirà i suoi battenti venerdì prossimo e li chiuderà il 13 giugno (la Festa del Santo), vuole offrire una primizia: la mostra della pubblicità, che intende aprire al più vasto pubblico una finestra sull'interessante e attivo mondo del cosiddetto «quinto potere».

La realizzazione è opera dell'Art Directors Club, in un padiglione che si articola in una serie di elaborati, scelti fra quelli delle marche di maggior rinomanza, la cui «linea narrativa», elaborata da Giancarlo Buzzi e da Giorgio Cesarano, si sviluppa nei quattro momenti dell'informazione, della persuasione, dell'aggiornamento e del prestigio.

La prossima edizione della Fiera di Padova — presentata stamane alla stampa dal Presidente avv. Luigi Merlin e dal segretario generale rag. Stecca — per quel che riguarda i beni strumentali presenterà i tradizionali settori della meccanica generale, dell'edilizia, dell'agricoltura, non trascurando l'amplissima gamma dei beni di consumo. In tutto, 110 mila metri quadrati di superficie espositiva, coperta da oltre 3500 espositori provenienti da 33 Paesi.

La vitalità della Fiera emergerà anche dalla serie assai vasta di manifestazioni e congressi, una trentina in tutto. Vanno sottolineati in particolare il Congresso del freddo e quello del riscaldamento e della spedizione.

Paolo Scandaletti

Nel mondo della pubblicità

UN'AGENZIA MASIUS anche negli Stati Uniti

New York, 27

Il più importante Gruppo europeo di Agenzie di pubblicità ha annunciato di aver acquistato nei giorni scorsi la maggioranza del pacchetto azionario di un'agenzia di pubblicità statunitense: la Street & Finney Inc.

La notizia è stata trasmessa attraverso un comunicato congiunto della Masius, Wynne-Williams Ltd. di Londra e della stessa Street & Finney Inc. di New York, agenzia che nel 1967 ha amministrato circa 9 miliardi di lire. La nuova società si chiamerà d'ora in poi Masius, Wynne-Williams-Street & Finney Inc.

La Masius, Wynne-Williams Ltd. di Londra ha amministrato da sola, nel 1967, circa 23 miliardi di lire. Poichè l'Agenzia inglese possiede in Europa 9 agenzie con un "budget" totale, per lo stesso anno, di circa 18 miliardi di lire, il nuovo gruppo amministrerà ora in tutto il mondo circa 50 miliardi.

CRONACHE SPORTIVE

ALESSANDRIA-PIACENZA: TAPPA INUTILE CON FINALE DRAMMATICO AL GIRO

Cade Tosello dopo lo sprint vittorioso È costretto al ritiro da una frattura

Durante coinvolto nell'incidente se la cava senza danni - Oggi arrivo a Brescia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Piacenza, 27

Guerrino Tosello ha vinto la tappa di Piacenza, ma subito dopo è stato costretto ad abbandonare. Domani non partirà per Brescia. La caduta effettuata per la collisione con Durante, subito dopo avere passato il traguardo, gli ha procurato una frattura alla spalla, la stessa che si infortunò lo scorso anno al Tour. Il dramma di Tosello è il dramma di tutta la Molteni che si vede privata di uno degli esponenti più validi nel momento in cui la lotta per il primato, che vedrà Motta protagonista, sta assumendo toni e contorni aspri.

E' stata una tappa inutile, che non ha provocato scosse in classifica e che ha visto al traguardo un gruppetto di dieci corridori precedere di pochi secondi un altro drappello e di quasi due minuti il gruppone comprendente tutti gli assi.

I grandi, impegnati a controllarsi a vicenda, hanno consentito a dare via libera ai gregari nella parte terminale della tappa, quando ormai Piacenza era a due passi. E' la solita storia di tutte le frazioni che gli assi decidono di ignorare. Anche perchè si parla molto della tappa di domani che ci porterà a Brescia, attraverso il colle della Maddalena, che secondo molti dovrebbe ricalcare le orme di quella di Sanremo. Forse è un po' esagerato, ma che la battaglia ci sarà, specialmente sul colle vicino all'arrivo, siamo d'accordo anche noi.

Anche oggi gli spagnoli si sono distinti. Diaz è andato all'attacco all'inizio aggiudicandosi il Gran Premio della Montagna. Una volta ripreso sono partiti Garcia e Galera che hanno concluso con il gruppetto di testa. Non hanno vinto, come ieri Momene, ma hanno acceso le polveri. In attesa del grande assalto di Jimenez che potrebbe anche avvenire sul colle della Maddalena.

Il finale ha visto dieci incendiari prendere l'iniziativa: Carminati, Lievore, Durante, Tosello, Armani, Garcia, Galera, Bodrero, Ghisellini e Poli. Non sono stati più raggiunti. Le previsioni per la vittoria in volata davano favoriti Durante e Armani, ma il rappresentante della Faema non ha potuto battersi nelle migliori condizioni perchè ha un polso ingessato e non può stringere bene il manubrio. A contrastare il successo a Durante si è fatto avanti Tosello. La lotta è stata al coltello fino agli ultimi metri e si è risolta soltanto sotto lo striscione, per pochissimo, in favore del rappresentante della Molteni. Subito appena passato il traguardo i due sono venuti a collisione e la caduta è stata inevitabile.

Tosello è uscito malconcio: portato all'ospedale la radiografia ha accertato la frattura del terzo medio della clavicola destra. Per lui il Giro è finito. Durante, pur avendo riportato numerose ferite, se l'è cavata molto meglio. Le sue condizioni sono abbastanza soddisfacenti e domani potrà essere alla partenza.

Stasera si respira aria di battaglia nella carovana del Giro. Gli organizzatori hanno perfino diramato un comunicato straordinario per invitare in seguito a comportarsi disciplinatamente. Sono 225 chilometri con due salite: il Selvino (metri 962) e il colle della Maddalena (metri 875) a ridosso dell'arrivo, con una discesa paurosa che sembra fatta su misura per Zilioli. La situazione la conoscete. Togliamo di mezzo Dancelli che conta poco per la classifica finale. Zilioli ha già detto di volere aumentare il suo piccolo capitale di due minuti nei confronti di Gimondi e Motta. Quindi attaccherà con la forza della disperazione. I due devono per forza rispondere e possibilmente contrattaccare se non vogliono essere esclusi dal gioco. Di questa situazione potrebbe approfittare Merckx, come già a Sanremo. Ecco un'altra occasione per vedere se il belga ha la stoffa necessaria per stracciare tutti.

Tutto può ancora avvenire in questo Giro dei controsensi e degli equivoci. Gimondi, che attendevamo all'attacco fino dalla seconda tappa, ha invece dovuto subire l'offensiva degli altri. In ordine di classifica fra i grandi favoriti, è buon ultimo. Chi lo avrebbe detto alla partenza da Campione d'Italia? Ancora è possibile tutto mentre sta per scoccare l'ora «X» di un'altra tappa importante. Domani sera da Brescia vi sapremo dire di più: a un terzo dal suo cammino il Giro d'Italia potrebbe forse avere svelato gran parte del mistero che lo circonda. Non potremo giurare sul nome del vincitore, ma un orientamento, una traccia l'avremo sicuramente.

Centoventi corridori al «via» che viene dato alle 11.23, vale a dire con sette minuti di anticipo sull'orario previsto. Se ne va subito Taccone, il quale però è poco dopo ripreso. Si accendono alcune scaramucce e a San Giuliano Vecchio entrano in fuga 20 concorrenti, tra i quali la Maglia Rosa Dancelli. La risposta del gruppo non si fa attendere e i fuggitivi sono riassorbiti nello spazio di un paio di chilometri. Senza seguito un tentativo di Polidori e Ballini. Tutti insieme al passaggio da Godiasco (km. 39) alle ore 12.27. A Bagnaria allunga Chiappano, il quale insiste approfittando del disinteresse del gruppo e a Varzi (km. 56) transita con 1' di vantaggio. Poi si ferma e si lascia riassorbire. Come la strada comincia ad inerpicarsi verso il Penice, entrano in scena gli scalatori: prima tenta Bitossi, poi Diaz, che stacca tutti e si aggiudica il G. P. M., precedendo di 10" Motta e Galera, che passano nell'ordine, e di 20" il gruppo.

Lungo la discesa Diaz è raggiunto e il gruppo si ricompone. Scattano quindi Stefanoni e Bitossi che, primo e secondo, transitano sotto lo striscione del traguardo-sorpresa. Terzo è Campagnari. A Cassolo (km. 91) si forma al comando della corsa un quintetto composto da Stefanoni, Bitossi, Polidori, Girard e Campagnari. Ma l'impresa ha breve durata. I fuggitivi sono raggiunti prima da Stefanoni e poi dal plotone che ha reagito vigorosamente. Le acque però non restano quiete. Scappano infatti Ghisellini e Tosello, ai quali si aggiunge poi lo spagnolo Garcia Gines. Il T. T. di San Giorgio Piacentino è vinto da Tosello, davanti a Garcia e Ghisellini; a 25" un drappello composto da Poli, Armani, Lievore, Bodrero, Galera, Durante e Carminati: a 35" il grosso.

I tre di testa sono raggiunti dagli immediati inseguitori prima del passaggio da Piacenza. Al loro inseguimento si gettano Casalini, Van Den Berghe, Schutz, Ritter e Girard. Questi ultimi però sono presto riacciuffati dal gruppo. Quindi escono dal gruppo Poggiali, Della Torre, Spruyt, Mantovani, De Boever, Schiavon, Fantinato, Van Neste, Taccone. Bitossi è appiedato da una foratura. Cambia e rientra. I fuggitivi non saranno più raggiunti.

Domani ottava tappa da San Giorgio Piacentino a Brescia, lunga 225 chilometri, con due salite.

Tarcisio Del Riccio

Dancelli resiste

I TEMPI DELLA CORSA

CLASSIFICA GENERALE

1) DANCELLI in ore 30.52'56"
2) Merckx (Bel.) a 1'55"
3) Zilioli a 2'00"
4) Motta a 4'09"
5) Gimondi a 4'12"
6) Jimenez (Sp.) a 4'13"
7) Letort (Fr.) a 4'13"
8) Gabica (Sp.) a 4'15"
9) Velez (Sp.) a 4'15"
10) Balmamion a 4'15"
11) Adorni a 4'17"; 12) Van Neste (Bel.) a 4'53"; 13) Bodrero a 5'9"; 14) Galera (Sp.) a 5'20"; 15) Maurer (Svizz.) a 5'26"; 16) Delisle (Fr.) a 6'3"; 17) Passuello a 6'5"; 18) Bitossi a 6'11"; 19) Momene (Sp.) a 7'36"; 20) Errandonea (Sp.) e Santamarina a 7'46".

ORDINE D'ARRIVO

Alessandria-Piacenza, chilometri 170

1) TOSELLO GUERRINO in ore 4.26'3", alla media di km. 39,240;

2) Durante, 3) Carminati, 4) Lievore, 5) Bodrero, 6) Armani, 7) Ghisellini (Fr.), 8) Garcia (Sp.), 9) Galera (Sp.) tutti con il tempo del vincitore; 10) Poli G. a 3"; 11) Schiavon a 24", 12) Della Torre, 13) Spruyt (Bel.), 14) Fantinato, 15) Mantovani, 16) Taccone, 17) Van Neste (Bel.), 18) Poggiali, 19) De Boever (Bel.), tutti con il tempo di Schiavon; 20) Momene (Sp.) a 1'45"; 21) Altig (Germ.) a 1'46"; 22) Swerts (Bel.) s.t.; 23) Motta a 1'57"; 24) Dancelli s.t.,

Le maschere di Sandro Mazzinghi e di Ki Soo Kim dopo il drammatico match di San Siro, al termine del quale l'italiano è ridiventato campione del mondo dei pesi medi junior

ECCEZIONALE PREOLIMPICA DI SCHERMA ALL'EXCELSIOR PALACE

Nel Trofeo Marzi di sciabola gli azzurri contro russi e ungheresi

La competizione rientra fra le manifestazioni del Cinquantenario

Reduci dalla clamorosa affermazione al torneo di sciabola per la coppa «Luxardo», svoltosi a Padova, i componenti la squadra russa si presentano questo oggi sulla pedana eretta al centro della «sala rossa» dell'Albergo Excelsior, decisi a rinnovare la prova di Padova a spese della squadra ungherese con la quale si incontra stamane alle ore 9 e di quella italiana, con la quale chiuderà in serata questa importante manifestazione agonistica che viene organizzata per il «cinquantenario» e in onore del grande campione precocemente scomparso, Gustavo Marzi.

La squadra sovietica è composta dei seguenti sciabolatori: Nazlimov, Rakita, Mavlikanov, Vinoukorov, Azatiani e Sidiak; i magiari sono: Pezsa, Bakonyi, Meszena, Kovacs A. e Kovacs T. La squadra italiana comprende: Calabrese, Chicca, Maffei, M. T. Montano, Rigoli e Salvadori.

Il programma della giornata è così integrato: alle 12.30 ricevimento al Municipio; alle 13 commemorazione di Gustavo Marzi al cimitero; alle 15 incontro fra italiani e ungheresi; alle 21 presentazione delle squadre alle autorità convenute e alla fine delle gare la premiazione.

Autorità del Commissariato di Governo, della Regione, del Comune e della Provincia hanno offerto medaglie d'oro, coppe e targhe, mentre altri enti, rappresentanze, ditte e personalità cittadine hanno donato magnifici premi di valore.

La giuria sarà composta dagli schermidori Bini, Fini, Lucarelli, Curletto e Ceccato. Sarà presente anche il presidente della FIS, ing. Nostini.

Il trofeo «Gustavo Marzi», istituito per ricordare il campione del mondo e olimpionico italiano, sarà assegnato a quella squadra che lo avrà vinto per tre volte anche non consecutive. Gli assalti si svolgeranno sulla distanza di tre colpi, con un limite di tempo di sei minuti.

Il calendario degli incontri è il seguente: ore 9: Ungheria-Unione Sovietica; ore 15: Italia-Ungheria; ore 21: Unione Sovietica-Italia.

E. C.

Sorteggiati i partenti del G. P. di domenica

Ieri mattina all'ippodromo di Montebello sono stati sorteggiati i numeri dei tredici cavalli confermati per il Gran Premio Presidente della Repubblica, classico derby dei 4 anni, che si correrà in diurna domenica 2 giugno. Il sorteggio è stato effettuato alla presenza di numerosi guidatori e proprietari triestini, ed è stato proprio il rappresentante dei guidatori di Montebello, Guido Mazzuchini, ad estrarre il numero per Diastilo.

Ecco come si presenta il campo: Gran Premio Presidente della Repubblica, Derby dei 4 anni, lire 15.750.000, metri 3218 alla pari. 1) Diastilo, 2) Bolgheri, 3) Quesco, 4) Tavernier, 5) Cabral, 6) Prestigio, 7) Tobruk, 8) Oasina, 9) Quenone, 10) Fosfa, 11) Icco, 12) Urbano, 13) Mabel.

Una notizia riguardante Gian Carlo Baldi, caduto rovinosamente dal sulky di Relax durante la disputa dell'Elwood Medium patavino di domenica. Fortunatamente niente di grave (come si paventava in un primo momento) e pertanto Gian Carlo Baldi sarà sicuramente presente al Derby in sulky a Cabral.

CONGEDO DALLA «D»

Giovani in evidenza nel Ponziana a Rovigo

Il Ponziana si è congedato dalla serie D con una prestazione dignitosa; meglio che niente, anche se nel consuntivo le note negative sono tali da fare apparire inutile ogni ulteriore commento. Tuttavia la partita di Rovigo ha quanto meno fatto intendere che i biancocelesti, pur da tempo condannati alla retrocessione, sono ancora in grado di esprimere qualcosa di concreto e, quel che più conta, di saper difendere l'onore del sodalizio. «Mi sono piaciuti — ha detto Covacich — i giovani Flora e Ferrini, che hanno dimostrato di sapersi inserire con autorità nel complesso; ma anche Furlani in quest'ultima occasione è stato ammirevole: ha segnato tra l'altro una rete spettacolare. Peccato che il tutto non serva, così come superfluo appare ogni ulteriore mio elogio ai giocatori in procinto di ritornare a calcare le scene dei dilettanti. Abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza, ma ci siamo battuti fino all'ultimo senza complessi di classifica».

UN'ALTRA AMAREZZA PER IL COREANO DOPO LA SCONFITTA

Sequestrata a Ki Soo Kim parte della borsa di San Siro

Inadempienze contrattuali nei confronti di Benvenuti dopo Seul alla base del provvedimento giudiziario - Strumolo: «Non c'entro»

Milano, 27

Un terzo della borsa spettante al pugile coreano Ki Soo Kim per l'incontro di ieri con Mazzinghi, cioè circa 12 milioni, è stato posto sotto sequestro dal Tribunale di Milano, che ha accolto un'istanza presentata da un legale bolognese per conto di Bruno Amaduzzi, il procuratore di Nino Benvenuti.

I fatti risalgono all'incontro di Seul, quando Benvenuti perse, proprio con Ki Soo Kim, il titolo dei medi junior. Il coreano firmò un contratto in base al quale si sarebbe impegnato, in caso di vittoria, a disputare la rivincita in Italia per la somma di 20 mila dollari (appunto circa 12 milioni). Ki Soo Kim vinse ma — come rileva l'accusa — non rispettò quell'accordo. Ora, in occasione del suo viaggio in Italia, il problema è tornato d'attualità e il legale di Amaduzzi ha chiesto e ottenuto il sequestro di una parte della borsa, equivalente a 20 mila dollari.

La vertenza, però, non può dirsi conclusa. Il pugile coreano, infatti, ha già ricevuto il denaro o, meglio, il denaro è già stato depositato in una banca di Seul. La notifica del sequestro è stata fatta questa mattina in albergo direttamente all'atleta asiatico, il quale ha affidato la pratica al proprio procuratore. Nessun commento è stato fatto. I coreani si sono solo limitati a prendere atto, con meraviglia, del documento.

Il dott. Vittorio Strumolo, presidente della SIS che ha organizzato l'incontro fra Mazzinghi e Ki Soo Kim, ha ricevuto un invito da parte della Pretura di Milano a tenere a disposizione la somma di 20 mila dollari come parte della borsa spettante al pugile coreano. Egli è stato contemporaneamente invitato a presentarsi all'udienza che si terrà presso la Pretura di Milano il 16 luglio. Strumolo ha comunque dichiarato di essere estraneo a situazioni giudiziarie, perchè la borsa è già stata da lui già interamente versata al pugile coreano.

Ki Soo Kim e i suoi accompagnatori hanno deciso di rimanere anche oggi a Milano. Partiranno solo domani per un giro turistico nel Nord e Centro Italia senza però, come sembra, mete precise. Unico punto fisso di questo giro rimane Roma, dove essi devono incontrarsi con l'organizzatore Tommasi e da dove, probabilmente, ripartiranno per la Corea.

Mazzinghi, invece, è ripartito in auto da Comerio per tornare a Pontedera. Stasera, però, egli ha intenzione di fare tappa per alcune ore a Reggio Emilia per assistere a una riunione pugilistica in programma in questa città.

CONTRO I TRIESTINI

I cronisti del Giro venerdì in via Flavia

Venerdì pomeriggio il Giro d'Italia sarà a Trieste e alla sera gran parte della carovana si porterà in via Flavia per assistere all'incontro di calcio che vedrà opposti i giornalisti al seguito del Giro a quelli triestini. La partita si preannuncia interessante, poichè sul campo ci sarà aria di forte campanilismo, come si trattasse di un derby autentico.

La formazione «girina» avrà in Sandro Ciotti (brillante protagonista della partita giocata con i pugili) il suo numero uno. Ma anche gli altri, secondo notizie pervenute al collega Molinari, non saranno da meno. Anzi, per ben figurare i giornalisti del Giro si sono assicurati la partecipazione di alcuni direttori tecnici di squadre ciclistiche. L'allenatore Nino Greco ha annunciato la seguente formazione: Valentini; Ameri, Ormezzano; Ciotti, Ridolfi, Ciucci; Dezan, Martellini, Zavoli, Albani, Del Corso. A disposizione ci sarà anche Nencini, che probabilmente verrà impiegato nella ripresa. C'è da credere che i «girini» funzioneranno a dovere, poichè saranno assistiti da una «spugna magica» particolare: Gino Bartali, che sarà il massaggiatore.

Il D.T. dei giornalisti triestini, Danilo Soli, opporrà invece la seguente formazione: tra i pali forse giocherà Bernes, quindi, Corazza, Persoglia; Molinari, Firmiani, Re David; Tomizza, di Ragogna, Drocker, Vatta, Nordio. Da riserve fungeranno Parmeggiani e Quadranti.

La partita, che si giocherà sul campo di via Flavia, inizierà alle 21.30.

CALCIO COPPA EUROPA

Diciotto convocati in Nazionale

Roma, 27

La segreteria della Federcalcio ha comunicato che per le finali del campionato europeo Coppa Henri Delaunay, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori:

PORTIERI: Albertosi (Fiorentina e Zoff (Napoli).

TERZINI: Burgnich e Facchetti (Inter), Salvadore (Juventus).

LIBERI: Castano (Juventus).

STOPPER: Bercellino (Juventus), Guarneri (Bologna).

MEDIANI: Lodetti (Milan) e Ferrini (Torino).

CENTROCAMPISTI: Juliano (Napoli), Rivera (Milan), e Bulgarelli (Bologna).

ALI: Domenghini (Inter), Prati (Milan) e Riva (Cagliari).

CENTRAVANTI: Mazzola (Inter) e Anastasi (Varese).

Medico dott. Fino Fini; massaggiatori: Giancarlo Della Casa (Inter) e Carlo Tresoldi (Milan).

Gli altri giocatori inclusi nello elenco dei 22 segnalati all'UEFA (Anquilletti e Rosato del Milan, De Sisti della Fiorentina e Vieri del Torino) devono tenersi a disposizione per un'eventuale successiva convocazione.

I convocati dovranno trovarsi entro le ore 17 di martedì 28 maggio presso la sede della FIGC in Roma, via Gregorio Allegri 14, da dove si trasferiranno al Centro nazionale di pugilato di Fiuggi.

FINALISSIMA COPPA EUROPA DEI CAMPIONI A WEMBLEY

IN MANCHESTER UNITED-BENFICA GRANDE DUELLO FRA EUSEBIO E STILES

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

Ormai è certo: la finalissima di mercoledì tra Benfica e Manchester United per la Coppa dei Campioni farà da cornice a uno dei più entusiasmanti duelli della storia calcistica mondiale, quello fra il favoloso asso portoghese Eusebio e il grintoso, tenacissimo mediano del Manchester e della nazionale britannica, Bobby Stiles.

Stiles figura nella formazione del Manchester annunciata oggi ufficialmente e che sarà così composta: Stepney; Brennan, Dunne; Crerand, Foulkes, Stiles; Best, Kidd, Charlton, Sadler, Aston.

Il Benfica, secondo l'annuncio dato oggi, schiererà i seguenti uomini: Henrique; Adolfo, Humberto; Jacinto, Cruz, Graca; Coluna, Augusto, Torres, Eusebio, Simoes.

Eusebio conosce tanto bene lo inesorabile Stiles, contro il quale ha giocato in tre occasioni, l'ultima delle quali in Coppa del Mondo, da essersi sentito in dovere di rivolgere un avvertimento all'arbitro dell'incontro di Wembley — l'italiano Lo Bello — affinchè tenga d'occhio il mediano del Manchester. Nei tre duelli finora svoltisi fra i due atleti, Stiles ha marcato l'uomo che viene considerato come il più pericoloso sfondatore del calcio mondiale così strettamente da consentirgli una sola marcatura.

Eusebio non gradisce le marcature strette e soprattutto non gli piace il «tackle» di Stiles, implacabile e durissimo, da rasentare a volte la vera e propria aggressione. E' per questo che la forte mezzala del Benfica fa conto sulla protezione dell'arbitro.

Informato dei «timori» espressi da Eusebio e soprattutto del ricordo non precisamente piacevole che il portoghese conserva di quanto avvenne nell'incontro fra Portogallo e Inghilterra all'epoca della Coppa Rimet, Stiles ha detto: «Non credo di dover fare commenti. Ogni partita ha i suoi problemi. Staremo a vedere».

Eusebio naturalmente è solo uno degli «uomini-pericolo» che la squadra del Benfica presenterà a Wembley contro il «Manchester»; altri tre atleti decisamente insidiosi saranno il centravanti Jose Torres, che ha nei colpi di testa la sua arma migliore, l'ala sinistra Simoes, un velocista della miglior razza, e l'ala destra Coluna.

Dal canto suo il Manchester potrà contare su nomi non meno favolosi come quello di Bobby Charlton, l'uomo dal tiro al fulmicotone, l'ala destra George Best, che con il suo gioco individualissimo e con il dribbling ubriacante è in grado di seminare il caos in qualsiasi difesa, e il portiere Alex Stepney, una vera sicurezza nelle fasi di maggior pericolo.

L'attesa per l'incontro è ormai allo stato spasmodico. Di biglietti neppure a parlarne: gli organizzatori hanno annunciato il tutto esaurito, il che significa che oltre centomila spettatori assisteranno alla gara. Gli sfortunati potranno consolarsi seguendo la grande tenzone sugli schermi televisivi.

A. P.

BASEBALL - SERIE D

Ronchi-CUS Trieste 12-8

Per il campionato di Serie D di baseball si sono incontrate le squadre del CUS Trieste e del Ronchi. Per i triestini, dopo la battuta d'arresto di otto giorni fa contro la Fiamma Monfalcone, si trattava di una partita importante. Un successo avrebbe permesso infatti agli universitari di rimanere in lizza per la vittoria del girone eliminatorio. Ha vinto invece il Ronchi per 12-8. Gli ospiti, al primo successo della stagione, non hanno demeritato.

IN SERIE «C» ORMAI NON C'È PIÙ NULLA DA CHIARIRE IN CLASSIFICA

PRIMATO: DISCORSO CHIUSO DAL COMO SCATENATI GLI AVANTI: 32 RETI SEGNATE

Battendo il Como, il Piacenza sarebbe andato a due punti dalla capolista e, col favore di un calendario meno ostico, avrebbe potuto rimettere in discussione la questione del primato. Ma anche l'ultimo tentativo di aggancio è fallito e adesso non resta che salutare nell'undici lariano il degno vincitore del campionato. E' infatti impensabile che che nelle restanti quattro giornate la squadra di Viviani sciupi il vantaggio di sei lunghezze che attualmente vanta nei riguardi della compagine che non più tardi di domenica ha meritatamente battuto. Del resto gli alfieri del girone hanno fornito anche sul terreno del gremitissimo rettangolo emiliano (diecimila spettatori sugli spalti angusti del vecchio «Barriera Genova»!) una prestazione all'altezza della situazione.

Ma non solo il capitolo della promozione può considerarsi chiuso. Anche nelle retrovie si ha l'impressione che per tre concorrenti non ci sia più scampo. Infatti Mestrina, Pavia e Bolzano continuano a perdere regolarmente, senza fare differenza tra partite interne ed esterne. E così la squadra lagunare è già alla terza sconfitta consecutiva (dopo Alessandria, ecco l'1-3 casalingo con il Verbania e il recente 0-2 di Chiavari). Alla stessa tabella di... marcia sembra ispirarsi il Pavia, che da tre giornate è all'asciutto di punti (ma l'1-5 di Busto Arsizio è addirittura sinonimo di un inarrestabile processo di disarmo). Nè il Bolzano offre motivi più allegri, dopo che il giudice sportivo l'ha sfrattato di... casa in seguito agli incidenti avvenuti al termine della gara con la Triestina. Anche gli altoatesini non hanno infatti voluto essere da meno del Pavia, incassando a loro volta una pesante cinquina sul campo dell'Udinese.

Eppure il Rapallo fa una puntigliosa concorrenza al terzetto di coda (come dimostrano gli otto punti ottenuti nella fase discendente del torneo) e potrebbe rappresentare una soluzione di ricambio all'odierna sistemazione della zona bassa. Ma nè il Bolzano (che è il più vicino alla compagine ligure) nè le altre due disperate sono in grado di comprendere il linguaggio dei fatti e si lasciano andare al loro crudele destino, senza un gesto di reazione.

La competizione si avvia quindi alla conclusione in un clima di pace e di serenità. A rendere appena più vivace l'atmosfera ci pensano gli attacchi, che, dopo due giornate caratterizzate da un'elevata... produttività, domenica si sono addirittura scatenati, mettendo a segno la bellezza di trentadue palloni: una cifra-primato, che dà una media superiore ai tre gol per gara. In proposito i maggiori... contribuenti sono stati i reparti avanzati dell'Udinese e della Pro Patria (e non per niente queste due squadre sono le più prolifiche della categoria), ma neppure quelli dell'Alessandria (una secca quaterna alla Biellese) e del Savona (una rotonda tripletta alla Solbiatese) sono rimasti a guardare.

Sul fronte regionale sono stati conseguiti risultati per tutti i... gusti: dalla vittoria dell'Udinese (i miracoli della «cura Bigogno»?) al pareggio del Monfalcone e alla sconfitta della Triestina. I friulani sono ritornati al successo pieno dopo tre turni negativi, mentre gli aziendali hanno prontamente riscattato il precedente scivolone casalingo ad opera dell'Alessandria. Al contrario il motore alabardato si è inceppato dopo due mesi di soddisfacente funzionamento.

Ma, a prescindere dall'esito di queste partite (relativamente importante, data la tranquilla posizione delle nostre rappresentanti), merita di essere rilevato qualche particolare aspetto delle formazioni mandate in campo a difesa dei colori bianconeri, azzurri e rossi. Nei ranghi dell'Udinese ha debuttato all'estrema destra Dell'Innocenti (mentre Mantellato è è passato a sinistra); in quelli del Monfalcone ha fatto la sua prima comparsa nell'attuale torneo il portiere Niccoli; in quelli della Triestina, infine, si sono registrati la conferma di Ravalico, il ritorno di Capitanio e l'esclusione di Brusadelli.

P. T.

UNA SCONFITTA EVITABILE SUL CAPO DEGLI ALABARDATI

Difetto di determinazione nella Triestina a Treviglio

Così Radio all'indomani della sconfitta di Treviglio: «Non è stata una bella partita, sono il primo ad ammetterlo, anche se alcuni hanno ritenuto di classificarla una buona gara. Alla Triestina ha fatto difetto la determinazione, cosa questa che a mio avviso va imputata forse alla sosta del torneo».

— E' mancata la concentrazione?

«Non direi esattamente così. Già nell'amichevole di Portogruaro ho rilevato una scarsa decisione, e ciò non è ammissibile se si intendono ottenere soddisfazioni e risultati. Ora bisogna cercare di riprendere le abitudini di due settimane fa. Il nocciolo sta tutto qui perchè non si trova la forma o la si perde nel breve giro di sette giorni. E' quindi una questione di volontà, e ritengo che i giocatori non vorranno lasciarsi scappare la possibilità di fare ancora bella figura, rinunciandovi di proposito».

— Parliamo dell'azione del gol: la palla che Brasi ha crossato al centro permettendo a Petrogalli di battere Colovatti aveva o no oltrepassato la linea di fondo?

«Con tutta onestà non posso dirlo, perchè dalla posizione in cui mi trovavo era impossibile vedere».

— Ritiene giusto il risultato?

«Dico che abbiamo cercato la conclusione poche volte per poterci lamentare dello sgambetto, anche se i nostri avversari in tutto il primo tempo hanno indirizzato a rete praticamente solo la palla che ha battuto Colovatti».

— La difesa quindi va assolta in pieno?

«Non si tratta di assolvere o condannare uno o l'altro reparto o i singoli giocatori. Quello che pretendo dai ragazzi è che diano sempre tutto sino all'ultima energia. Colovatti ha fatto il suo dovere, anche se è apparso un po' nervoso dopo il gol. Anche per Kuk il giudizio è positivo, mentre Da Rold ha lasciato a desiderare. Capitanio ha disputato una onesta partita, soprattutto se si considera che era al rientro dopo una lunga assenza. Rimane Sadar, che nel ruolo di stopper ha giocato con la consueta grinta e generosità, anche se un paio di volte è stato messo in difficoltà da Brasi, il migliore degli avversari».

— E a centrocampo?

«Sia Del Piccolo che Pestrin hanno giostrato discretamente, tentando di rendere più consistente il lavoro degli avanti, i quali, dopo un buon inizio specialmente con Pedroni, sono risultati evanescenti, dando la sensazione che difficilmente sarebbero riusciti ad andare a rete. Delle due estreme, Ravalico, che avrebbe avuto maggior bisogno di collaborazione, è quello che ha risentito di più per questo stato di cose, mentre Ridolfi è incappato in una giornata di scarsa vena».

Gli alabardati riprenderanno questa mattina la preparazione allo stadio in vista dell'incontro casalingo di domenica contro il Treviso.

C. N.

Hockey Serie A: la sorpresa da Modena

La sorpresa nella prima giornata del campionato di hockey favorevole alle squadre di casa, è venuta dalla pista modenese. Era notorio che il Modena non girava, ma nessuno avrebbe pensato ad un inizio così brutto da parte del quintetto canarino, costretto al pareggio dal Bassano. E mentre il Modena iniziava il campionato col piede sbagliato, le altre squadre hanno rispettato le previsioni della vigilia. Il Novara è straripato contro la matricola dello Oderzo; il Breganze si è messo subito in evidenza col suo goleador Battistella (quattro reti) liquidando il Marzotto; Candy Monza e Triestina, pur vincendo, fanno capitolo a sè in questo primo commento stagionale.

I monzesi sono dunque passati con bello stile sul Ferroviario, che faceva in questa occasione il suo rientro in «A». I ferrovieri hanno tenuto testa nel primo tempo (un solo gol di svantaggio); poi, nello spazio di undici minuti la difesa giuliana è crollata di fronte al «tourbillon» degli scatenati monzesi, proiettatitisi all'offensiva con tutte e quattro le pedine disponibili. Travolta la retroguardia, l'allenatore Sicignano toglieva dai pali il portiere Mora, che aveva già al passivo cinque reti, sostituendolo con Brunner. Ma non è qui il nocciolo del discorso.

Dice Sicignano, rientrato da Manzo: «Il Monza ha giocato benissimo. Un gioco stupendo: sono in piena forma. La coppia Bortolini-Franchi è un tandem formato da demoni: si trovano ad occhi chiusi. Nulla da fare per noi». Si potrebbe aggiungere che i monzesi avevano lasciato fuori squadra un giocatore del calibro di Crotti, ma l'assenza, rientra forse nei piani dei monzesi, intenzionati a lanciare elementi giovani.

Da Monza giunge quindi, dopo i primi 50' della stagione, un campanello d'allarme e ciò interessa direttamente la Triestina, che deve difendere lo scudetto tricolore. Gli alabardati hanno esordito sul proprio campo battendo il Follonica. La condotta di gara dei campioni si è mantenuta su un tono un po' dimesso. Partiti come razzi — due gol in meno di due minuti, quelli iniziali — gli uomini di Prinz hanno poi stentato a trovare la strada giusta per mettere i toscani decisamente alle corde. La Triestina accusava l'assenza dell'attaccante Pockay: può valere come attenuante questo handicap? Il Follonica dopo tutto non è uno squadrone.

Forse la squadra campione si trova ancora nella fase di rodaggio: valga ciò come giustificazione, almeno osiamo sperarlo. Non occorrerà attendere troppo tempo per verificare le capacità della Triestina edizione 1968. In ogni caso, la squadra, ha trovato nella giovane coppia degli attaccanti Rossi-Gon un tandem che farà parlare di sè quando avrà acquisito l'indispensabile esperienza per destreggiarsi con disinvoltura e sicurezza nella massima categoria.

B. I.

COPPA ITALIA

■ La commissione tecnica della FIHP ha stabilito che le semifinali della Coppa Italia abbiano luogo il 5 ottobre, cioè dopo la conclusione del campionato. Sono stati decisi anche gli accoppiamenti: la Triestina giocherà sul campo di Monza contro il Candy, mentre nell'altra semifinale saranno di fronte il Breganze e il Novara. Le finali della Coppa si giocheranno il 12 ottobre.

IN POCHE RIGHE

NELLA SERIE D

Salvo il Belluno retrocede l'Audace

Una classifica imperfetta ha determinato a tavolino la retrocessione del Belluno, mentre ha salvato l'Audace: questo è accaduto in una delle pagine sportive della edizione di ieri. Purtroppo per l'Audace però la sentenza valida è quella che lo condanna a ritornare fra i dilettanti. Ci rallegriamo invece con il Bellunо... per lo scampato pericolo, scusandoci nel contempo per l'involontario errore.

CELTIC-MILAN 1-1

■ Con una splendida rete di Angelillo il Milan ha pareggiato la rete iniziale del Celtic; sono stati i soli gol dell'incontro amichevole disputato dai rossoneri con l'undici scozzese al Roosevelt Stadium di Jersey City, e sono venuti entrambi nel primo tempo. Ma le emozioni non sono mancate, e il pubblico (molti gli italiani, numerosi anche gli oriundi scozzesi) ha lasciato soddisfatto lo stadio.

NAPOLI - NON PARTO

■ I calciatori Juliano e Orlando hanno consegnato al presidente del Napoli, Gioacchino Lauro, una lettera, sottoscritta da tutti i componenti della squadra, nella quale i giocatori azzurri minacciano di non partire oggi pomeriggio per la tournée nel Nord e Sud America se entro le dieci del mattino non avranno ottenuto le loro spettanze arretrate, per un importo che si aggira intorno ai cento milioni.

ARTISTICO PROVINCIALE

■ Domenica prossima avranno luogo a Trieste, sulla pista di viale Miramare, i campionati provinciali di pattinaggio artistico. L'organizzazione è stata affidata al Dopolavoro Ferroviario. Alle ore 9.30 si svolgeranno gli esercizi obbligatori, mentre alle ore 16 saranno disputati gli esercizi integrativi, cui faranno seguito le esibizioni libere. Alla competizione risultano iscritti 42 pattinatori (33 femmine e 9 maschi). Saranno in gara tre società: l'Edera con 21 atleti più tre coppie, il Ferroviario con 11 atleti e l'Italcantieri Monfalcone con 7 elementi.

COPPA DELLE FIERE

Il Bologna eliminato dal Ferencvaros

MARCATORI: nel p.t. al 25' Varga e al 41' Perani; nel s.t. al 14' Tentorio e al 24' Havasi. BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Tentorio; Perani, Bulgarelli (Fogli, Ferrario), Clerici, Haller, Pace. FERENCVAROS: Geczi; Novak, Pancsics; Horvath, Havasi, Szucs; Karaba (Katona), Varga, Albert, Branikovics, Szoke. ARBITRO: Tschenscher (Germania Occidentale).

Bologna, 27

Con il pareggio odierno, il Bologna è stato eliminato dalla Coppa delle Fiere dal Ferencvaros, che aveva vinto la partita di andata per 3-2. Nel corso dell'incontro, dominato a sprazzi da entrambe le squadre, sono usciti dal campo, per infortunio, Bulgarelli e Fogli.

TENNIS

Coppa Facchinetti: T.C. Triestino - T.C. Pordenone r.i.c.

Categoria Giovanile Allievi: C. M.M. - Pordenone 3-0.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA seria referenziatissima pratica tutti lavori offresi tre ore mattino. Tel. 741634 lunedì. 26615 A

MEDIA età offresi prestaservizi tre ore mattina. Telefonare 820763 ore 9-11. 48106 A

OFFRESI prestaservizi 5 ore giornaliere. Prego telefonare lunedì 17-18 al 62448. 48114 A

PICCOLA pensione Wally Siusi (Bolzano) cerca cuoca e cameriera stagione estiva. 310 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi principiante stabile offresi. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 47699 A

PRESTASERVIZI conoscenza sloveno offresi. Per informazioni e referenze telef. 746754 entro le 13. 47986 A

SIGNORA giovane offresi massimo tre volte settimana tuttofare e stirare ore da combinarsi. Scrivere cassetta 47653 A, SPI.

SIGNORINA mezza età offresi pomeriggi sera anche domeniche assistenza bambini persone anziane lavori casalinghi. Cassetta 26786 A, SPI.

Nella vostra macchina fate installare un'autoradio

GRUNDIG

oggi al prezzo sbalorditivo di

Lire 26.000

Grandi facilitazioni di pagamento presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so U. Saba 18

STUDENTESSA austriaca cerca per luglio, agosto, settembre, famiglia con bambini per pratica lingua. Rivolgersi Giuseppe Pittini, 33014 Gemona, Piovega 12. 5688 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BAMBINAIA stabile aut giornata aut mattinata cercasi. Telefonare 95266. 26980 B

CAMERIERA per Milano 70.000-90.000 assumesi subito anche jugoslava. Telefonare 02202221. 5622 B

CONIUGI soli cercano cameriera fissa referenziata anche jugoslava. Avv. Dazzo - Padova - corso Milano 54, tel. 664300. 5687 B

DOMESTICA stabile referenziata capace cucinare cercasi per piccola famiglia con cameriera. Telefonare 95646. 27000 B

STABILE capace referenziata cercasi servizio intero buona retribuzione. Telefonare 93092. 47697 B

STABILE casalinga 55-60 anni tuttofare cerca persona sola. Cassetta 47900 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA 27enne offresi anche altro lavoro. Tel. 764814. 47990 C

CORRISPONDENTE principali lingue pratico importazioni pensionato impiegherebbesi. Cassetta 26817 C SPI.

GIOVANE pratico Ape offresi. Tel. 57447. 26988 C

GIOVANE con Ape offresi a ditta. Telef. 761225 ore 13-15. 27018 C

GIOVANE serio bella presenza, conoscenza italiano, spagnolo, tedesco, francese, esperanto, offresi per agenzia viaggi o impiegato albergo. Tel. 78474. 47651 C

GIOVANE militesente con furgone 600 offresi a ditta. Telefonare 761225. 47934 C

IMPIEGATA stenodattilografa praticissima ufficio anche pratiche doganali bella presenza offresi. Tel. 51127. 26960 C

PENSIONATO 50enne offresi a ditta qualsiasi lavoro. Fermo Posta Trieste Carta Identità n. 27607825. 26623 C

PULIZIA uffici offresi signora volonterosa. Tel 820971. 26756 C

SIGNORA 30enne offresi baby-sitter ore serali. Tel. 85527. 26653 C

SIGNORINA 17.enne eseguiti studi commerciali offresi appr. commessa o cassiera. Telefono 92157. 48144 C

SIGNORINA 22enne offresi custodia bambini. Telef. 762849. 47960 C

30ENNE mezza giornata offresi negozio verdure. Tel. 722534. 48014 C

33ENNE pensionato di guerra III comerciale auto propria offresi riscossoini consegne. Cassetta 47713 C, SPI.

34ENNE pratica ufficio e studio notarile offresi anche per ambulatorio farmacia. Tel. 748839. 26647 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE prezzi modici preventivi gratuiti. Telef. 730091. 27016 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cinghie, riparazioni, verniciatura. Tende veneziane. Telefonare fino ore 14 765110 - 65840. 48124 CC

A. AVVOLGIBILI (rolè) veneziane artigiano ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 744225. 26998 CC

DITTA offresi per pulizia scale uffici enti pubblici e privati. Casella 47709 CC SPI.

MANCINELLI Parchetti: riparazioni raschiature verniciature sintetiche preventivi gratuiti. Via Gambini 55 tel. 765255. 26944 CC

MURATORE esegue con garanzia restauri, modifiche, pitture, ecc. Tel. 55600. 47723 CC

PITTORE appartamenti camere cucine prezzi modici. Telefonare 723512. 47980 CC

PITTORE assume qualsiasi lavoro concorrenza. Telefonare 730138. 26992 CC

PRATICI contabilità e amministrazione stabili offronsi. Telefonare 97233. 47948 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne giradischi registratori. Udine 19, tel. 68431. 26851 CC

RADIOTELEVISIONE, interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Tel. 725233. 47743 CC

SARTA e modista in casa clienti pomeriggio offresi. Telefonare 742314. 47655 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 IV p. tel. 741605. 48000 CC

SIGNORA esegue lavoro ricamo corredi sartorie donna prezzi modici. Rivolgersi Schiaparelli 7, Canciani. 47882 CC

TAPPEZZIERE ripara materassi suste salotti tendaggi. Scalinata 7 - Tel. 731236. 47633 CC

TAPPEZZIERE materassaio anche a domicilio. Telef. 66460. 47962 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. OLTRE 250.000 mensili offriamo a provetti saldatori tubazioni oleodotti disposti trasferirsi Australia - viaggio assistito. Scrivere Cassetta 62 SPI 31100 Treviso. 5668 D

AIUTO commesso pratico abbigliamento cercasi. Cassetta 26915 D SPI.

APPRENDISTA cameriere per carriera sala assume importante albergo Trieste. Domande a cassetta 47659 D, SPI.

APPRENDISTA cameriera cercasi. Pizzeria Capri Roiano. 47984 D

APPRENDISTA banconiera cercasi; presentarsi Bar Bis, Venezian 6/c. 47711 D

APPRENDISTA cerca Bar Dino, T. Vecellio 1 - Tel. 96048, feste libere. 27002 D

APPRENDISTA 16-17enne cercasi; presentarsi dalle 18-19 da Mancinelli Parchetti, via Gambini 55 - Tel. 765255. 27004 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca urgente ottimo stipendio. Tel. 744372. 47729 D

APPRENDISTA ragazza cerca pastificio. Telefonare 723272. 27044 D

ASSUMIAMO giovani ambosessi cultura media nuovo centro meccanografico prossima istituzione Trieste. Scrivere dettagliando studi a cassetta 54 - B, SPI Udine. 5697 D

ASSUMIAMO Trieste personale maschile. Dopo breve istruzione teorica e favorevole risultato pratico stipendio, provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, previdenza INPS, INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 25951 D SPI.

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere, specificando curriculum: Cassetta 25949 D SPI.

ATELIER pellicceria assume signorina ottima presenza signorilità. Dettagliare offerte a cassetta 47461 D SPI.

CERCO lavorante capacissima, salone zona signorile, ottimo stipendio a richiesta dell'interessata. Tel. 764676 o 77389. 26899 D

CERCANSI buffettiste o bariste. Via Donota 4, da Ruggero. 27028 D

CERCASI apprendista commessa alta bella presenza giovane presentarsi «Alta Moda» via Giulia 19, ore 9-12. 27008 D

CERCASI cassiera, pizzeria «Alla Lanterna» via Oriani 1, ore 11 in poi. Tel. 90138. 26994 D

CERCASI giovane munito licenza scuola media inferiore o titolo equipollente e patente cat. D-E ad uso pubblico; rivolgersi martedì - mercoledì dalle 11-12 piazza Dalmazia 2. 47705 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingua slava. Cassetta 47479 D SPI.

CERCASI apprendista e mezza lavorante manicure. Salone Magda, tel. 90762. 47527 D

CERCASI aiuto commessa o commessa. Presentarsi Panificio Zavadlal, via dell'Istria 16. 47631 D

CERCASI aiuto banconiera o internista. Viale Romolo Gessi n. 18. 27040 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca impiegata anche pensionata pratica assunzione rami danni. Cassetta 26495 D SPI.

DONNA fiducia stabile per persona ammalata cercasi. Cassetta 26822 D SPI.

DONNA per pulizia scale cersi. Tel. 61116. 2348 D

FATTORINO con patente per consegne cerca importante società. Indicare curriculum vitae cassetta 48044 D SPI.

FOTOGRAFO/A giovane, eventualmente anche solo per orario ridotto, con conoscenza camera oscura cercasi. Offerta cassetta 26585 D, SPI.

GIOVANE vetrinista capace per posto stabile cercasi. Cassetta 26913 D SPI.

Nella vostra macchina fate installare un'autoradio

GRUNDIG

oggi al prezzo sbalorditivo di

Lire 26.000

Grandi facilitazioni di pagamento presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so U. Saba 18

IMPORTANTE COMPLESSO LAVORAZIONI MECCANICHE MEDIA SERIE, IN FASE DI SVILUPPO, CON SEDE NELLA VENEZIA GIULIA, RICERCA: a) 1 CAPO GRUPPO TEMPI E METODI; b) 1 CAPO REPARTI FABBRICAZIONE. SI RICHIEDONO: PER LA POSIZIONE a) PROFONDA ESPERIENZA SPECIFICA, CONOSCENZA DELLE METODOLOGIE MODERNE NELLO STUDIO DEI METODI E MISURA DEI TEMPI; b) PROFONDA ESPERIENZA SPECIFICA, ATTITUDINE AL COMANDO, DINAMISMO, MODERNA CONCEZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE DEI REPARTI E NELLA IMPOSTAZIONE ECONOMICA DELLA PRODUZIONE. SCRIVERE PATENTE n. 2257-60 FERMO POSTA GORIZIA. GARANTITA MASSIMA RISERVATEZZA. 120 D

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito giovane. Dettagliare referenze e pretese a cassetta n. 26643 D SPI.

INTERNISTA pratica cucina cercasi. Passo Goldoni 1, Presentarsi 15-17. 26986 D

NOTISSIMA azienda triestina offre a signore e signorine una attività seria, femminile, interessante, molto remunerativa. Le prescelte, dopo breve periodo istruzione retribuito, verranno inquadrate con previdenze di legge. Cassetta 47593 D, SPI.

PARRUCCHIERA cercasi. Riva Grumula 10. 26972 D

PELLICCIAIE avoranti ed apprendiste assumonsi. Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 15. 47463 D

PORTIERE turnante quattro lingue assume grande albergo Trieste, posto annuo. Inviare domande a cassetta 47657 D, SPI

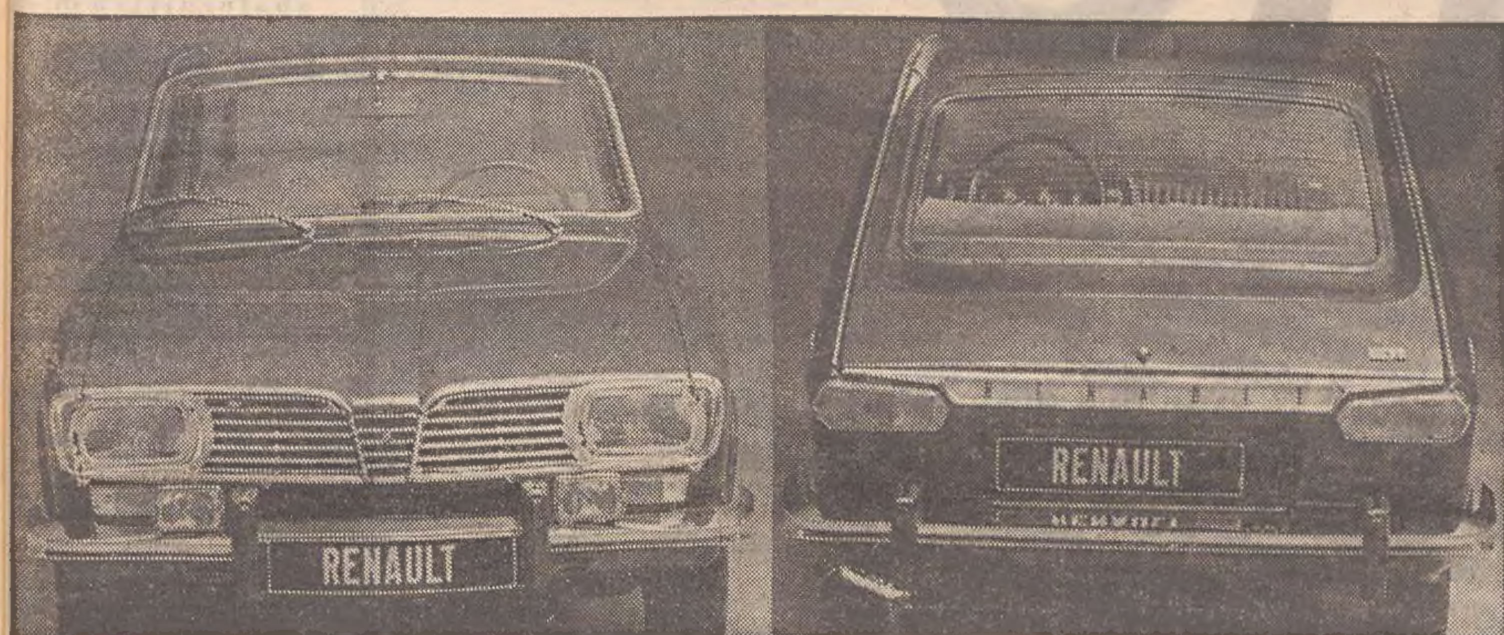
RAGAZZA aiuto commessa cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2422 D

(Continua in 12.a pagina)

la pagina dei motori

Abbiamo analizzata e provata l'ultima nata della grande casa francese

LUSSUOSA E PIU' BRILLANTE



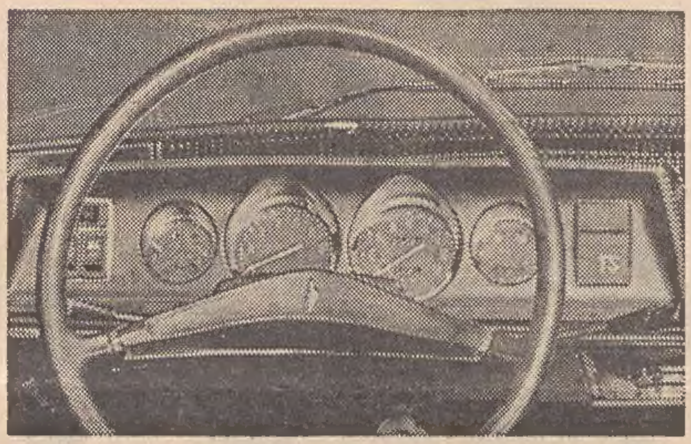
LA «RENAULT 16 TS» 83 HP

Una gran bella macchina questa «Renault 16 TS» presentata a Ginevra due mesi fa e che ora si fa notare anche sulle strade italiane. Questo aggettivo «bella» farà torcere il naso a più d'uno perchè a questa linea siamo ancora poco abituati, ma a pensarci bene la parte posteriore non è molto dissimile dalla Fiat 850 Sport o dalla Primula con la loro coda nettamente tagliata.

A parte lo stile che poi è una questione di gusti, la «R 16 TS» è veramente una macchina di classe tanto nelle prestazioni quanto nel comfort e nelle finiture. Esteriormente è identica alla «R 16 lusso», ma sotto il cofano e nell'abitacolo è veramente un'altra cosa. Con tali e tante modifiche la Renault avrebbe potuto cavarne fuori una berlina completamente nuova, ma avrà certo le sue ragioni se ha preferito farne un modello che nella linea ricalca l'altro, ma che in effetti è di una classe superiore: le 400 mila lire di differenza ci sono tanto nel motore quanto nella ricchezza degli accessori e nel grado di finitura.

La maggiore Casa francese ha voluto — tramite il suo concessionario — affidarci questo modello affinchè senza fretta potessimo provarlo e valutarne con calma e ponderazione le qualità ed anche i difetti. E possiamo dire subito che le prime sono molte, mentre i secondi sono ben pochi. Già il primo contatto, nel traffico cittadino, è positivo. Un motore molto elastico, silenziosissimo, che riprende da zero anche in seconda e in terza senza battere in testa. Poltrone comodissime con bracciolo a destra alzabile in maniera che una terza persona può sedersi tra guidatore e passeggero. Il parabrezza è ampio e la visuale ottima, aiutata anche dal cofano che degrada. Nell'abitacolo c'è tutto quello che serve: una strumentazione completa incassata nel cruscotto imbottito in ogni sua parte. La lettura degli strumenti è facilitata dal fatto che questi stanno proprio nel mezzo del diametro del volante, pure esso imbottito come esigono le attuali norme di sicurezza. A sinistra il tasto del tergicristallo a due velocità, quello che comanda lo sbrinamento elettrico del lunotto posteriore e quello del comando elettrico per abbassare e alzare i cristalli delle porte; a destra sei spie luminose, il regolatore dell'areazione invernale ed estiva, accendino e portacenere che di notte sono illuminati. In fatto di luci la «16 TS» non lesina: nel cassetto di destra (con serratura) una lampadina si accende quando lo apri; un'altra (a comando) si accende dietro le spalle del passeggero e manda un fascio di raggi utilissimo per la lettura di carte o del giornale senza disturbare il guidatore; sul tetto una plafoniera e all'estremità sinistra del cruscotto un regolatore dell'intensità di luce degli strumenti. I sedili anteriori e posteriori sono molto imbottiti e regolabili tanto da poterli trasformare in comodi e confortanti letti.

Modello: Renault 16 TS (tra parentesi le caratteristiche della 16 lusso).
Motore: anteriore a 4 cilindri in linea.
Trazione: anteriore.
Cilindrata: cc. 1.565 (1.470).
Potenza: CV DIN 83 a 5.750 giri/minuto (57,5 a 5.000).
Velocità massima: 167 Km/h (147 Km/h).
Raffreddamento: ad acqua con circuito chiuso.
Cambio: a 4 marce tutte sincronizzate.
Peso: Kg. 1.030 (980).
Lunghezza: metri 4,25 (4,23).
Larghezza: metri 1,64.
Altezza: metri 1,45 (1,40).
Passo: metri 2,65.
Velocità dichiarata: oltre 160 Km/h (145).
Prezzo di listino: L. 1.600.000 (1.198.000).
Prezzo su strada: L. 1.695.000 (1.280.000).
Consegna: pronta.
Bollo annuale: L. 46.950 (39.805).



Ancor meglio si apprezza la «16 TS» quando si viaggia su strade extraurbane. Ripresa brillantissima e velocità massima di 167 km l'ora data da un motore a quattro cilindri di 1565 cc. che sviluppa una potenza di 83 cavalli DIN (87.5 Sae) a 5750 giri al minuto. Resiste molto bene anche al fuorigiri, però su autostrada è consigliabile non mantenerne il regime per lungo tempo sui 6000 che sono segnati in giallo sul contagiri. Per brevi tratti, invece, si può toccare anche i 7000 senza alcuna conseguenza.

In curva la macchina sembra incollata sul terreno anche se le sospensioni e il molleggio sono piuttosto morbidi e l'abitacolo si inclina di qualche grado. Accelerando in curva si notano veramente tutti i vantaggi della trazione avanti e della posizione del motore che è situato dietro l'asse anteriore delle ruote per la maggiore equilibratura dei pesi: i pneumatici mordono il terreno e la tenuta di strada è perfetta. Naturalmente non è consigliabile frenare in curva: bisogna affrontare l'inizio della curva a velocità moderata, poi mano a mano accelerare: allora si esce puliti e a velocità sostenuta.

Tutte e quattro le marce avanti sono sincronizzate comandate dal cambio al volante. La frizione è dolcissima. I freni sono a disco sulle ruote anteriori e a tamburo sulle posteriori, a comando idraulico e con limitatore di pressione sensibile al carico che grava sull'assale posteriore per evitare il bloccaggio delle ruote posteriori. C'è il servofreno a depressione, però abbiamo notato che con frenata bruschissima le ruote tendono a bloccarsi, ma è cosa che non si fa mai se non ci si trova costretti da situazioni eccezionali. Il forte vento non altera la stabilità della vettura tanto che spiri frontalmente, posteriormente e lateralmente; un po' di attenzione bisogna fare con i venti trasversali.

Tra i pregi diremo ancora che cofano e portabagagli sono illuminati quando vengono alzati, e entrambi sono muniti di serrature; il retrovisore è a due posizioni (antiabbagliante), contachilometri giornaliero, avvisatore acustico a due toni, regolabile l'altezza dei fasci di luce dei fari, due vani portaoggetti, dispositivo antifurto al volante, lavavetro a due getti doppi, maniglia passeggero e appendiabiti.

Circa la manutenzione nessun punto di ingrassaggio e la sostituzione dell'olio motore si fa ogni 5000 km. (4 litri), mentre quella dell'olio cambio-differenziale è necessaria ogni 10,000 km. (litri 1,6).

Ed ora chiudiamo con i difettucci. Abbiamo trovata scomoda la chiavetta di avviamento posta sotto lo sterzo e non facilmente visibile; scomoda anche la posizione del freno a mano troppo in basso e sulla sinistra, raggio di sterzata piuttosto largo. Per quanto li abbiamo cercati, altri difetti non siamo riusciti a trovarne. In definitiva è una berlina confortevole, lussuosa, di notevolissime prestazioni, che vale il costo di 1.600.000 lire.

Tullio Stabile

Dopo la 500 anche la 1000 Fiat

In studio l'«Alfa 1 litro» e in fase di collaudo l'Autobianchi 900 cc.

La notizia della uscita di una «500» rinnovata è stata quindi autorevolmente confermata. E' chiaro che non si tratterà di una vettura totalmente nuova ma è altrettanto chiaro che, specie nella carrozzeria, le variazioni saranno molte e piuttosto evidenti. Si parla anche di un leggero incremento delle prestazioni, ferma restando la cilindrata e ferme restando tutte le altre caratteristiche meccaniche. Ci sarà qualche altra modifica di dettaglio forse nei freni e nelle sospensioni. Per il resto la vettura è così ben riuscita e collaudata che ogni altra variante finirebbe col guastarla.

Le notizie in Casa Fiat non si fermano però al «rinnovo» della «500». Prima di tornare sulla «130» che ha ormai praticamente completato i collaudi e dovrebbe venir fuori al Salone di Torino, ci sembra il caso di accennare alle notizie di un prossimo lancio di una vettura destinata a sostituire la gloriosa e ancora valida 1100. In questi giorni si è vista in prova sulle strade del Piemonte e della Lombardia una vettura che esteriormente sembra una «124» appena rimpicciolita. L'apparizione di una tale vettura ha messo in movimento i cacciatori di autonovità ed è stato così possibile raccogliere le prime fotografie ed avere qualche dato sia pure piuttosto incerto. Dalle foto la vettura sembra effettivamente una «124» più piccola, ma la carrozzeria rivela largamente una certa approssimazione il che, a parte ogni mascheratura, starebbe a significare che si tratta di un modello ancora in fase di elaborazione. In quanto al motore si parla di un 1000 cc. in grado di sviluppare oltre 40 CV e di superare agevolmente i 135 chilometri all'ora con un consumo non superiore agli otto litri per cento chilometri. La carrozzeria è a quattro sportelli. Motore anteriore e trazione posteriore: di impostazione, quindi, quanto mai ortodossa.

Sembra evidente che la Fiat si voglia preparare per tempo a controbattere l'offensiva che, nel campo delle medie cilindrate, dovrebbe portarle l'Alfa Romeo che nel nuovo stabilimento dell'Alfa Sud avrebbe appunto in animo di mettere sulla catena di montaggio una «Mille». Anche la vetturetta dell'Alfa o quella che starebbe per diventare la vetturetta dell'Alfa è stata sorpresa in prova sulla strada ma non è stato possibile apprendere qualcosa sui segreti nascosti sotto il cofano.

Che si tratterà di una vettura attorno al litro di cilindrata sembra scontato anche perchè il presidente dell'Alfa in proposito si è lasciato già scappare qualche ammissione. C'è invece da credere che la Casa del Portello, dovendo tenere fede ad un passato ed un presente ricco di vetture di eccezionali prestazioni e di modernissime concezioni meccaniche, voglia condensare nella sua «piccoletta» il meglio della sua esperienza tirando fuori dal piccolo motore prestazioni d'eccezione.

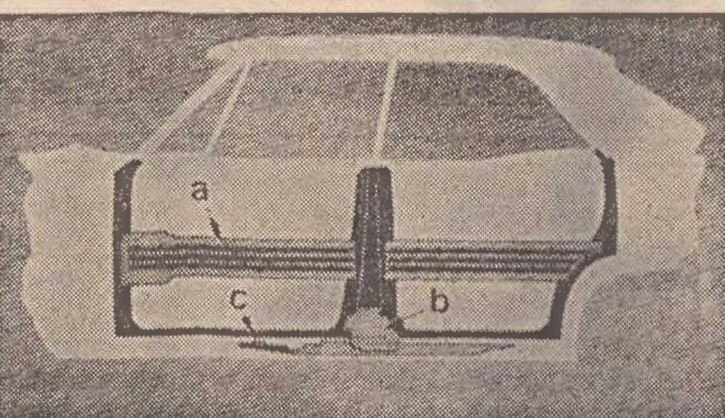
Possiamo quindi dire che la «battaglia delle mille» è già cominciata anche se la Fiat non tirerà fuori la sua prima di un anno e l'Alfa ci farà attendere almeno fino al 1972 anno in cui l'Alfa Sud avrà completato i suoi impianti.

E torniamo alla «130». La vettura, a quanto si è potuto apprendere, è già stata «deliberata» a Torino dopo lunghi mesi di collaudi e un lungo e travagliato lavoro di definizione della sua linea esterna. Da quanto si è appreso la «130» sarà ben diversa da quella sorpresa in prova nei mesi scorsi e che sembrava piuttosto pesante e poco moderna. In quanto al motore, invece, sembra rinviata a tempi migliori la proposta di farne un 3000. Per il momento l'orientamento è quello di lanciarla con il 2600 con il quale è stata collaudata. Inutile dire che si tratta di una macchina assai ben rifinita e che potremmo chiamare di rappresentanza se non fosse, come in effetti è, una vettura per i viaggi e il gran turismo ricca di tutti i più moderni accessori, molto confortevole e capace di reggere per lungo tempo alle alte velocità consentite dalle autostrade.

Le novità della Fiat non si fermano qui. La nostra maggiore Casa non ha infatti nessuna intenzione di dormire sugli allori. Già abbiamo parlato tempo fa della intenzione, concretatasi in un paio di prototipi, di far uscire dalle catene di montaggio e sotto il marchio della Autobianchi, una 850-900 quattro sportelli destinata a battersi in concorrenza con la «Mini» Innocenti. La vettura ha fatto ora la sua riapparizione sulle strade e sembra in avanzata fase di collaudo. A vederla si direbbe addirittura che è pronta e che solo motivi commerciali ne stiano ritardando l'uscita. Proprio per questo non sappiamo quando la Fiat si deciderà a lanciarla nella mischia. Potrebbe essere addirittura tra pochi mesi come potrebbe essere a Torino in occasione del Salone o più avanti nel 1969.

Queste le voci, molte delle quali autorevolmente confermate, sulle prossime novità della Fiat. E' un fatto che dovremo aspettarci sempre novità man mano che la concorrenza si va facendo più aspra al livello italiano ed europeo.

Le americane G. M. saranno corazzate



Supereranno le richieste federali di sicurezza

Quello che pubblichiamo è il disegno, pervenuto direttamente dall'America, delle modifiche in funzione di sicurezza che la General Motors intende introdurre su tutti i suoi modelli fabbricati negli Stati Uniti, a partire dal prossimo anno. Si tratta di una particolare «corazzatura» delle portiere, mediante la quale si intende accrescere la robustezza dell'abitacolo per l'eventualità di collisioni laterali. L'artificio principale consiste nella sistemazione, a metà altezza delle fiancate, di una lamiera d'acciaio a sezione scatolata, solidamente ancorata alle due estremità (vedi lettera «a» nello schema). Parallelamente, verranno irrobustiti particolari punti del montante centrale (lettera «b») e della fascia corrente sotto le portiere (lettera «c»).

Sotto questo punto di vista la decisione della General Motors viene a superare addirittura i requisiti imposti dal Governo federale americano per la sicurezza delle automobili; e c'è da prevedere che essa venga prontamente imitata da altre Case.

L'Alfa presenta lo «Spider 1300 junior» e il «GTA 1300 coupé»

Padova, 27

Ogniqualvolta l'Alfa Romeo presenta alla stampa nuove vetture, i giornalisti ci vanno volentieri: sia perchè la Casa di Arcore fa sempre notizia, sia perchè mette sotto gli occhi i prodotti di grande attrazione e sicura presa. E così un pensierino ce lo facciamo tutti. Oggi a Padova il direttore della Filiale Triveneta, dott. Riccardo Cattaneo, ha presentato altre due perle della ormai nota ed affermata «Giulia 1300»: si tratta dello «Spider 1300 junior» e della «G. T. A. 1300 junior» coupé.

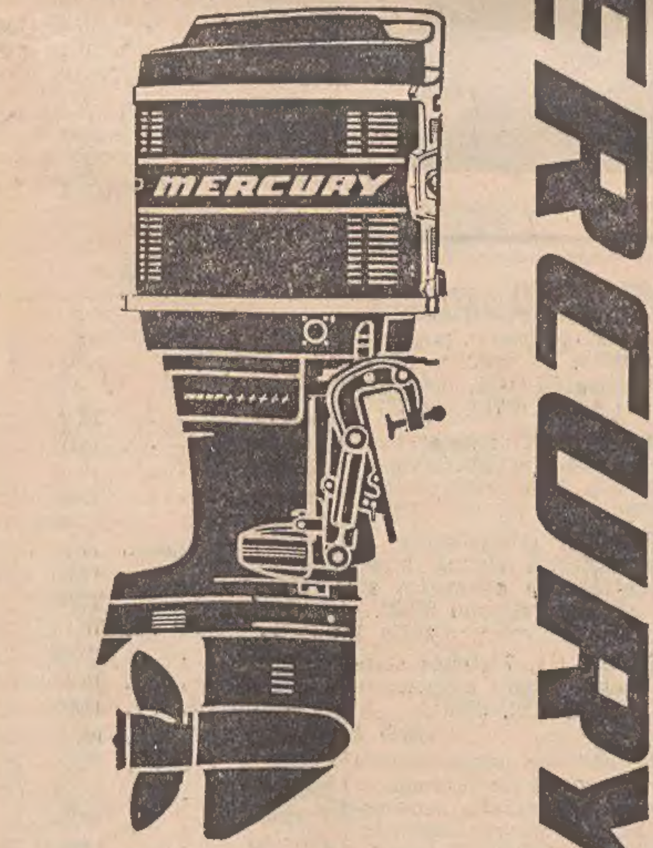
L'Alfa prosegue in tal modo la politica di ampliamento dei modelli per allargare, particolarmente agli occhi dei suoi affezionati clienti, il ventaglio delle già ampie possibilità di scelta. I modelli 1300 Alfa Romeo costituiscono infatti uno dei più consolidati progressi sul mercato e nella fascia di immatricolazione di vetture da 1250 a 1450 cc. esercitano un peso determinante con una incidenza del 55 per cento circa nei primi mesi di quest'anno.

Lo «Spider 1300 junior» offre la possibilità di acquisto alla sempre crescente clientela appassionata di questo tipo di vettura con un sensibile risparmio rispetto all'analogo modello di cilindrata più alta. La vettura può essere trasformata in coupé per la stagione meno favorevole a mezzo di una speciale capottina rigida. Linea elegante, comfort, alto livello di prestazioni, sicurezza e tenuta di strada fanno di questa giovane «1300 Alfa Romeo» una delle vetture più competitive sui mercati italiani ed esteri. Il prezzo è fissato in lire 1.698.000.

Similmente a quanto era stato fatto per la cilindrata «1600» con la famosa «G.T.A.», tuttora mattatrice della categoria turismo, anche per la cilindrata «1300» è stato presentato il coupé alleggerito con un nuovo motore superquadro a doppia accensione, particolarmente versato sia per le corse che per il turismo veloce.

La nuova «G.T.A. 1300 junior», sorella minore della «G.T.A. 1600» si inserisce quindi di forza tra le più agguerrite vetture di competizione nella sua classe. La «G.T. A. 1300 junior» verrà inizialmente omologata nella categoria Gran Turismo per passare successivamente in quella del turismo gruppo 2. Il prezzo della vettura è stato fissato in lire 2 milioni 198.000; la «G.T.A. junior», già elaborata per competizione dall'Autodelta (potenza Sae 160 cavalli, velocità massima km. ora 210) verrà a costare 3 milioni 148.000 lire.

Paolo Scandaletti



SARA' LANCIATA IN UN PROSSIMO FUTURO



Ormai una realtà la «Volkswagen 411»

Una «Volkswagen» sarà prodotta in un prossimo futuro. E' il modello «411» che la Casa di Wolfsburg sta preparando alacremente, ma non si conosce ancora la data nella quale verrà lanciata in Germania e tantomeno sul mercato internazionale. La foto che pubblichiamo è ufficiale e conosciamo già alcuni tra i principali requisiti della nuova vettura.

La Volkswagen mod. 411 adempie a tutti i requisiti che si pongono — e si porranno anche nel prossimo futuro — a meccanica, carrozzeria ed equipaggiamento d'una moderna autovettura. Il motore posteriore piatto, a quattro cilindri contrapposti (due carburatori) e raffreddamento ad aria sviluppa una potenza di 68 CV IN a 4500 giri/min. La parte anteriore allungata e quella posteriore compatta conferiscono alla carrozzeria portante una linea tutta particolare. Il retrotreno a semiassi oscillanti a doppia articolazione e il nuovo avantreno con tubi verticali di guida, molle elicoidali e ammortizzatori telescopici coassiali rappresentano una concezione meccanica di avanguardia. L'intera costruzione della autovettura tien conto sin nei minimi particolari delle norme di sicurezza.

La nuova autovettura di classe media verrà fornita in due versioni, una normale e una lusso a due e a quattro porte. Come equipaggiamento speciale verrà fornito, tra l'altro, il cambio automatico.

MARCIAPIEDI LUMINOSI

Il Laboratorio inglese di ricerche sulla viabilità ha realizzato un nuovo tipo di bordi dei marciapiedi che di notte riflettono la luce dei proiettori in modo che i limiti della carreggiata diventano più chiaramente visibili ai guidatori. Finora i tentativi di marciapiedi «luminosi» non avevano dato risultati soddisfacenti, in quanto la loro efficacia diminuiva in caso di pioggia e fango o quando il materiale rifrangente si usurava. Il nuovo sistema comporta delle sfaccettature riflettenti completamente insensibili agli agenti atmosferici.

PRODUZIONE RENAULT nel 1.o trimestre 1968

La Régie Nationale des Usines Renault ha prodotto nel primo trimestre di quest'anno 229.083 veicoli (dei quali 208 mila 208 autovetture), contro i 209.007 (191.144 autovetture) dello stesso periodo del 1967, con un incremento del 9,6%. Considerando anche la produzione di veicoli industriali della Saviem, il totale del gruppo Renault-Saviem raggiunge le 237.533 unità.

Le esportazioni della Régie Renault sono passate da 97.454 veicoli (di cui 90.973 autovetture) nel primo trimestre del 1967, a 120.745 veicoli (di cui 111.950 autovetture) nello stesso trimestre del 1968, con un incremento del 23,9%.



Sei fratelli di Jesolo Lido (Venezia), signori Costantini, hanno acquistato nello stesso giorno sei Opel Kadett LS: nella foto, la consegna delle sei vetture ai sei fratelli, tutti agricoltori e abitanti in sei villette identiche l'una adiacente all'altra, presso la locale organizzazione Opel del signor Luciano Fullin, facente parte della Concessionaria Opel di Venezia, «Auto S. Lorenzo» del signor Mario Gasparini

Nuova Opel dalla linea modernissima



Un'altra novità verrà, sembra nel prossimo autunno, dalla Opel. La filiazione tedesca della General Motors è impegnata nella preparazione di una nuova granturismo dalla linea moderna e di netta ispirazione statunitense. Le dimensioni sono però di tipo europeo. La linea deriva direttamente dal prototipo presentato dalla Opel al Salone di Francoforte del 1965. Per il prezzo si dice che sarà molto competitivo: 11 mila marchi (sul milione e 700 mila lire). Il motore sarà quello della Rekord sprint (4 cilindri, albero a cammes in testa, 106 CV DIN) che consentirà una velorità di 180 orari.

RAGAZZETTE volonterose per apprendiste pellicciaie cercansi; presentarsi accompagnate. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 15. 47463 D
RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Drogheria Moderna, via Roma 5. 27006 D
SIGNORINA pratica ufficio massima serietà cercasi. Telefono 734257. 27046 D
STENODATTILOGRAFA ottimi voti scolastici cerca importante Società. Inviare curriculum cassetta 26703 D SPI.
STIRATRICE pratica cercasi. Torrebianca 35. 27038 D
SUPERMERCATI Grado assumono cuoco/a cassiere etichettatrici. Scrivere indicando referenze; Cassetta 26974 D, SPI.
UOMO di fatica per lavanderia cercasi. Torrebianca 35. 27038 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

MOBILIATA tutti comforts cerca impiegato stabile. Cassetta 26659 E SPI.
STANZA mobiliata cerca giovane impiegato Ronchi, Monfalcone, offerte libretto ferroviario 043932 P fermo posta Trieste. 47964 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA grande, comforts, affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 48204 F
AFFITTANSI 1 o 2 stanze mobiliate uso cucina in casetta paraggi Dreher, anche periodo estivo. Tel. 90820. 27036 F
AFFITTASI stanza centralissima in casa nuova con tutti comforts a professionista. Tel. 94413. 26731 F
AFFITTASI stanza mobiliata a due giovani distinti. Bagno, telefono e vitto. Telefonare 29266. 26839 F
AFFITTASI matrimoniale nuovo, bagno, centrale, signorile distinti. Tel. 24911. 48136 F
AFFITTASI cameretta mobiliata a persona occupata Mazzini secondo. Tel. 37694. 47974 F
AFFITTO stanza mobiliata una persona escluso donne. Telefono 62849. 26833 F
AMMOBILIATA, due letti, uso bagno, anche breve soggiorno, paraggi Borsa affittasi. Telefonare 69557. 26827 F
CAMERA ammobiliata indipendente affittasi a uomo o donna per bene presso persona sola. Telefonare lunedì al n. 63965. 26835 F
CAMERA mobiliata bagno affittasi distinto. Tel. 747011, ore 10-12. 47916 F
CAMERA con bagno affittasi presso persona sola. Telefonare 742015 mattinata. 48022 F
GRANDE soleggiata 1-2 letti, bagno, affittasi. Via Milano 16, II destra. 26881 F
MOBILIATA comodo cucina franco utenze cambio piccoli servizi a signora sola cercasi. Telefonare ore 18.30 in poi n. 71542. 47707 F
MOBILIATA oppure vuota comodo cucina affittasi. Malcanton 4 II, informazioni 8-10. 47966 F
MOBILIATA, centrale spaziosa, affittasi due amici. Tel. 746217. 26769 F
MOBILIATA comodo cucina affittasi distinti anche periodo. Telefonare 766012. 47918 F
STANZA soleggiata una o più persone affittasi vicino stazione. Telef. 66393. 47954 F
VUOTA grandissima, bella, soleggiata, centrale, affittasi distinto. Telefonare pomeriggio n. 91215. 26787 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese tedesco francese italiano spagnolo russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121 Trieste. Corsi estivi. 68 G
AMERICANA lezioni inglese principianti bambini e conversazione. Tel. 78841. 48006 G





NEGOZIO d'angolo retronegozio Pietà mq. 85 affittasi. Tel. 95982. 26541 I
PANORAMICO zona verde (Castagneto), due stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 95982. 26539 I
PERUGINO, Flavia, affittansi nuovi, 3 stanze, cucina, comforts moderni. Tel. 763237. 47725 I
PIAZZA Garibaldi affittasi 45.000 prima entrata, 3 stanze, cucina, ripostiglio, 2 poggioli, doppi servizi, comfort. Tel. 763237. 47731 I
SCORCOLA appartamento in villa 4 stanze cucina servizi termonafta affittasi. Telefonare n. 95982. 26541 I
SEMINUOVO zona Fiera stanza cucina bagno ripostiglio termonafta ascensore affittasi. Telefonare 95982. 26541 I
SIGNORILE pressi Corso, salone 5 stanze cucina bagno termonafta ascensore affittasi. Telefonare 95982. 26541 I
SOFFITTE adatte studio deposito laboratorio affittansi; visitare ore 16-18 Rettori 4 - III.
ZONA Stazione 5 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefono 95982. 26541 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, zona verde, cercansi affittanza. Offerte Cassetta 27048 L, SPI.
CERCASI affitto camera cucina con o senza mobili per famiglia con bambina di 8 mesi. Cassetta 47715 L SPI.
CERCO in affitto modesto appartamento in periferia. Offerte Cassetta 26747 L SPI.
IMPIEGATO banca cerca affitto appartamentino anche non arredato oppure stanza con ingresso bagno indipendenti Cassetta 26984 L SPI.
STANZA, ripostiglio, cucinino, servizi paraggi Barcola cercasi in affitto. Cassetta 26745 L

M Vendite d'occasione L. 60

BRUCIATORI silenziosi automatici antismog; installazioni nuovi ed usati in garanzia. Tel. 35185. 48022 M
CONDIZIONATORE d'aria condizioni speciali per installazioni per negozi; pagamento fino a lire 5000 mensili. Tel. 725233. 47742 M
GATTINI bellissimi maschio femmina regalo persone cuore. Navali 29, Vendramin. 26922 M

(Continua in 14.a pag.)

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	10.25
Brindisi	07.15	13.00
Cagliari (v. Milano)	08.55	14.35
Catania	07.15	16.40
Genova (v. Milano)	08.55	13.25
Genova	21.20	23.00
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.55	10.00
Napoli	07.15	10.50
Palermo	07.15	12.20
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.40
Sassari	07.15	15.15
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.55	11.10
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.20	21.45

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal F.lli Cosulich - piazza S. Antonio 1 alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.30 per Milano-Torino e alle 19.55 per Venezia - Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.15
Brindisi	16.35	22.15
Cagliari	19.05	22.15
Catania	19.00	22.15
Genova	07.00	08.35
Genova (v. Milano)	17.10	21.00
Marsala	17.00	22.15
Milano	20.00	21.00
Napoli	19.10	22.15
Palermo	19.00	22.15
Pantelleria	16.10	22.15
R Calabria	11.00	22.15
Sassari	16.10	21.00
Roma	20.45	22.15
Taranto	18.35	22.15
Torino	18.35	21.00
Trapani	17.00	22.15
Venezia	08.10	08.35

CAPACISSIMO universitario inglese matematica latino medie preparazioni esami, zona Fiera. Tel. 722592. 48116 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora, telefono 30061 pomeriggio. 47625 G
LEZIONE conversazione inglese impartisce esperto diplomato Università americana anche domicilio. Tel. 811997. 26772 G
LEZIONI riparazioni conversazione inglese ogni livello impartisce diplomato Università americana anche domicilio. Telefonare 811997. 47721 G
MATURITA' abilitazione lingue stenografia. Centro ripetizioni, via del Bosco 1 - Tel. 765308. 26699 G
OPERATORI programmatori I.B.M., segretariato aziendale, contabilità, stenografia, dattilografia, paghe, contributi. Corsi estivi tariffe ridotte. Inizio 7 giugno. Istituto Scolastico, Machiavelli 20. 27012 G

H Oggetti smarriti L. 60

BARBONCINA nera smarrita via San Lazzaro. Mancia 30.000 telefonare 820323. 8301 H
CUCCIOLO fumo di Londra con macchie bianche e marrone alle zampe risponde al nome di Pucci smarrito venerdì 24 via Navali; mancia competente al ritrovatore. Pregasi telefonare 91022. 26978 H
GATTO nero castrato rinvenuto. Telefonare 813793. 48078 H

MONTATURA dorata a vite da anello pietra blu circondata diamantini smarrita mancia rinvenitore. Tel. 58074. 48184 H
POINTER bianconero smarrito zona marina. Nome Ari. Pregasi telef. 30108-61950. Francese. Grumula 10. 26819 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. BAZZONI. 2 stanze, cucina, bagno maiolicato, guardaroba, soleggiato, vista, affittasi 26 mila anziani. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47735 I
A. PONTEROSSO cinque stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 26539 I
A. ZONA Venezian, 5 stanze stanzetta cucina affittasi. Telefonare 95982. 26543 I
A. APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 45 mila. VENTI SETTEMBRE, libero giugno 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta 55 mila. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26809 I
A. ROIANO. 4 stanze, cucina, bagno 34.000. SANSOVINO, tre stanze, cucina, bagno. VENTI SETTEMBRE, 3-5 stanze, cucina, bagno 35.000. STRADA DI FIUME, pronto 2 stanze, bagno, centralnafta 38.000 affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 26809 I
AFFITTANSI: camera cucina L. 16.000; altro 9.000. «La Commerciale» Torrebianca 24. 27010 I
AFFITTANSI primo ingresso Perugino 1-2 stanze, soggiorno o cucina, comforts, rifiniture accurate. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 27046 I
AFFITTASI centro tre camere, cucina, servizi (rinnovato) 34 mila. Amministrazione Crispi n. 9. 47739 I
AFFITTASI appartamento mobiliato o semi vani 5 ad impiegate. Salita Trenovia 2, campanello ultimo a destra. 47701 I
AFFITTASI Commerciale alta luminoso due locali ripostiglio servizi cantina centralnafta libero luglio 35.000 più spese. Telefonare 25893 dopo ore 20. 26773 I
AFFITTASI appartamento primo ingresso zona «Ai Tigli» 2 stanze soggiorno servizi. Telefonare ore ufficio 50059. 26996 I
ALLOGGIO pressi Ospedale tre stanze cucina affittasi luglio. Telefonare 95982. 26543 I
AMBULATORI medici zona Battisti sette vani servizi termonafta affittansi luglio. Telefonare 95982. 26543 I
APPARTAMENTI Baiamonti, 2 stanze soggiorno cucinino comforts modernissimi, affittansi Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 47968 I
APPARTAMENTINO S. Giacomo, stanza cucina gabinetto, vuoto affittasi. Amsterdam, San Lazzaro 19. 48200 I
APPARTAMENTO in palazzina, zona Montfort, 4 stanze stanzetta cucina biservizi termonafta giardino affittasi. Telefonare 95982. 26545 I
APPARTAMENTO Giulia, tre stanze stanzino cucina affittasi. Telef. 95982. 26543 I
APPARTAMENTO pressi Battisti quattro stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telefono 95982. 26543 I
APPARTAMENTO 2 camere cameretta affittasi 22.000 mensili. Visitare ore 16-18 Rettori 4. 48230 I
APPARTAMENTO 7 vani, Goldoni, I p., centraltermica affittasi; tel. 95982. 26545 I
APPARTAMENTO panoramico via COLOGNA due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47727 I
APPARTAMENTO paraggi FABIO SEVERO, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, affitta 33.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.
APPARTAMENTO sei stanze accessori affittasi Timeus 1 quarto piano. Rivolgersi portinaia 15-19. 27022 I

APPARTAMENTO signorile paraggi Giardino PUBBLICO, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47727 I
APPARTAMENTO stanza, stanzetta, accessori, affittasi via S. Vito 9, V p. Rivolgersi portinaia 10-18. 27020 I
BELLISSIMO (Carlalberto), 4 stanze stanzetta cucina biservizi centralnafta ascensore affittasi agosto. Telefono 95982. 26539 I
CENTRALE III, 7 stanze stanzetta cucina bagno autotermonafta affittasi. Tel. 95982. 26545 I
ISTRIA affittansi appartamenti primingresso 1-2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. D'ALVIANO tristanze doccia. XX SETTEMBRE tristanze bagno. BOSCHETTO 2 stanze soggiorno bagno centralnafta. ROSSETTI tristanze stanzetta soggiorno bagno centralnafta. AGEP, Crispi 14. 27014 I
NEGOZIETTO: acqua, luce, gas telefono, affittasi, Ginnastica 43. 27050 I

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DUE GIORNI DALLA RIUNIONE DEL PLENUM DEL PARTITO COMUNISTA CECOSLOVACCO

Rinnovato attacco di Dubcek contro gli ex capi stalinisti

Dobbiamo dissociarsi - ha scritto - da ciò che ha ostacolato lo sviluppo del nostro Paese» nuovi dirigenti non nasconderanno le illegalità commesse e denunceranno il «gruppo Novotny»

STRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 27

Due giorni prima della riu- ne del plenum del Comitato trale del Partito comunista oslovacco, due personaggi ave della nuova «leadership erale», il segretario del par- Alexander Dubcek e il pre- ente dell'Assemblea naziona- Josef Smrkovsky, hanno fir- to due articoli, dai quali si ume chiaramente che il ppo stalinista capeggiato dal Presidente Novotny, ha pro- bilmente i giorni contati.

Sull'organo del partito, il ude Pravo», Dubcek scrive il P. C. deve «risolutamen- dissociarsi da tutto quanto ostacolato lo sviluppo del stro Paese e indebolito l'au- ità del partito». Queste pa- e, e il tono particolarmente ro dello scritto di Dubcek, ucono gli osservatori a rite- e che in occasione del ple- m o nuovi dirigenti di Praga endono giungere alla resa dei ti con i circa quaranta mem- del comitato fedeli a No- ny, e ottenere la loro desti- ione dalle posizioni di pote- che ancora detengono.

l plenum, come è stato an- nciato nei giorni scorsi, di- terà la situazione interna del tito, con particolare riguar- ai «quadri dirigenti». Esso è to convocato dopo una lun- serie di conferenze locali, le quali gli esponenti libe- li si sono sforzati di ottenere ppoggio della base a un con- sso straordinario, nel quale ere nuove elezioni per il co- tato centrale e procedere ndi alla completa eliminazio- dei «novotniani».

Dubcek scrive che la nuova adership" «non ha alcun mo- o nè il diritto di occultare atti illegali» commessi da- stalinisti. «Chi vuole com- rtarsi così non ha intenzioni este, distorce la verità e osta- la il processo di rinnovamen socialista», aggiunge Dubcek, ciando capire che la nuova igenza non esiterà a denun- re i cosiddetti «ortodossi» e oro torti. Il plenum discute- inoltre, un progetto di leg- per la riabilitazione delle vit- e dello stalinismo e il caso generale Jan Sejna, un ami- di Novotny che fuggì negli ti Uniti agli inizi dell'anno. tratta di argomenti molto ttanti, che potrebbero offri- lo spunto per un'aspra de- ncia dei misfatti dello stali- mo.

osef Smrkovsky, in un arti- lo scritto per l'organo dei sindacati «Prace», rivolge dal canto suo un appello agli operai perchè «appoggino con maggior forza di quanto abbiano fatto finora» il processo di democratizzazione. Le difficoltà economiche lasciate in eredità dal vecchio regime — aggiunge Smrkovsky — non saranno risolte a spese della classe operaia, anzi la nuova dirigenza vuole far di tutto per elevare il livello di vita dell'operaio cecoslovacco portandolo alla pari con quello di una nazione industrialmente sviluppata, una volta superate le attuali difficoltà».

Dal prossimo plenum, i dirigenti liberali si attendono un rafforzamento per il quale è necessario l'appoggio della classe operaia, che recentemente i conservatori hanno cercato in ogni modo di assicurarsi sostenendo che il processo di democratizzazione è diretto contro gli operai ed avvantaggia solo gli intellettuali.

Smrkovsky risponde a queste critiche affermando che il processo di democratizzazione è necessario al raggiungimento degli obiettivi di progresso economico in quanto, attraverso il controllo della base, sulla politica e sulla economia, consente di «non rimanere nel campo delle belle frasi». Ne consegue che la classe operaia deve «con più forza di quanto abbia fatto finora appoggiare gli sforzi dei progressisti». Smrkovsky avverte tuttavia, che la classe operaia «deve sostenere la sua posizione di guida nella società, sforzandosi quotidianamente di meritare questa posizione e di vedersela riconosciuta. La nostra nuova politica verso l'operaio deve essere prima di tutto basata sul contributo di tutti i cittadini, a differenza della passata politica della pseudo-classe operaia che spesso non aveva altra strada se non quella di ricorrere all'appoggio del potere burocratico».

Il presidente dell'Assemblea nazionale invita poi gli operai a ristabilire i legami interrotti» con altre classi e gruppi della società cecoslovacca, specialmente con gli agricoltori e gli intellettuali, rendendosi conto che prima delle riforme attuali, «questi gruppi furono discriminati allo stesso modo degli operai». «La loro sorte comune — conclude Smrkovsky — è la base naturale dell'interesse attuale della società a creare una democratizzazione politica, che sola può assicurare l'ulteriore sviluppo della società socialista. Essa sola può impedire il ritorno del vecchio regime che, forse, danneggerebbe il socialismo più di qualsiasi altra cosa».

Sempre il «Prace» rende noto oggi che a Brno è stata scoperta una fossa comune contenente i resti cremati di 25 vittime del periodo stalinista. Tutte le vittime erano cittadini cecoslovacchi di Brno, Bratislava ed Ostrava. Secondo quanto riferisce «Prace», essi vennero condannati a morte negli anni '50 per motivi tuttora ignoti. Numerose vittime sono state identificate grazie a dischetti metallici, recanti ognuno un numero, posti in ognuna delle urne cinerarie. Fra costoro vi era anche una guardia del corpo del Presidente Eduard Benes. Una commissione d'inchiesta sta cercando di rintracciare i responsabili di queste esecuzioni.

A. P.

IL PRESIDENTE CEAUSESCU IN JUGOSLAVIA

Si profila un'intesa fra Belgrado e Bucarest

Nessun accenno di Tito al «vertice di Mosca» Appoggio al nuovo corso della politica céca

Belgrado, 27

Il Presidente romeno Ceausescu è giunto oggi nella capitale jugoslava con alcuni suoi diretti collaboratori, per una visita ufficiale di cinque giorni, che sarà assorbita in gran parte da colloqui con il Presidente Tito. Osservatori diplomatici ed esperti sono sostanzialmente d'accordo nel ritenere che i colloqui riguarderanno soprattutto l'evoluzione in atto nei partiti comunisti di Romania e di altri Paesi dell'Europa orientale, a cominciare dalla Cecoslovacchia.

Non a caso, la stampa pone stamane la notizia della visita di Ceausescu accanto alle cronache delle altre capitali Esteuropee e sugli orientamenti dei vari partiti comunisti e la Agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» a sua volta ha sottolineato come le iscrizioni al Partito comunista cecoslovacco sono in aumento da quando esso sta svolgendo il «processo di democratizzazione». L'Agenzia specifica che 9200 nuovi iscritti si sono avuti nei primi tre mesi dell'anno come effetto del prevalere dei «progressisti» nella direzione del partito a Praga.

Il Maresciallo Tito, in una allocuzione pronunciata durante il pranzo ufficiale offerto questa sera in onore di Ceausescu, ha posto in risalto i sentimenti di simpatia e di amicizia che legano i popoli jugoslavi al popolo romeno e la collaborazione fra i due Paesi che — egli ha sottolineato — «si svolge su un piede di parità», su basi di reciproco rispetto e di mutua convenienza». «Tali principi — ha soggiunto il Capo dello Stato jugoslavo — si stanno affermando nel movimento operaio rivoluzionario internazionale, nonostante talune remore che ne ostacolano lo sviluppo. Nei rapporti di collaborazione vengono accolti in misura sempre crescente i principi della parità di diritti e del reciproco rispetto, nonchè del rispetto delle differenze e delle particolarità».

Nessun accenno il Maresciallo Tito ha fatto agli avvenimenti in Cecoslovacchia ed ai preparativi per il prossimo «vertice russo» di Mosca, che sia i comunisti jugoslavi che quelli romeni hanno detto di voler disertare.

HENRIK PADRE FELICE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — Affacciato ad un balcone della residenza reale, il principe Henrik di Danimarca, che indossa lo smoking, informa i giornalisti sulle condizioni della principessa Margrethe

DURO DISCORSO ALLA RADIO DI DAYAN

Israele pronta a reagire contro chi aiuta «El Fatah»

Si considera ormai fallito l'obiettivo dei terroristi Nuovo scambio di cannonate lungo il Giordano

Tel Aviv, 27

Nuovi scambi di cannonate si sono registrati oggi lungo il Giordano fra le artiglierie israeliane e giordane. Il fuoco è durato oltre due ore e mezzo. I portavoce delle due parti si sono scambiati una serie di accuse reciproche.

Poche ore dopo che il portavoce militare aveva fornito il bollettino dei duelli di fuoco, il Ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan ha parlato alla Radio militare israeliana e ha annunciato, senza perifrasi, che Israele reagirà «duramente» agli aumenti degli aiuti che i Paesi arabi dessero alle forze e organismi dediti alla guerriglia. Sottolineato che sabotaggi, colpi di mano, atti terroristici e guerriglia vera e propria sono «incompatibili» con la cessazione del fuoco, egli ha aggiunto di non aver «alcun dubbio che, riprendendo la guerra, potremmo facilmente schiacciare i Paesi arabi confinanti».

Dayan ha proseguito osservando: «Dopo la guerra di giugno credetti che la sconfitta avrebbe indotto quanto meno la Giordania e fors'anche l'Egitto a dichiararsi pronti a concludere la pace con Israele. Ma fino a ora non vi sono segni di questa disposizione, nonostante che l'esercito israeliano abbia completamente sconvolto e annientato i gruppi arabi dediti alla guerriglia nel corso di questi ultimi dodici mesi. Era loro obiettivo indurre Israele a ritirarsi dai territori occupati, e ottenere quella che essi definiscono la liberazione della Palestina. Ora, ogni uomo dell'organizzazione dell'El Fatah sa che non solo la liberazione della Palestina non è stata realizzata, ma non è stato fatto nemmeno alcun progresso nella riduzione dei territori occupati».

ULTIMA ORA

Disperso un sommergibile nucleare americano

Washington, 27

Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha annunciato che il sommergibile nucleare «Scorpion» è disperso nell'Atlantico. Sono in corso ricerche alle quali partecipano sommergibili, navi di superficie e aerei. Lo «Scorpion» è il dodicesimo sommergibile a propulsione nucleare costruito in America ed è entrato in servizio nel luglio 1960.

L'imbarcazione, di 3075 tonnellate, aveva a bordo 99 uomini tra ufficiali e marinai.

IGLIO DI MARGRETHE E DI HENRIK

UN EREDE AL TRONO È NATO IN DANIMARCA

a Principessa ha subìto il taglio cesareo

STRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 27

La Danimarca è in festa per nascita di un principino; ma sono stati momenti d'ansia r la Principessa Margrethe, ede presunta al trono, quan- si è appreso che nell'immi- nza dell'evento era stata tra- ortata d'urgenza alla clinica gs di Copenaghen. Si sapeva e era stata approntata al pa- zo reale di Amalienborg una la maternità; l'affrettato tra- orto al Rigshospitalet, poco po le 11 di domenica sera, in- cava che erano insorte com- cazioni.

I chirurghi hanno dovuto in etti procedere al taglio cesa- o; ma tutto è andato per il eglio. Alle 11.50 il nuovo prin- pe di Danimarca veniva al ondo e poco dopo mezzanot- il padre, Principe Henrik, va raggiante l'attesa notizia. enrik aveva accompagnato la nsorte al Rigshospitalet; po- dopo arrivavano il Re e la gina. A Copenaghen era giun- in serata da Londra la Regi- Anna Maria di Grecia, per sere accanto alla sorella; non veva accompagnata il marito stantino.

Centinaia di persone raduna- dinanzi a palazzo Amalien- rg hanno acclamato l'annun- della nascita del principe; ciambellano di Corte della incipessa, Ebbe Munck, è cito per scambiare qualche rola con i giornalisti. Poi è ato diramato il comunicato iciale, nel quale si dice che principe (nato in ritardo di a settimana sul previsto) pe- quattro chilogrammi e cento ammi.

Il nuovo nato è il primo prin- pe danese venuto al mondo l ventesimo secolo che sia iamato a diventare un giorno di Danimarca. L'ultimo prin- pe che sia stato erede presun- al trono è l'attuale sovrano, derico IX, nato nel 1899. La stituzione danese non preve- va un tempo la successione lle donne al trono; fu modi- ata nel 1953, quando ci si re- conto che era ormai impro- bile la nascita di un figlio a Federico e alla Regina In- id. La nuova costituzione la- a comunque la precedenza ai aschi sulle sorelle anche aggiori.

In Danimarca la nascita in orno di domenica è conside- ta fortunata, e la constatazio- è stata subito fatta. La ma- e del Principe Henrik — il ale si convertì al protestantesimo per le nozze con Margrethe — si trova da qualche tempo ad Amalienborg. Suo marito è invece in Francia, e verrà in Danimarca per il battesimo, fra qualche settimana.

U. P. I.

VOTA E MUORE una vegliarda a Udine

Udine, 27

Un'anziana elettrice udinese è morta pochi secondi dopo aver deposto la propria scheda nell'urna. Si tratta della pensionata Ida Zuccolo di 80 anni, già residente in via Napoli. La donna che si era recata assieme alla figlia trentottenne, Pierina al seggio numero 15 di via Napoli, distante non più di un centinaio di metri dalla propria abitazione, era stata colta da grave malore proprio mentre usciva dalla cabina.

SELVAGGI SCONTRI alla periferia di Saigon

Saigon, 27

Scontri selvaggi sono segnalati oggi dalle zone periferiche di Saigon alla zona smilitarizzata. Le forze alleate hanno comunicato di avere ucciso 932 nordvietnamiti e vietcong negli scontri verificatisi durante la fine settimana in varie parti del Paese.

La guerra si intensifica mentre a Parigi i negoziati fra la delegazione americana e quella nordvietnamita stanno per riprendere, dando credito alle voci secondo cui il comando comunista ha in progetto una forte pressione militare allo scopo di rafforzare la posizione dei nordvietnamiti al tavolo delle trattative.

PRATICAMENTE ARENATI I NEGOZIATI DI PARIGI

Hanoi insiste per la cessazione incondizionata dei bombardamenti

Secondo Harriman sarebbero 70 mila i «regolari» nordvietnamiti che si sono infiltrati nel Sud e 15 mila i combattenti con i vietcong

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

I rappresentanti del Governo di Washington e quelli del Governo di Hanoi si sono riuniti ancora una volta questa mattina nella capitale francese. Ma anche l'esito di questa riunione — la quinta — è stato negativo; non è stato possibile raggiungere nessun accordo di fatto. La settimana scorsa, Averell Harriman aveva annunciato che avrebbe sottoposto ai nordvietnamiti alcune «idee nuove», ma il rappresentante di Hanoi ha detto oggi che nessun elemento nuovo era emerso dalle parole pronunciate dal delegato statunitense. Washington, ha aggiunto, non ha ancora fornito una risposta chiara e soddisfacente alla domanda capitale, quella che condiziona lo svolgimento ulteriore dei negoziati; non ha detto, cioè se gli Stati Uniti intendono effettivamente cessare incondizionatamente i bombardamenti e tutti gli altri atti di guerra contro il territorio della Repubblica del Nord Vietnam.

«Attendo da voi, ha detto Xuan Thuy nel corso della riunione di stamane, la risposta a questa domanda». E a tale proposito ha citato il testo, finora inedito, della risposta fornita dalla delegazione statunitense il 4 maggio alle proposte formulate il giorno prima dai rappresentanti nord-vietnamiti. Il 4 maggio, dunque, il Governo degli Stati Uniti aveva accettato di partecipare alle «conversazioni ufficiali» che si sarebbero aperte il 10 a Parigi; pertanto, secondo Xuan Thuy, aveva implicitamente accettato il «contenuto» di tali conversazioni.

Il rappresentante nord-vietnamita ha presentato un bilancio delle azioni compiute dal Fronte di liberazione del Sud Vietnam durante il periodo dal 30 gennaio all'11 maggio 1968. Durante quel periodo, le forze del FNL hanno messo fuori combattimento 250.000 soldati nemici (tra cui 85.000 americani e «satelliti»), annientato 3.000 aerei d'ogni tipo, 6.000 veicoli militari e 2.000 basi nemiche.

Il delegato americano — da parte sua — ha contestato le affermazioni di Hanoi secondo le quali non ci sono truppe nord-vietnamite nel Sud, e ha consegnato a Xuan Thuy una nota preparata dal suo servizio di informazioni. Secondo questa nota, 200.000 soldati del Nord sono stati inviati nel Sud dall'autunno del 1964. La maggior parte sono morti nei combattimenti oppure sono stati decimati dalle malattie. Alla fine del mese scorso, secondo le valutazioni americane, c'erano nel Sud 70.000 soldati regolari dell'esercito nord-vietnamita, più 15.000 uomini che combattono nelle unità dei vietcong.

Vice

FUGA ROCAMBOLESCA A SAN LUIS OBISBO IN CALIFORNIA

Tre pazzi evadono dal manicomio dopo aver catturato quattro ostaggi

Sono stati ritrovati feriti tre dei sequestrati e arrestato uno dei criminali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Luis Obisbo, 27

Tre pazzi pericolosi sono evasi ieri dal manicomio criminale di Stato portandosi via quattro ostaggi fra cui una donna.

Uno dei tre evasi è stato catturato dopo che tre dei quattro ostaggi erano stati liberati. Tuttora in mano ai criminali si trova Frank Svehla di 53 anni, un tecnico del rearto psichiatrico del manicomio. I tre, tutti con precedenti penali, armati e considerati estremamente pericolosi, avevano pugnalato due guardiani quando erano fuggiti domenica dal manicomio, 32 chilometri da San Luis Obisbo (California). Avevano portato con loro i due guardiani feriti, Svehla e la signora Dorothy Warren di 40 anni, anch'essa un tecnico del reparto psichiatria.

La polizia con la collaborazione di quella stradale, subito dopo la fuga ha istituito posti di blocco in tutto il paese ed ha catturato Robert Higuera nei pressi di Pismo Beach, 20 chilometri a Sud di San Luis Obisbo.

La rocambolesca fuga è stata attuata ieri sera poco dopo l'ora del silenzio, quando tutti i ricoverati devono ormai essere a letto. Saranno state circa le 21.30 quando si è sentito del baccano provenire dal fondo di un'ala dell'edificio. Verso quella direzione si dirigevano immediatamente tre guardiani che si trovavano improvvisamente di fronte i tre uomini preceduti dai quattro ostaggi.

I guardiani non hanno potuto neppure tentare un intervento che si sono visti puntare da uno dei tre pazzi una grossa pistola automatica. Gli altri due non erano meno minacciosi stringendo in una mano due affilati coltelli. «Se non sparite subito in quella stanza — ha detto con un tono che non ammetteva repliche l'uomo armato di una pistola — potete considerarvi spacciati». Era evidente che facevano sul serio e ai tre guardiani non è rimasto altro da fare che ubbidire.

Sempre preceduti dai quattro ostaggi, terrorizzati e impotenti a reagire, gli evasi sono riusciti a lasciare l'edificio da una porta laterale da dove hanno raggiunto l'auto di uno degli ostaggi, il tecnico Frank Spehla. Tutti e sette salivano quindi sull'auto che partiva immediatamente a grande velocità verso la campagna. Al volante, è stato accertato, si trovava uno dei pazzi. L'allarme è stato dato all'incirca dopo dieci minuti dai guardiani rinchiusi nello sgabuzzino che hanno cominciato ad urlare richiamando la attenzione di alcuni loro colleghi. Cominciava così la caccia da parte del personale del manicomio criminale della polizia locale e di quella stradale. Una caccia che portava nel giro di un'ora al ritrovamento al bordo di una strada di due ostaggi, che i pazzi avevano abbandonato dopo aver ferito gravemente a colpi di coltello. Le due vittime della furia sanguinaria di quegli uomini sono due guardiani, Dave Boro che è stato ferito all'addome e Robin Moore che si è preso una coltellata nella schiena.

Quando sono stati trovati avevano già perso sangue in abbondanza e le loro condizioni apparivano gravi per cui si è provveduto a trasportarli immediatamente all'ospedale, senza avere avuto da loro che scarse informazioni essendo appena in grado di accennare con la testa a un sì o ad un no.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

La sera di sabato 25 maggio, dopo una vita dedicata al lavoro, è mancato improvvisamente

Ferruccio Boccasini

lasciando nel più profondo dolore il fratello LIVIO con la moglie ROMANA VITAS e l'adorata nipote MARINA con il marito LIVIO PESLE e le piccole GIOVANNA e SILVIA.

Un grazie particolare al prof. Dalla Volta, all'amico dott. Bonini ed alle affezionate Anita Zorini, Vera Bianconcini, Luigia Seriani, Renata De Carolis, Gina Pecchiari.

I funerali seguiranno alle ore 11 dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

Si associano al lutto:

- FLAVIO e GABRIELLA BOCCASINI e figli
- IDA e ANITA BOCCASINI
- MARIA e ANNA BOCCASINI e GIANNA PICCOLI
- ARRIGO ed ELSA DAVEGLIA
- FRANCO e MARILY BRIATICO
- ANGETTA FINAZZER FLORI
- MARIO e NIVEA VETTORI
- FULVIO e GRAZIELLA FINAZZER FLORI
- PAOLA BOCCASINI
- MARINO de SZOMBATHELY
- GABRIO e LICIA de SZOMBATHELY
- VITTORIO TRANQUILLI
- ERMINIA DEPIERA ved. VITAS
- GERMANO e VITTORIA SAIN
- MARCO ed EDINA RAVASINI
- GIANNI e ALICE BELLY
- GIORGIO e RINA FINZI
- ROBERTO e MARIUCCIA VITAS
- SILVIO e MARIA PESLE
- GAETANO e KATHLEEN de PULCIANI

L'addolorata e fedele MARIA HOLZNER si unisce al dolore dei familiari.

Le impiegate dello STUDIO si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

NOTAIO DOTT.
Ferruccio Boccasini

I dipendenti della DITTA L. BOCCASINI si associano al lutto del loro titolare dott. Livio Boccasini per la perdita del fratello

NOTAIO DOTT.
Ferruccio Boccasini

Partecipano al dolore di Livio gli amici Alpini.

Partecipano commossi al lutto i colleghi del Consiglio Triestino del ROTARY CLUB e i consoci.

Partecipano commossi al grave lutto per la morte del

NOTAIO DOTT.
Ferruccio Boccasini

ANTONIO e TULLIO RUMOR con le rispettive famiglie.

I NOTAI del COLLEGIO DI TRIESTE partecipano con profondo cordoglio la morte del Collega

DOTT.
Ferruccio Boccasini

I TITOLARI dell'Impresa Costruzioni D'Angelo & Puhali si associano al lutto.

Si associa al lutto il dott. ing. BRUNO UMANI e famiglia.

Si associano al lutto PLINIO e SILVIA BOCARDI.

---

†

Sabato 25 maggio si è spenta la nostra amatissima mamma

Amelia Passador ved. Buttolo

Affranti ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli AMNERIS, AIDA, WANDA, SERGIO, i nipoti, i generi e i parenti tutti.

Gorizia, 28 maggio 1968

---

†

Il giorno 24 maggio improvvisamente si è spenta la nostra cara

Jolanda Ianatti ved. de Castro

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle e i fratelli MARGHERITA, GIULIO, RICCIOTTI e LIBERA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che parteciparono al loro lutto.

(Servizio comunale T.F tel. 38608)

Partecipano al lutto le congiunte famiglie: MALINGONICO, D'ALESSIO, LAMAGNA, AMBROSANIO, BERTOCCHI e BUTTAZZONI.

Si associano al lutto le famiglie MORO e CESAR.

Si associa al dolore dei parenti la famiglia DELMESTRI.

---

† Il giorno 27 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dapretto
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALDA, i figli ODORICO e VIOLETTA, la nuora FIORETTA, il genero ERO, i nipoti GIOVANNI, VITTORIO, ODORICO (assente), GUIDO, ALDO e GRAZIA, le sorelle MARIA, GIORGINA, VITTORIA, STELLA, ANTONIETTA e i cognati, i nipoti, pronipoti e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 28 maggio, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: DAPRETTO, PAMPANIN e ARGENTIN

(I.T.F. v. Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il 27 maggio, dopo lunga malattia si è spenta

Maria Rebek nata Danieli

Ne danno il triste annuncio il marito MARCELLO, il figlio CLAUDIO con la moglie ESTER, la sorella, i fratelli, i cognati, il nipotino MAURO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. B. Svaghel, ai sigg. medici e al personale tutto della III Divisione Medica.

I funerali avranno luogo domani, 29 maggio, alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(I.T.F. v. Zonta 3, tel. 38006)

---

† E' mancata il giorno 27 maggio la nostra cara mamma

Caterina ved. Delise (Fumi)

lasciando nel dolore i figli GIOVANNI, FAUSTA col marito BORTOLO e MARIA, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 maggio, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

---

† Il 26 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Zuppini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e le figlie unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 maggio, alle ore 14.45, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(I.T.F. v. Zonta 3, tel. 38006)

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spento

Luigi Sevini
di anni 54

lasciando nel dolore la moglie MERJ, la figlia NARA, il genero GINO e il nipotino RENATO.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un vivo ringraziamento al dott. Tramer e a tutto il personale della I Medica.

---

† Il 27 maggio si è spenta

Antonia Caricati v. Stulle

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, NINO, ENZO e PINO, il genero GERMANO, la nuora MARINA e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo i Medici, le Suore e il personale della IV Divisione Medica.

I funerali seguiranno domani, 29 maggio, alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

---

†

Il giorno 25 maggio spegnevasi dopo lunghe sofferenze

Francesco Greco
Colonnello
dei Carabinieri a r.

Con animo straziato ne dà l'annuncio la moglie PIA, a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

I funerali seguiranno il giorno 29 maggio, alle ore 9, partendo dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Per volontà del caro Estinto, non fiori ma opere di bene.

Si associano al lutto i Condomini dello stabile di via Marconi 28.

---

† Il 27 maggio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Carmeli ved. Mezzaroba

Ne dànno il triste annuncio il figlio CAMILLO, la nuora LICIA, la nipote LOREDANA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

Un ringraziamento alla dott. Anna Ceppi Venier per le premurose cure prestate alla nostra cara.

I funerali seguiranno oggi, 28 maggio, alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie BOSCAGLI, ZADNIK e SIMONETTI.

---

† Il 9 maggio alle Isole Hawaii è mancato all'affetto dei suoi cari

Louis (Gigi) Caputo

Addolorati ne danno il doloroso annuncio i figli CARLA, ANNETTA, LOUISE, JO ANN and VINCENT unitamente ai suoi cari amati familiari.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 29 maggio, alle ore 10, dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Hawaii-Trieste, 27-5-1968

Famiglie
CAPUTO - ORLANDO
CIBEI - BLASIZZA

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Ieri 27 maggio è mancato al nostro affetto

Francesco Tassinari

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA assieme alle figlie, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 maggio, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il 26 maggio si è spento serenamente

Santo Zucca
da Capodistria, d'anni 57

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie BIANCA, PIERINA e MARIELLA, i generi PIETRO e MARIO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Francesco Tonon

i FAMILIARI ringraziano.

I FAMILIARI del compianto

Giuseppe Umek

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo parteciparono al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DECARLI commossa per le sentite testimonianze di affetto tributate al suo indimenticabile

Carmino

ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in ogni modo hanno voluto esserle vicino.

Nell'annuncio per la scomparsa del compianto

Giovanni Pietro Cesca

vennero involontariamente omessi i nomi della cognata MARGHERITA CANARUTTO e figlie LICIA e ROSA MARIA.

Nell'avviso di ricordanza dei

COLLEGHI DELL'INAIL

pubblicato il 26 maggio, va apportata qualche rettifica. Così il dott. Roncalli va inteso come senior, il dott. Barettoni come Francesco (e non Ferdinando), il Sevieri come rag. Dario e la Zorzetti come Nerina. Inoltre sono da aggiungersi i nomi del medico Monti dott. Luigi e del dott. Pedrini, primo dirigente della locale sede.

TELEVISORI garantiti Lire 25 mila a 45.000. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 - Telefono 763301. 47703 M
VENDO televisore ancora in garanzia, oppure scambio con oggetto pari valore. Tel. 725233. 47743 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 26982 N
A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 38196. 27034 N
DISCHI microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 29528 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 26707 NN
A. SALOTTI nuovissimi ricevuti cambio credito privato vende sottocosto prezzo fabbrica documentabile. Telef. 36342. 48004 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 26982 NN
ARMADI, cucine, cucinini, camerette, guardaroba, librerie, matrimoniali, salotti-letto, soggiorni, singoli anche fuoriserie. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN
CUCINE «veri gioielli» soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (largo Barriera). 46482 NN
SGOMBERO soffitte abitazioni compero mobili e altro. Telef. 50566. 47691 NN

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale «Pracastello», stabilimento di produzione S. Pellegrino; una grande marca a buon prezzo, L. 80 alla bottiglia; vendita eccezionale di propaganda primavera '68, ogni cassa 1 bottiglia in omaggio, consegnata a domicilio senza cauzione, telefonando al 740485, 95043. 26763 OO

BIRRA, birra, birra... Vendita eccezionale di primavera, ogni cassa 1 bottiglia in omaggio. Birre nazionali ed estere, formato familiare da lire 135 in poi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando al n. 740485, 95043. 26763 OO
VINO, vino, vino... Vendita eccezionale del mese di maggio; ogni gabbia 1 bottiglia in omaggio. Merlot, Cabernet, Tocai del Piave 11 gradi, imbottigliato all'origine; eccellente a lire 145 il litro senza cauzione; a domicilio telefonando al n. 740485, 95043. 26763 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A GIOVANI residenti nelle province di Trieste e Gorizia provvisti automobile che vogliono diventare venditori offriamo possibilità elevati guadagni ed ottime prospettive. Presentarsi o telefonare al nostro incaricato signor Sergio De Pase - Via S. Lazzaro 17 - tel. 36805, Trieste. 5691 P
GRANDE organizzazione nazionale offre a giovani provvisti auto propria residenti province Trieste e Gorizia attività indipendente settore vendite. Ottimi guadagni e brillanti prospettive di carriera. Presentarsi o telefonare al sig. Sergio De Pase - Via S. Lazzaro 17 - Tel. 36805 Trieste. 5691 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

FIAT 750 1964 unipropriefario vendesi. Tel. 57287 - 724300. 47693 Q
NSU Prinz 1100, Fiat 850 coupé, 850 spider, vendonsi. Savra, F. Severo 111. 94 Q
ROULOTTES «La Chiocciola», produzione Laverda, in mostra presso concessionaria REFLEX, Valdirivo 24. Telefono 35503. 47768 Q
VENDONSI: Fiat 850 '66; 750 '63 500 '64. Distributore Vecal, via Piccardi tel. 741756. 27030 Q
VENDONSI: Fiat 1100 D; 850 '66 750 '66, '65; 500 '65, '62. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino, telef. 725390. 27032 Q
VESPA G.S. 1961 occasione vendesi. Telefonare ore pasti n. 815557. 26891 Q
220.000 trattabili Fiat 600 D rimessa nuovo, vendesi causa partenza. Tel. 95247. 27042 Q
«1100» - 103 vendesi L. 80.000 ottimo stato. Telefonare 743716. 26976 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI operai, impiegati, improtestati; massima riservatezza. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 45528 R
A.A. PRESTITI a salariati, impiegati, funzionari, operai improtestati massima riservatezza, concede MERCURY via Milano 17. 26788 R
ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%. Crispi 8 - 741515. 47717 R
BAR centralissimo licenze complete, cedesi. Rivolgersi Amministrazione corso Italia 29, pomeriggio. 27048 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 47910 R
NEGOZIO manifatture, vasta licenza, cedesi causa età. Telefonare 29441. 27027 R
OPICINA cerco trattoria o bar in gestione oppure acquisterei. Scrivere cassetta 47447 R SPI.
PRESTITI cambiari rimborso 40 mesi 8% annuo scalare minimo 1.000.000. Tel. 35665. 47737 R
PRESTITI ovunque nel Veneto rateizzabili sino 18 mensilità ai lavoratori tutti, medici condotti, militari S.p.e. coniugati. Scrivere LOANS, via Peri 2/A, CH 6900 Lugano. 5684 R
STUDIO dentistico centralissimo avviato cedo volendo anche sola attrezzatura. Telefonare 23138 Udine. 5696 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. NEL complesso Nuova Trieste prossima consegna funzionali 2-3 stanze servizi; altri corso costruzione disponibili anche piani alti. Prezzi convenienti, massime facilitazioni. Impresa F.lli Rumor, via Donota 1. 93 S
A. OCCASIONE, vuoto, camera cucina 2.600.000. ALTRI liberi 1969, 1-2-3 stanze, cucina; contanti 1.700.000, rimanenza mutuo. Vano unico, vendonsi VIA MATTEOTTI 52, oggi e domani 14.30-16. Inform. tel. 29235. 47733 S
A. ZONA Tigor, ammezzato, 5 stanze stanzino cucina bagno autocalefazione vendesi occasione. Tel. 95982. 26537 S
A. DUINO, costruzione palazzine, 2 stanze, salone, servizi, terrazze vista mare, ogni comfort, box, vendonsi. MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 26811 S
A. EREMO, palazzina costruzione, 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, doppi servizi, vista mare, ogni comfort. MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 26809 S
A. ISTRIA 35. Visite giornalmente 10-12, 15.30-17.30. Costruzione avanzata. Vendonsi appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze soggiorno o cucina comforts. Contanti da 1.200.000, saldo mutuo 25.000. Immobiliare «Lorenza», Carducci 28 - telef. 734257. 47968 S

A. ISTRIA, costruzione, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli vista mare, ogni comfort. CONTANTI 2.000.000 rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 26809 S
A. MORERI 17, CONSEGNA OTTOBRE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA, 1, 3 stanze servizi, poggioli, ogni comfort. ATTICI VISTA MARE, box; rifiniture scelte; adatti investimento. MUTUI 75% VENTENNALI. VISITE DOMENICHE 10-13, FERIALI 15-17. Informazioni 29235. 26815 S
A. ROSSETTI, LUSSUOSISSIMI, pronto ingresso, 2, 3 stanze, salone, tinello, cucina, doppi servizi, ogni comfort, box, condizionatori d'aria. MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 26813 S
A. SAN LUIGI, consegna settembre, 2, 3 stanze, cucina bagno, poggioli, vista mare, ogni comfort. CONTANTI 2.000.000, rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 26811 S
A. VIA FELLUGA angolo ALDEGARDI, palazzine vista mare, 2 stanze, salone, servizi, ampie balconate, ogni comfort. MANSARDE, BOX; MUTUO VENTENNALE. VISITE DOMENICHE 10-13; inform. 29235, 50308. 26811 S
ALLOGGIO occupato pressi Giulia, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 95982. 26537 S
APPARTAMENTI liberi 1-2-3 stanze, altri occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Donadoni 32, IV, ore 15-18. 48034 S
APPARTAMENTO paraggi PICCARDI, 3 stanze, stanzetta, cucina, camerino per bagno, dispensa, vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47727 S
APPARTAMENTO signorile centralissimo, 3 stanze cucina doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47727 S
DUE stanze servizi centralissime uso ufficio massimo comfort acquistasi eventualmente affittasi. Cassetta 47641 S SPI.
MONFALCONE - Impresa ICEMA - via Portanzie, pronta consegna, ultimi disponibili, rifiniture extra, box auto, oltre al mutuo agevolazioni dirette, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 65 S
MONFALCONE iniziata costruzione appartamenti centralissimi extra lusso, varie grandezze, modifiche a richiesta senza spese, massime agevolazioni, mutuo approvato, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 65 S
PRIVATO vende bellissimo appartamento tristanze accessori autoriscaldamento S. Vito. Telefonare 39384. 47695 S
QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA). APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. 26621 S
SIGNORILE zona Stazione, 3 stanze stanzetta cucina accessori termonafta ascensore vendesi. Telefonare 95982. 26537 S
SOLEGGIATO pressi Viale, 3 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telefonare 95982. 26537 S
TERRENO occasione Sagrado, Gradisca 1000 mq. 680.000 su strada principale vende proprietario. Telefono 23182. 48230 S
TERRENO alberato altipiano carsico, acquista privato. Offerte Cassetta 27026 S, SPI.
VENDESI quartiere signorile piazza Carlo Alberto 5 vani. Telefonare 730704. 47719 S
VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7, prontingresso 4 stanze, comfort moderni, zona panoramica, visite oggi 11-13, 15-18 Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3.
VILLA Grignano 10 vani ricchi accessori magnifico parco vendesi. Tel. 95982. 26539 S
VILLA Sistiana - Duino consenza terreno vendesi. Telefonare 35503 ore negozio. 048208 S
ZONA Giardino, IV, salone, 3 stanze, cucina, bagno vendesi. Telefonare 95982. 26539 S
600 mq. terreno, zona Sistiana, acqua luce strada privata vendo occasione. Tel. 725233. 47743 S
Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA ultimi convenientissimi da 2 stanze, cucina, bagno, da 4.800.000, consegna fine anno. PRENOTIAMO per prossimo inizio costruzione 14.a casa altri bellissimi da 2, 3 stanze, cucina o soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, acqua calda e antenna televisione centralizzate, pavimenti rovere verniciati, ceramiche e bagno colorati con minimo anticipo e mutui anche in 20 anni al 75%. Visite in cantiere, via Carpineto 10, o presso l'ufficio dell'Impresa Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 47741 S

T Villeggiature L. 90

A. CHALET S. CROCE, ammobiliato, adatto 4 persone, affittasi stagione. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 26809 T
Villetta Pesariis - Carnia(visione foto) scambiasi appartamento 4 letti Grado - Lignano. Tel. 23665. 26489 T
VILLA centro Opicina 3 stanze soggiorno cucina accessori moderni mobiliata affittasi stagione. Telefonare 95982. 26537 T

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. na la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge. essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R	Venezia - Roma (1)
10.25 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.40 L	Portogruaro
13.25 L	Portogruaro
13.50 R	Venezia
15.50 DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L	Portogruaro
19.00 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi cuccette - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (2))
19.20 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova), Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste), Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D	Venezia
10.26 R	Venezia
11.35 DD	(Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D	Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L	Cervignano
15.26 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D	Venezia
18.10 L	Monfalcone (feriale)
18.43 R	Bologna - Venezia (*)
19.22 L	Portogruaro
20.15 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
21.06 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.40 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo la prima classe e prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di martedì e sabato

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 L	Udine
7.18 D	Udine
8.55 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.40 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.28 L	Udine
16.50 L	Udine - Tarvisio
17.48 L	Udine
19.10 D	Udine
20.10 L	Udine
21.40 D	(Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

0.40 L	Udine
6.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.10 L	Udine
9.55 D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette di Monaco)
12.00 L	Tarvisio - Udine
15.10 L	Udine
17.44 L	Udine
19.02 DD	Tarvisio - Udine
20.07 L	Udine
20.57 L	Udine
22.30 L	Udine
23.30 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 23-6 all'8-9-1968 escluso il giorno 29-6-1968

TRIESTE CENTRALE VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
11.55 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca (2)) - Budapest
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.05 L	Villa Opicina
20.05 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.20 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) (WL e cuccette Trieste - Belgrado)
6.55 L	Udine

ARRIVI

6.00 D	Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
9.35 D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul - Belgrado) cuccette Belgrado Trieste
10.00 D	Lubiana - Villa Opicina
14.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.37 DD	(Simplon Express) Zagabria - Lubiana - Fiume - Belgrado - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina
21.40 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di mercoledì e sabato